

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio 2018

Assemblea 16 aprile 2019

Bilancio d'esercizio 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente
STICCHI DAMIANI Angelo

Vice Presidente
ALESSI Rosario

Consiglieri
ARLOTTA TARINO Massimo
CANDIAN Albina
DI NICOLA Donatella
GAVAZZI Piero
PARDINI Franco
ROSA Alessandra
TOSTI Alberto

Collegio Sindacale

Presidente
DEL BUE Guido

Sindaci effettivi
FERRERO Chiara Francesca
ZIBETTI Mario

Sindaco supplente
BIENTINESI Antonella
DISPINZERI Vincenzo Maurizio

Direzione Generale

Direttore Generale
TOSTI Alberto

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	47
CONTO ECONOMICO	61
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A – Criteri di valutazione	72
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	83
<u>Stato Patrimoniale</u>	
Sezione 1 - Attivi immateriali	83
Sezione 2 - Investimenti	84
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	89
Sezione 5 - Crediti	90
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo	92
Sezione 7 - Ratei e risconti	93
Sezione 8 - Patrimonio netto	95
Sezione 9 - Passività subordinate	95
Sezione 10 - Riserve tecniche	95
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri	98
Sezione 13 - Debiti ed altre passività	98
Sezione 14 - Ratei e risconti	101
Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate	101
Sezione 16 - Crediti e debiti – esigibilità	101
Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine	103
<u>Conto Economico</u>	
Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni	104
Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo	108
Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico	109
Sezione 22 - Altre informazioni relative al conto economico	111
Parte C – Altre informazioni	112
1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio o di riclassificazione di altri elementi del patrimonio netto	112
2. Bilancio Consolidato	112
3. Rendiconto finanziario	112
4. Operazioni con le parti correlate	112
5. Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva	113
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	117
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	173
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	184
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	191

SARA Assicurazioni Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

Il 2018 è stato un anno decisamente negativo a causa delle incertezze legate ad eventi geopolitici come le tensioni sui dazi tra Stati Uniti-Cina, la Brexit e agli avvicendamenti tra Commissione Europea e Governo Italiano sulle scelte di politica economica nel periodo post elezioni; tali eventi uniti ad un rallentamento delle prospettive di crescita globale ed alla normalizzazione della politica monetaria hanno alimentato una fase di avversione al rischio che ha causato storni sia sui listini azionari che obbligazionari, specialmente italiani, facendo registrare una chiusura di anno in perdita per la quasi totalità delle asset class.

Il rallentamento di crescita economica riscontrato durante la prima metà dell'anno si è protratto anche durante il secondo semestre. Le stime di crescita globale per il 2018 fornite dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno subito una lieve diminuzione al 3,7% a/a (Stati Uniti al 2,9% ed Europa al 1,8%) rispetto al 3,8% a/a del 2017. Le previsioni dell'istituto per il 2019 sono invece in diminuzione, con una crescita stimata al 3,5% a/a.

In Europa il PIL preliminare del quarto trimestre, in crescita del 1,2% a/a, ha evidenziato un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti con un calo della produzione industriale e degli shock esogeni che hanno influenzato l'economia nel secondo semestre. Nei singoli paesi il PIL è cresciuto dello 0,9% a/a in Francia, del 0,9% a/a in Germania, mentre in Italia del 0,1% a/a. La disoccupazione nell'area europea è diminuita progressivamente durante l'anno, attestandosi al 7,9% a dicembre. Negli Stati Uniti, il PIL del quarto trimestre è stato pari al 3,1% t/t annualizzato, in discesa rispetto al dato precedente prevalentemente a causa del rallentamento delle esportazioni, mentre è stato sostenuto dagli investimenti privati, dai consumi e dalla spesa pubblica. In questo contesto anche il mercato del lavoro è migliorato rispetto ad inizio anno, con il tasso di disoccupazione al 3,9% a dicembre. Il Giappone nell'ultimo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato dell'1,4% grazie a una ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata a causa del crollo delle quotazioni dei beni energetici riscontrato nel secondo semestre. In questo contesto la componente core dell'inflazione è moderatamente aumentata rispetto ad inizio anno attestandosi a dicembre al 2,2% a/a negli Stati Uniti, è rimasta stabile in Europa al 1%, mentre è scesa al 0,1% in Giappone.

Durante l'ultimo trimestre si è assistito ad un graduale cambiamento delle prospettive di politica monetaria sia negli Stati Uniti che in Europa. La banca statunitense ha proceduto a rialzare i tassi di riferimento ben quattro volte durante il 2018 mentre le prospettive di ulteriori aumenti per il 2019

sono attualmente poco probabili dopo la revisione al ribasso delle stime di crescita. In Europa, il processo di dismissione della politica monetaria è stato avviato come da piano, terminando il programma di acquisti, ma le prospettive di un primo rialzo dei tassi sembrano slittare sempre più verso la fine del 2019 a causa di una crescita in fase di rallentamento.

La preoccupazione sulla crescita economica futura, congiuntamente a banche centrali sempre meno accomodanti e agli eventi geopolitici sopra citati come le tensioni su dazi tra USA e Cina, hanno fatto aumentare sensibilmente la volatilità sui mercati finanziari durante gli ultimi mesi dell'anno. Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate dopo una prima fase di rialzo nell'ultimo trimestre dell'anno sono tornati a scendere. In Italia l'ipotesi avanzata nel mese di Maggio che il nuovo Governo potesse prendere una deriva antieuropeista ha causato forti turbolenze sui titoli di stato. Successivamente le tensioni con l'Europa a seguito della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021 hanno messo nuova pressione sul debito portando il premio per il rischio poco al di sotto di 330 punti base a fine novembre. Il raggiungimento, lo scorso 18 dicembre, di un accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea, che ha evitato l'applicazione di una procedura per i disavanzi eccessivi, ha consentito un'attenuazione della percezione di rischio dei mercati sebbene permangono molti fattori di incertezza che pesano sulle prospettive di crescita.

Per quanto riguarda i rendimenti dei mercati azionari, nel 2018 si è assistito ad una discesa di tutti i principali listini, con una perdita del -9,13% nei paesi sviluppati (indice Msci World) e del -10,07% nelle economie emergenti (Indice Msci Emerging local currency). In Europa l'indice Eurostoxx 50 ha perso il -14,34% e il FTSE MIB ha ceduto il +16,15%, mentre negli Usa l'indice S&P 500 ha perso il -6,24% e in Asia l'indice giapponese Topix è sceso del -17,80%.

Durante l'anno si è assistito ad un marcato apprezzamento del dollaro rispetto all'euro che ha portato il cambio in area 1,14 principalmente a causa del rallentamento della crescita prevista in Europa e dalle prospettive di rialzo dei tassi negli USA che hanno accompagnato i mercati per gran parte dell'anno.

L'avvio del 2019 è stato caratterizzato da una diminuzione della volatilità rispetto alla fine dell'anno, accompagnata da una ripresa dei listini azionari mondiali sulla scorta del progresso delle negoziazioni sul commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, del tono più accomodante delle banche centrali e dei primi dati positivi sulle trimestrali. Sui mercati obbligazionari i tassi di rendimento sono rimasti prevalentemente stabili.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Secondo le statistiche ufficiali dell'IVASS, la raccolta premi complessiva delle imprese aventi stabili organizzazioni sul territorio della Repubblica italiana, realizzata nel primo semestre 2018, ha registrato un recupero del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è dovuta sostanzialmente all'espansione dei rami vita del 3,1%, la cui raccolta ha avuto un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni pari al 74,9% (74,2% nel primo semestre del 2017); nell'ambito

del settore danni si è registrato un miglioramento del trend positivo dell'esercizio precedente grazie ad un incremento del 2,2% rispetto al primo semestre 2017, con una raccolta premi pari al 25,1% rispetto al portafoglio globale (25,8% nel 2017).

Nell'ambito dei premi più rappresentativi del settore danni nei primi sei mesi dell'anno si è registrato un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, rilevando quindi, per il settore, una fase di sostanziale stabilità dopo il lungo ciclo regressivo iniziato alla fine del 2011. La lieve flessione del ramo R.C. autoveicoli terrestri (-0,1% sul 2017) non influisce sulla performance positiva dell'intero comparto auto (+1% su base annua), determinata dall'incremento del ramo Corpi di veicoli terrestri; per gli altri rami danni principali, a fronte del calo del ramo Infortuni, si osserva una crescita generalizzata, più forte nei rami Malattia, Altri danni ai beni e R.C. generale.

Per quanto riguarda l'analisi per canale distributivo l'analisi conferma nei primi sei mesi del 2018 la prevalenza nel portafoglio danni delle Agenzie con mandato (70,9%); questa prevalenza sale all'84,4% nella distribuzione di polizze di ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri.

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa del mercato assicurativo danni nel 2018, l'IVASS ha emanato i seguenti Regolamenti:

Regolamento n. 37 IVASS del 27 marzo 2018

Il Regolamento è emanato in attuazione dell'articolo 132-ter, commi 2 e 4 del Codice delle Assicurazioni Private - introdotto dall'articolo 1, comma 6, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 - recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" - che disciplina l'applicazione di sconti obbligatori significativi sulle polizze di responsabilità civile auto in presenza di determinate condizioni previste.

Con tale Regolamento si intende perseguire non solo l'obiettivo di riconoscere agli assicurati uno sconto in virtù di una riduzione di rischio a carico dell'impresa ma anche quello di ridurre la disparità dei premi R.C. Auto sul territorio nazionale.

Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 5, comma 2, 30, comma 7, 30-septies, comma 4, 190, comma 1, 191, comma 1, lettere b. 1), c), e) ed s), 213, comma 2, 214-bis, comma 1, 215-bis, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice).

Le previsioni contenute nel Regolamento vanno lette congiuntamente alla Lettera al mercato del 5 luglio 2018 con cui l'Istituto propone una prima, concreta declinazione del principio di proporzionalità, in linea con l'impianto Solvency II, che prevede che le disposizioni prudenziali siano applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività.

Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 9, comma 3, 311-bis, 311- quater, 324-ter, 324-quinquies, 324-octies, comma 3, 325-bis, 328, comma 3, e 331- bis, del Codice delle Assicurazioni Private.

Le disposizioni del Regolamento disciplinano la procedura sanzionatoria per le violazioni accertate dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni che sono dirette a garantire l'adeguata protezione degli assicurati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative attraverso il perseguimento della sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, della trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela da parte delle stesse imprese, degli intermediari assicurativi e riassicurativi ed intermediari assicurativi a titolo accessorio e degli altri operatori del settore, della stabilità del sistema e dei mercati finanziari nonché la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 3, 5, 9, 109, 109-bis, 110, 111, 112, 114-bis, 116-quinquies, 119-bis, 119-ter, 120, 120-bis, 120-quater, 121 e 191 del Codice delle Assicurazioni Private e disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa.

Con le disposizioni contenute nel Regolamento, si dà attuazione alla Direttiva IDD, completando in tal modo il quadro normativo implementato nella normativa primaria.

Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 5, comma 2, 9, comma 2, 120- quater, comma 7, 182, comma 7, 183, commi 2 e 3, 185, commi 4 e 5, 185-ter, commi 3 e 4, 191, comma 1, lettere a), b), o) e q), del Codice delle Assicurazioni.

L'intervento regolamentare sostituisce, aggiornandolo, il Regolamento n. 35 perseguendo come obiettivi principali la revisione dell'informativa precontrattuale, il potenziamento della digitalizzazione, il rafforzamento dei presidi di tutela del contraente e la semplificazione del testo regolamentare e ulteriori adeguamenti necessari sulla base della normativa vigente, in coordinamento con il regolamento sulla distribuzione.

Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) e 47- septies, comma 7, relativamente alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria del Codice delle Assicurazioni Private e successive modificazioni e integrazioni.

Tale Regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito, "SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna).

L'intervento regolamentare ha l'obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.

Il Regolamento si inserisce nel quadro normativo Solvency II in materia di informativa al pubblico.

Inoltre, il 12 febbraio 2019, l'IVASS ha emanato il Regolamento n. 43, adottato ai sensi dell'articolo 20-quater, comma 2, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il Regolamento stabilisce che, ai fini della redazione del bilancio 2018, l'impresa che si avvale della facoltà di cui all'articolo 20-quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, può valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La società nella redazione del Bilancio 2018 non si è avvalsa di tale facoltà.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La raccolta premi complessiva della Compagnia, inclusiva del lavoro indiretto, è stata pari a 582,9 milioni di Euro, con un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio precedente.

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 566,6 milioni di Euro, con un incremento pari al 4,3%.

Gli importi pagati per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione, registrano un saldo pari a 358,2 milioni di Euro, con un incremento del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le riserve tecniche, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano a 1.012,1 milioni di Euro, con un decremento rispetto al 2017 di 45,1 milioni di Euro, pari al 4,3%. Il rapporto tra le riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 192,8% del 2017 al 176,6% del 2018 e quello del ramo R.C. Auto passa dal 240,6% al 212,7%.

Bilancio d'esercizio 2018

Il risultato del conto tecnico, che comprende le spese di gestione e la quota di pertinenza dell'utile degli investimenti, è positivo per 94,7 milioni di Euro (positivo nel 2017 per 89,4 milioni di Euro).

Il valore globale degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto al 31 dicembre 2018 un valore di 1.640,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (1.642,3 milioni di Euro).

I proventi patrimoniali e finanziari netti degli investimenti, comprensivi degli interessi bancari, sono passati dai 30,7 milioni di Euro nel 2017, ai 18,9 milioni di Euro alla fine del 2018, con un decremento di 12,8 milioni di Euro.

Il conto economico chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 90,8 milioni di Euro (90,3 milioni di Euro nel 2017) e, al netto delle stesse, di 61,9 milioni di Euro (60,8 milioni di Euro nel 2017).

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori:

- aumento dei clienti in portafoglio e della raccolta premi, migliorando il trend già positivo dello scorso esercizio;
- positivo andamento del saldo tecnico del lavoro diretto pari a 81,8 milioni di Euro, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (72,6 milioni di Euro);
- flessione dei proventi degli investimenti a causa della crisi del debito sovrano. A questo proposito si ricorda che la Società non si è avvalsa della facoltà di applicare le misure anticrisi previste dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019.

A fine giugno 2018, l'Automobile Club d'Italia ha aumentato la sua partecipazione in Sara Assicurazioni dal 54,22% al 75,00% acquistando il 16,78% delle azioni dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, il 2% da Assicurazioni Generali S.p.A. e il 2% da Generali Italia S.p.A.

Nel corso della seconda metà del 2018 sono iniziate le attività di migrazione delle infrastrutture informatiche verso i servizi cloud di Amazon e Google. La migrazione è stata completata a gennaio 2019.

GESTIONE ASSICURATIVA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 582,9 milioni di Euro, con un incremento dell'4,3% rispetto ai 558,8 milioni dell'esercizio precedente, dei quali 0,05 milioni di Euro sono ascrivibili al lavoro indiretto (0,04 milioni di Euro nel 2017).

Nel corso dell'esercizio la Società ha assunto premi del ramo perdite pecuniarie raccolti in regime di libera prestazione di servizi per 2,3 milioni di Euro, in diminuzione del 61,4% rispetto al 31.12.2017 (5,9 milioni di Euro).

Nel prospetto seguente sono riportati i premi del lavoro diretto suddivisi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con la distribuzione comparata per ramo; per i premi del lavoro indiretto invece viene indicato semplicemente il saldo di fine esercizio.

Valori in migliaia di Euro	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2018	31.12.2017	Importo	%	31.12.2018	31.12.2017
Infortunati	61.730	59.034	2.696	4,6	10,6	10,6
Malattie	8.187	7.974	213	2,7	1,4	1,4
Corpi di veicoli terrestri	60.193	56.335	3.858	6,8	10,3	10,1
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	194	124	70	56,7	-	-
Merci trasportate	344	361	-17	-4,8	0,1	0,1
Incendio e elementi naturali	20.306	18.931	1.375	7,3	3,5	3,4
Altri danni a beni	24.827	23.492	1.335	5,7	4,3	4,2
R.C. Autoveicoli terrestri	336.764	321.196	15.568	4,8	57,8	57,5
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.048	1.004	44	4,4	0,2	0,2
R.C. Generale	36.809	34.603	2.206	6,4	6,3	6,2
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.740	1.684	56	3,3	0,3	0,3
Perdite pecuniarie	4.927	8.460	-3.533	-41,8	0,8	1,5
Tutela giudiziaria	11.799	11.556	243	2,1	2,0	2,1
Assistenza	14.021	14.043	-22	-0,2	2,4	2,5
Totale Lavoro diretto	582.889	558.797	24.092	4,3	100,0	100,0
Totale Lavoro indiretto	46	41	5	13,3	-	-
Totale premi lordi contabilizzati	582.935	558.838	24.097	4,3	-	-

La distribuzione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia che il peso dei rami non auto è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (31,7% contro il 32,3% del 2017).

Per evidenziare il contributo della Divisione Ala alla raccolta premi 2018 di Sara Assicurazioni, nella seguente tabella sono riportati insieme ai premi del lavoro diretto 2018 di Sara Assicurazioni, i premi riferibili alla Divisione Ala e la loro incidenza sul totale dei premi di Sara Assicurazioni:

Bilancio d'esercizio 2018

	Sara Assicurazioni	di cui Divisione Ala	% Div. Ala su raccolta totale
Infortuni	61.730	2.393	3,9
Malattie	8.188	577	7,0
Corpi di veicoli terrestri	60.193	3.934	6,5
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	194	-	-
Merci trasportate	344	17	5,0
Incendio e elementi naturali	20.306	679	3,3
Altri danni a beni	24.827	963	3,9
R.C. Autoveicoli terrestri	336.763	23.555	7,0
R.C. Aeromobili	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.048	18	1,7
R.C. Generale	36.809	1.119	3,0
Credito	-	-	-
Cauzioni	1.740	-	-
Perdite pecuniarie	4.927	566	11,5
Tutela giudiziaria	11.799	351	3,0
Assistenza	14.021	5.153	36,8
Totale Lavoro diretto	582.889	39.325	6,7

ANDAMENTO TECNICO DEI PRINCIPALI RAMI

Nella seguente tabella, per il solo lavoro diretto, è riportato l'andamento dei sinistri dei principali rami esercitati relativamente agli importi pagati, al numero di denunce dei sinistri gestiti ed al rapporto sinistri a premi di competenza. La comparazione è tra i dati dei bilanci 2018 e 2017 di Sara Assicurazioni.

	Sinistri pagati (importi) (*)		Sinistri denunciati (numero) (**)		S/P di competenza	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Infortuni	12.212	10.342	5.076	5.010	19,22	20,01
Malattie	5.919	5.000	9.248	8.828	73,64	68,22
Corpi di veicoli terrestri	30.607	28.133	24.367	22.503	51,09	47,52
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	70	110	10	15	25,14	34,67
Merci trasportate	7	36	15	7	56,42	-10,23
Incendio e elementi naturali	12.572	8.592	2.776	2.464	52,85	49,15
Altri danni a beni	14.548	12.993	11.728	10.679	56,00	63,13
R.C. Autoveicoli terrestri	252.837	246.535	59.932	58.860	58,95	59,82
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	815	928	101	111	42,83	104,04
R.C. Generale	12.225	13.268	5.115	5.028	67,41	66,37
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	564	62	36	23	31,85	43,62
Perdite pecuniarie	6.077	4.364	2.636	3.120	48,79	63,72
Tutela giudiziaria	1.518	1.180	792	782	19,47	16,90
Assistenza	4.348	4.305	26.947	23.623	31,68	33,97
Totale	354.319	335.848	148.779	141.053	52,62	53,24

(*) al netto dei recuperi (**) sinistri gestiti

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio è stato di 148.779 con un incremento del 5,5% rispetto al 31 dicembre 2017; l'importo dei sinistri pagati è aumentato del 5,5%.

Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 52,62%, migliora rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (53,24%).

Il rapporto tra riserve tecniche lorde e i premi lordi contabilizzati del lavoro diretto è diminuito, passando dal 194,3% del 2017 al 178,4% del 2018.

Bilancio d'esercizio 2018

Nella seguente tabella si riporta, per i principali rami, la velocità di liquidazione dei sinistri:

	Velocità di liquidazione			
	31.12.2018		31.12.2017	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti	Generazione corrente	Generazioni precedenti
Infortuni	32,79	59,75	31,23	58,75
Malattie	79,93	88,80	79,17	87,72
Corpi di veicoli terrestri	89,61	86,08	89,56	82,89
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	50,00	57,14	71,43	62,50
Merci trasportate	7,14	-	50,00	38,46
Incendio e elementi naturali	59,90	77,95	72,78	67,83
Altri danni a beni	79,73	87,63	80,72	82,07
R.C. Autoveicoli terrestri (Gestiti)	74,24	62,05	73,33	59,43
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	32,94	36,96	49,49	39,55
R.C. Generale	49,20	37,68	47,95	33,92
Cauzioni	58,82	28,57	27,78	33,33
Perdite pecuniarie	52,31	63,65	64,13	68,95
Tutela giudiziaria	10,56	14,89	10,85	20,69
Totale	75,07	63,72	72,12	73,81

Nella tabella sottostante sono riportati i combined ratio, comprensivi delle altre partite tecniche, dei principali rami esercitati.

	Combined ratio	
	31.12.2018	31.12.2017
Infortuni	62,84	62,63
Malattie	109,56	105,69
Corpi di veicoli terrestri	85,73	82,35
Incendio e elementi naturali	98,60	87,87
Altri danni a beni	100,44	106,06
R.C. Autoveicoli terrestri	87,25	89,41
R.C. Generale	111,52	108,88
Perdite pecuniarie	65,75	78,69
Tutela giudiziaria	54,92	55,51
Totale	85,82	86,86

I commenti che seguono sono riferiti ai risultati dei conti tecnici del lavoro diretto. L'apporto dei proventi degli investimenti al conto tecnico del lavoro diretto, pari a 11,2 milioni di Euro, è risultato minore rispetto al 2017 (19,9 milioni di Euro).

R.C. Autoveicoli terrestri

Il risultato del conto tecnico del lavoro diretto, positivo per 50,4 milioni di Euro, ha registrato un incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente (48,1 milioni di Euro), nonostante l'attribuzione al ramo dei proventi degli investimenti sia stata decisamente inferiore al 2017 e pari a 7,9 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nell'esercizio precedente). In miglioramento pertanto è il saldo tecnico, che risulta positivo per 42,5 milioni di Euro, con un aumento in valore assoluto di 8,9 milioni di Euro rispetto al saldo tecnico positivo del 2017 (33,6 milioni di Euro).

I premi del lavoro diretto, pari a 336,8 milioni di Euro, di cui 23,5 milioni di Euro della Divisione Ala, si incrementano dello 4,8% rispetto all'esercizio 2017; tale incremento è da attribuire all'aumento dei clienti in portafoglio.

Si rileva al contempo una diminuzione del rapporto sinistri premi di competenza, passato dal 59,8% del 2017 al 58,9% del 2018, e del combined ratio, passato dal 89,4% all'87,2%. Il miglioramento di tali indicatori è dovuto all'andamento positivo della sinistralità di esercizi precedenti relativamente agli indicatori rappresentativi delle riserve sinistri.

I sinistri pagati gestiti ammontano a 252,5 milioni di Euro contro i 249,7 milioni di Euro del 2017; la velocità di liquidazione è leggermente aumentata rispetto a quella del 2017. Il numero dei sinistri gestiti denunciati nell'esercizio è stato di 59.932 con un aumento dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2017.

Il rapporto riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 240,6% del 2017 al 212,7% del 2018.

Corpi veicoli terrestri

La raccolta dei premi del ramo, pari a 60,2 milioni di Euro, di cui 3,9 milioni della Divisione Ala, ha evidenziato un incremento (6,8%) rispetto all'esercizio precedente. Il saldo tecnico, pari a 8,4 milioni di Euro, è diminuito rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (9,7).

Il risultato tecnico del lavoro diretto, che esprime un utile di 8,7 milioni di Euro, è in lieve flessione rispetto a quello dell'esercizio 2017 (10,3 milioni di Euro).

Infortunati

La raccolta premi, pari a 61,7 milioni di Euro di cui 2,4 milioni di Euro della Divisione Ala, è in aumento del 4,6% rispetto al 2017, mentre il saldo tecnico è pari a 22,7 milioni di Euro (21,5 milioni di Euro nell'esercizio 2017). Il rapporto sinistri a premi è pari al 19,2% contro il 20,0% del 2017.

Il conto tecnico esprime un risultato di 23,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (22,4 milioni di Euro).

Malattia

La raccolta premi del ramo, pari a 8,2 milioni di Euro, di cui 0,6 milioni di Euro della Divisione Ala, è in lieve aumento rispetto al 2017 (8,0 milioni di Euro); il rapporto sinistri a premi è pari a 73,6%, contro l'68,2% del 2017.

Il saldo tecnico del ramo (negativo per 0,8 milioni di Euro) è in diminuzione rispetto al 2017 (negativo per 0,5 milioni di Euro). Il risultato del conto tecnico, in perdita per 0,7 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello del 2017 (negativo per 0,3 milioni di Euro).

Incendio

La raccolta premi del ramo (20,3 milioni di Euro) è in aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente (18,9 milioni di Euro).

Il saldo tecnico, positivo per 0,3 milioni di Euro, registra una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (positivo per 2,5 milioni di Euro), così come il risultato del conto tecnico, che passa da 3,0 milioni di Euro del 2017 a 0,6 milioni di Euro del 2018.

Considerando gli effetti della riassicurazione, il risultato del conto tecnico è negativo per 2,2 milioni di Euro (positivo per 1,5 milioni di Euro nel 2017).

Altri danni ai beni

I premi del ramo (24,8 milioni di Euro, di cui 1,0 milioni di Euro della Divisione Ala) sono in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (23,5 milioni di Euro nel 2017, +5,7%).

Il rapporto sinistri a premi è del 56,0%, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (63,1%).

Il saldo tecnico del ramo, negativo per 0,1 di Euro, registra una diminuzione rispetto al 2017 (negativo per 1,4 milioni di Euro); il risultato del conto tecnico, positivo per 0,09 milioni di Euro, è altresì in aumento rispetto a quello del 2017 (negativo per 1,0 milioni di Euro).

R.C. Generale

Nell'esercizio 2018 la raccolta premi, pari a 36,8 milioni di Euro, di cui 1,1 milioni della Divisione Ala, è cresciuta rispetto all'esercizio precedente del 6,4%. Il rapporto sinistri a premi è pari al 67,4%, in aumento rispetto al 66,4% del 2017.

Il saldo tecnico del ramo (negativo per 4,1 milioni di Euro) è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (negativo per 3,0 milioni di Euro).

Il risultato del conto tecnico è negativo per 2,6 milioni di Euro, sempre in forte diminuzione rispetto al corrispondente valore del 2017 (negativo per 0,7 milioni di Euro).

Tutela giudiziaria

La raccolta premi del ramo è pari a 11,8 milioni di Euro, in aumento rispetto a quella del precedente esercizio (11,6 milioni di Euro a dicembre 2017, +2,1%). Il rapporto sinistri premi è del 19,5% (16,9% nel 2017). Il saldo tecnico è positivo e pari a 5,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2017 (4,9 milioni di Euro). Il risultato del conto tecnico è positivo e pari a 5,4 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2017).

Perdite pecuniarie

La raccolta premi, che include l'attività in LPS descritta nello specifico paragrafo, è in diminuzione rispetto al dato 2017 e si attesta a 5,0 milioni di Euro (0,6 milioni della Divisione Ala).

Il saldo tecnico del ramo, positivo per 2,3 milioni di Euro, è in aumento rispetto al 2017 (positivo per 1,9 milioni di Euro), così come il risultato del conto tecnico, pari a 2,4 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel 2017).

Assistenza

La raccolta premi, pari a 14,0 milioni di Euro, di cui 5,2 milioni della Divisione Ala, è in linea rispetto a dicembre 2017.

L'andamento del ramo è positivo per 4,3 milioni di Euro in misura maggiore rispetto all'esercizio 2017 (3,0 milioni di Euro); anche il risultato del conto tecnico, pari a 4,4 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (3,2 milioni di Euro).

ANTIFRODE

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi investe il processo assicurativo nella sua interezza e si sviluppa in diversi ambiti di operatività: interna, liquidativa, assuntiva, commerciale, titoli di credito.

L'antifrode liquidativa si sostanzia in un'attività di analisi dei sinistri individuati a rischio frode, al fine di accertare la veridicità dei fatti denunciati e la fondatezza delle pretese di risarcimento. La Società si avvale della collaborazione di una rete di fiduciari qualificati (investigatori privati, periti e legali), anche attraverso un costante rapporto con le Autorità di Polizia Giudiziaria, ed è svolta in sinergia con le Aree Speciali della Direzione Sinistri.

L'antifrode assuntiva attiene principalmente alla verifica in ordine all'autenticità della documentazione contrattuale e precontrattuale prodotta dai clienti in fase di stipula delle polizze, avvalendosi anche delle segnalazioni ricevute dalle Autorità di Polizia in occasione dei controlli effettuati sul territorio ed aventi ad oggetto il rilievo di documentazione assicurativa falsa o contraffatta.

Il puntuale svolgimento di tali attività è assicurato da diverse strutture aziendali che si avvalgono, tra l'altro, della consultazione di Banche Dati esterne e, per le frodi liquidative, anche di un set automatico di alert di frode.

La Funzione Antifrode, a riporto della Direzione Affari Legali e Societari, finalizza inoltre gli esiti delle attività antifrode, dando impulso all'azione penale sia a tutela della Compagnia che, indirettamente, del mercato assicurativo.

Nel corso del 2018 la Compagnia ha continuato nel percorso di consolidamento e perfezionamento degli applicativi a supporto dell'attività di contrasto alle frodi, anche attraverso l'immediato collegamento al nuovo Archivio Informatico Antifrode, istituito presso IVASS con il Regolamento n. 23 e il Provvedimento n. 47 del 1° giugno 2016, che fornisce alert di possibile frode alla rete liquidativa, già al momento di apertura dei sinistri.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 44/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo R.C. Auto, la Compagnia stima di aver conseguito nel 2018 una riduzione di oneri per sinistri R.C. Auto di portafoglio pari a circa 4,4 milioni di Euro, al lordo dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima e, per i sinistri del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, pari a circa 0,2 milioni di Euro. Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertato il tentativo di frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

ATTIVITA' IN LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'attività di raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (ex art. 49 del Trattato CE) consta ad oggi di contratti, conclusi nel Ramo 16 - Perdite Pecuniarie, con Case Automobilistiche operanti sul mercato europeo o Società che forniscono Servizi di Mobilità su scala paneuropea. Il volume dei premi netti contabilizzati imputati nel conto economico del 2018 afferiscono all'attività condotta in due Stati Membri dell'UE: Belgio e Svezia.

Al 31 dicembre 2018 la raccolta in LPS ha fatto registrare premi per complessivi 2,3 milioni di Euro (5,9 milioni nell'esercizio precedente); l'andamento tecnico dei sinistri risulta negativo per 2,7 milioni di Euro (negativo per 4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

SPESE DI GESTIONE

Si riporta un prospetto che evidenzia l'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi comparata con i valori dell'esercizio precedente.

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importi	Incidenza premi %	Importi	Incidenza premi %
Provvigioni di acquisto	30,3	5,3	29,0	5,3
Provvigioni d'incasso	71,8	12,5	68,3	12,5
Altre spese di acquisizione	54,5	9,5	53,7	9,8
Altre spese di amministrazione	33,2	5,8	31,3	5,7
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	-1,2	-0,2	-1,2	-0,1
Totale Spese di gestione	188,6	32,9	181,1	33,0

Le spese di gestione sono in aumento del 4,1% ma, a causa del contemporaneo incremento dei premi conservati, l'incidenza delle stesse sui premi conservati è pari al 32,9%, in linea con l'esercizio precedente.

Si segnala infatti che, in valore assoluto, le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, aumentano di 7,5 milioni di Euro e, in particolare, le altre spese di amministrazione aumentano di 1,9 milioni di Euro.

POLITICHE RIASSICURATIVE**Lavoro indiretto - Assunto**

Il volume dei premi assunti in riassicurazione è stato pari a 0,05 milioni di Euro (0,04 milioni di Euro al 31.12.2017) ed il saldo tecnico complessivo evidenzia un andamento positivo per 0,05 milioni di Euro.

Come per l'esercizio precedente, il lavoro indiretto è stato assunto nel solo ramo R.C. Generale attraverso il Pool R.C Inquinamento, mediante un trattato in quota con Munich Re.

Lavoro indiretto – Retroceduto

Nell'esercizio 2018, così come negli esercizi precedenti, non ci sono premi retroceduti.

Cessione in riassicurazione

Il volume dei premi ceduti al 31.12.2018 ammonta a 9,7 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro al 31.12.2017) e l'indice di conservazione risulta pertanto pari al 98,3 (98,1% al 31.12.2017). Il risultato

economico della cessione in riassicurazione risulta positivo per 1,1 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro al 31.12.2017).

Nel 2018 sono stati confermati i trattati in corso nell'esercizio precedente, ovvero in eccesso sinistri per i rami Infortuni, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio, R.C. Auto e R.C. Generale, ed in quota per il ramo Cauzioni e per alcuni rischi afferenti i rami Perdite Pecuniarie, R.C. Generale, Incendio ed ADB. Inoltre è stato stipulato un nuovo trattato in quota "Cyber" (rami RCG e Perdite Pecuniarie).

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI E ANALISI GESTIONE FINANZIARIA

Il 2018 è stato un anno decisamente negativo, a causa delle incertezze legate ad eventi geopolitici come le tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina, la Brexit e gli avvicendamenti tra Commissione Europea e Governo Italiano sulle scelte di politica economica nel periodo post elezioni. Tali eventi, uniti ad un rallentamento delle prospettive di crescita globale e alla normalizzazione della politica monetaria, hanno alimentato una fase di avversione al rischio che ha causato storni sia sui listini azionari che obbligazionari, specialmente italiani, facendo registrare una chiusura di anno in perdita per la quasi totalità delle asset class.

I mercati azionari europei hanno chiuso il 2018 in forte ribasso, con l'EuroStoxx 50 che ha perso il 14,77%. L'indice tedesco ha ceduto il 18,26% e quello francese l'11,93%, mentre l'indice italiano ha registrato una performance negativa del 16,15%.

Sul fronte obbligazionario, il rendimento medio lordo a scadenza dei titoli di Stato italiani è passato dall'1,28% del 2017 all'1,89% del 2018.

Il portafoglio della Compagnia è concentrato principalmente su titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile.

La Compagnia ha scelto di indirizzare gli investimenti obbligazionari principalmente verso titoli governativi italiani e quote di OICR, ed ha continuato ad aumentare l'esposizione verso strumenti di private debt.

Gli investimenti sul comparto azionario, hanno privilegiato l'utilizzo di fondi azionari con l'obiettivo della diversificazione settoriale e geografica.

Il rendimento registrato nel 2018 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari all'1,37% contro il risultato positivo del 2,23% del 2017, mentre il rendimento finanziario è risultato negativo per il 2,52% contro il risultato positivo dell'1,99% del 2017. Le plusvalenze implicite riferite al portafoglio titoli, al netto delle minusvalenze sul portafoglio ad utilizzo durevole, sono risultate positive per 24,5 milioni di Euro rispetto al saldo positivo di 80,8 milioni di Euro del 2017.

Bilancio d'esercizio 2018

La composizione degli investimenti e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 è la seguente:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importi	Incidenza %	Importi	Incidenza %
Terreni e fabbricati	172,0	10,5	187,9	11,4
Investimenti in imprese del Gruppo	32,2	2,0	32,2	2,0
Altri investimenti finanziari	1.361,9	83,0	1.318,6	80,3
Depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-
Disponibilità liquide	74,4	4,5	103,5	6,3
Totale Investimenti e disponibilità liquide	1.640,6	100,0	1.642,3	100,0

Si riporta inoltre il dettaglio degli altri investimenti finanziari:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importi	Incidenza %	Importi	Incidenza %
Azioni e quote	15,2	1,1	2,1	0,2
Quote di fondi comuni di investimento	483,4	35,5	574,0	42,1
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	845,3	62,1	726,6	53,4
Altro	18,1	1,3	15,9	1,2
Totale Altri investimenti finanziari	1.361,9	100,0	1.318,6	96,8

I proventi netti su investimenti finanziari, comprensivi delle disponibilità liquide, sono risultati nel 2018 pari a 19,8 milioni (nel 2017 il risultato è stato pari a 29,9 milioni). Non si sono registrate riprese di rettifiche di valore (0,8 milioni di Euro, invece, nel 2017). Le rettifiche di valore sono risultate pari a 25,4 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel 2017), i profitti su realizzo di investimenti a 30,3 milioni di Euro (11,8 milioni di Euro nel 2017), le perdite su realizzo di investimenti a 7,0 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2017), i proventi di quote di fondi comuni di investimento sono stati pari a 6,8 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nel 2017), gli scarti di negoziazione negativi, inclusi negli oneri di gestione degli investimenti, sono risultati pari a 0,1 milioni di Euro (così come nel 2017).

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, sono stati rilevati proventi da affitti e recuperi per 7,7 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nel 2017), non si sono registrate riprese di rettifiche di valore e plusvalenze da realizzo (rispettivamente 0,1 e 0,8 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Tra gli oneri figurano 5,2 milioni di Euro di costi ordinari (5,7 milioni di Euro nel 2017), 1,7 milioni di Euro di rettifiche di valore (1,8 milioni di Euro a dicembre 2017), di cui 0,3 milioni di Euro di ammortamenti e 1,4 milioni di Euro di svalutazioni (rispettivamente pari a 0,3 e a 1,5 milioni di Euro nel 2017) mentre, a differenza dello scorso esercizio, la voce inerente le perdite da realizzo è stata alimentata per 1,3 milioni di Euro a causa della vendita dell'immobile di via Lucrezio Caro sito in Roma.

Le plusvalenze implicite del portafoglio immobiliare ammontano a 46,9 milioni di Euro.

RISCHI FINANZIARI

La Compagnia, in linea con quanto previsto dal regime normativo Solvency II, effettua la valutazione della totalità dei rischi di mercato nell'ambito del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo (SCR). Nello specifico, il requisito patrimoniale per il rischio di mercato (SCR Market) comprende al suo interno il rischio di tasso di interesse, il rischio azionario, il rischio immobiliare, il rischio spread, il rischio valutario ed il rischio concentrazione. Al 31.12.2018 il SCR Market è pari a circa il 10% del valore di mercato degli attivi sotto rischio.

La Compagnia si è dotata di politiche in materia di investimenti che prevedono dei presidi specifici sui rischi finanziari, coerentemente a quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 24/2016. In tale ambito, sono definiti limiti di investimento, calibrati sulla base della propensione al rischio della Compagnia.

Nell'ambito del più ampio processo di gestione degli investimenti, per gli strumenti di mercato più liquidi sono presi inoltre in considerazione indicatori di Massima Perdita Attesa (Value At Risk) relativi ai principali rischi di mercato, quali rischio di interesse, di credito e di prezzo.

Con particolare riferimento al rischio di credito relativo ai titoli diretti governativi e corporate, la misurazione è effettuata attraverso la componente VAR riferita al fattore spread, rappresentativo del rischio di oscillazioni del merito creditizio degli emittenti.

Per ciò che attiene al rischio di liquidità, esso viene presidiato ricorrendo a titoli quotati per la quasi totalità del portafoglio, pertanto gli investimenti della Compagnia sono prevalentemente composti da strumenti finanziari che, per loro natura, sono agevolmente liquidabili al fair value. Inoltre la Compagnia effettua un monitoraggio mensile di indicatori che esprimono il livello di liquidità del portafoglio (Indice di Disponibilità e Liquidity Coverage Ratio), al fine di garantire un'adeguata capacità di far fronte agli impegni assunti senza conseguire perdite rilevanti.

RISCHI ASSICURATIVI

I rischi relativi ai rami Danni (Non Life ed Health) sono il rischio di sottoscrizione, ottenuto dall'aggregazione del rischio premio e del rischio di riservazione, il rischio catastrofale e il rischio derivante dall'esercizio delle opzioni esercitabili dall'assicurato previste nei contratti (lapse), riguardante principalmente contratti danni pluriennali.

Il principale rischio per la Compagnia è quello di sottoscrizione, che rappresenta il rischio di perdita o variazione sfavorevole delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e costituzione delle riserve.

In linea con quanto previsto dal regime normativo Solvency II, la Compagnia ha effettuato nel 2018, con cadenza trimestrale, la valutazione dei rischi tecnici assicurativi attraverso la quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità mediante formula standard con utilizzo dei parametri specifici di impresa in termini di volatilità (Provvedimento IVASS prot. N. 0094623/16 dell'11 maggio 2016). La valutazione del requisito di solvibilità per il rischio tecnico Danni più significativo (SCR di Tariffazione e Riservazione) al 31.12.2018, al lordo degli effetti di diversificazione, è circa il 12% della misura di volume rappresentativa dell'esposizione (premi e riserve sinistri).

La Compagnia effettua inoltre il monitoraggio del rispetto dei limiti assuntivi vigenti, al fine di consentire un tempestivo controllo e il presidio della rischiosità.

A protezione delle esposizioni ai rischi, la Compagnia attua una politica riassicurativa adeguata e coerente, identificando strutture di cessione basate su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire per ciascuna classe di affari il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari sia per mitigare l'esposizione per singolo rischio che, per alcune classi, quella per evento.

ANALISI DEI RISCHI OPERATIVI

Nel corso del 2018, la Compagnia ha svolto l'attività annuale di assessment sui rischi operativi nell'ambito della più ampia valutazione integrata dei rischi 262/2005, 231/2001 ed operativi. Tale attività, avviata nel corso del primo semestre 2018, è stata svolta tramite la compilazione di specifici questionari da parte dei Key Officer di ciascun processo aziendale, sfruttando il software dedicato scelto al fine di collezionare in maniera strutturata le informazioni ottenute tramite i questionari ed efficientare la fase di analisi dei risultati e di reportistica. In tale contesto si è provveduto, inoltre, a censire e ad analizzare i principali rischi connessi a tematiche ESG (Environmental, Social e Government).

L'analisi dei risultati dei punteggi di rischio netto, calcolati a partire dalla valutazione dell'efficacia dei controlli derivante dalla presenza di procedure complete e formalizzate, di adeguati controlli e loro tracciabilità, dalle responsabilità organizzative definite, dal sistema di deleghe e procure, segregazione delle funzioni, non ha evidenziato situazioni particolarmente critiche e/o non presidiate tali da pregiudicare la solidità della Compagnia.

ANALISI DEI RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME

La funzione Compliance e Antiriciclaggio ha svolto, nel corso dell'anno, un'attenta e costante attività di monitoraggio ed analisi della normativa primaria e secondaria di nuova emanazione.

Al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dall'azienda per prevenire il rischio di non conformità normativa la funzione ha anche svolto, nell'ambito di una periodica pianificazione "risk based" delle attività, verifiche su tali presidi sia direttamente, sia per il tramite dei referenti operativi di compliance individuati dall'Alta Direzione nelle varie direzioni aziendali.

Le verifiche hanno riguardato, in particolare, le seguenti macro aree:

- clienti intermediari e mercato;
- sinistri e liquidazioni;
- antifrode;
- investimenti e gestione finanziaria;
- governo d'impresa e responsabilità amministrativa degli enti;
- riassicurazione;

- salute e sicurezza sul lavoro;
- antiriciclaggio.

Nell'ambito delle verifiche particolare attenzione è stata riservata alle tematiche attinenti alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Le attività svolte hanno confermato una situazione di sostanziale presidio dei rischi di non conformità.

PERSONALE

Il personale alle dirette dipendenze della Compagnia, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, al 31 dicembre 2018, era pari a 589 unità (organico medio nel corso del secondo semestre 2018 pari a 589 unità), registrando un decremento di 13 unità rispetto al 31 dicembre 2017 (organico medio nel corso del secondo semestre 2017 pari a 599 unità).

Al 31 dicembre 2018 i contratti a tempo determinato erano 6, con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

I contratti di somministrazione e lavoro al 31 dicembre 2018 erano 4 (diminuzione di 3 contratti rispetto al 31 dicembre 2017).

Il 2 luglio 2018 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale per i Dirigenti delle Imprese Assicuratrici.

I costi relativi alle prestazioni di lavoro subordinato, pari a 57,3 milioni di Euro, hanno avuto un'incidenza sulla raccolta premi pari al 9,8% (10,1% nel 2017).

SISTEMI INFORMATIVI

Relativamente allo sviluppo delle Infrastrutture Tecnologiche, nel corso del 2018, sono proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi, di innalzamento dei livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete trasmissione dati. Tutte le iniziative intraprese hanno sempre avuto come principale obiettivo la stabilità, l'affidabilità e il miglioramento delle performance dei servizi applicativi con particolare focus su quelli core business.

L'attività più importante condotta nel corso del 2018 è stata la dismissione del data center on premise di IBM sito a Pero (MI), con conseguente migrazione verso i servizi cloud di Amazon (AWS). La migrazione è stata effettuata in maniera graduale durante la seconda metà dell'anno garantendo la continuità operativa dei servizi di business ed è terminata il 31.01.2019. Per evitare il provider lock-in

nei confronti di Amazon, si è deciso di utilizzare i servizi di Google (GCP) per implementare la nuova infrastruttura SAP HANA.

Al fine di garantire la comunicazione tra i servizi ospitati da Amazon e Google, siti in Irlanda e in Belgio, e la sede di via Po, è stata implementata una rete internazionale di comunicazione basata sulla tecnologia di Megaport che ci permette la gestione autonoma del numero e del dimensionamento delle connessioni.

La dismissione del data center on premise di IBM ha reso necessaria la migrazione delle applicazioni core ancora legate alla tecnologia mainframe. A gennaio 2019 è stata attivata la nuova piattaforma SaraPiù Danni effettuando una migrazione dei dati dal vecchio database verso Oracle.

Per ridurre ulteriormente il rischio di perdita dei dati in seguito alla migrazione è stato contrattualizzato con IBM un servizio di mantenimento dei dati storici che ci permetterà di accedere in consultazione ai dati originali fino al 31.12.2019.

Il rilascio della nuova piattaforma è stato supportato dal nuovo strumento di ticket management (adottato nel corso della prima parte dell'anno per l'assistenza tecnologica direzionale) il cui utilizzo è stato esteso a tutte le agenzie nel mese di Dicembre.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

La struttura operativa dell'organizzazione agenziale è costituita al 31.12.2018 da 503 agenzie in appalto, di cui 50 con mandato plurimarca, con un incremento di 14 agenzie rispetto all'esercizio precedente.

Il processo di selezione dei nuovi agenti è gestito dall'unità di reclutamento ed è disciplinato da apposita procedura aziendale.

L'unità di recruiting, insieme ai Country Manager, Area Manager e Sales Manager provvede altresì a supportare gli agenti attraverso attività di formazione, sviluppo ed assistenza tecnico assuntiva e commerciale.

Sono stati realizzati interventi riorganizzativi sulla rete distributiva volti a migliorare l'efficienza delle agenzie con risultati particolarmente critici e/o ritenuti insufficienti.

La rete distributiva della Divisione Ala è costituita, al 31 dicembre 2018, da 61 Agenzie plurimandatarie e 6 broker, con un decremento di 1 agenzia rispetto al 31 dicembre 2017.

L'attività della struttura commerciale della Divisione si è concentrata principalmente sulla gestione della rete distributiva con il reclutamento ed inserimento di nuove agenzie. Come di consueto la struttura commerciale ha inoltre vigilato sull'operato degli intermediari affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa in vigore e delle regole assuntive definite dalla Compagnia.

Il supporto tecnico e commerciale alla rete degli intermediari è stato fornito direttamente dal personale della Divisione, così come direttamente è stato curato l'aggiornamento professionale della rete con l'erogazione di un ciclo formativo in aula, riferito alla commercializzazione di 2 prodotti. Le

ispezioni amministrative svolte nel corso dell'anno presso le agenzie non hanno evidenziato criticità rilevanti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Le iniziative dell'anno 2018 relative ai prodotti Sara Assicurazioni hanno avuto come obiettivo principale quello di sostenere il premio medio Auto e di proseguire il miglioramento del mix Auto/Rami Elementari.

Per quel che attiene al business Auto, a gennaio è stata rivista la tariffa CVT in tutte le sue componenti, per renderle più competitive sul mercato e maggiormente sostenibili da un punto di vista tecnico.

Successivamente sono stati effettuati una serie di interventi tariffari RCA sia al fine di affinare ed evolvere il pricing mediante l'inserimento di nuove variabili tariffarie, sia per rispondere ai nuovi vincoli normativi. Tra questi si ricorda l'inserimento, da maggio, di uno sconto sulle polizze di veicoli di prima immatricolazione che sulla base dei test condotti da EuroNcap risultano possedere elevati standard di sicurezza.

E' stata poi rinnovata fino al 31.05.2019 la possibilità di vendere il pacchetto 3BIEN, che racchiude in un'unica soluzione tre diverse coperture aggiuntive di RCA (la SuperprotezioneBonus, la limitazione e rinuncia alla rivalsa e il massimale unico a 10 milioni di euro).

Sono continuate inoltre per tutto il 2018 anche le campagne di up selling sul portafoglio e l'iniziativa "Prendi o Raddoppia" sulla nuova produzione, per agevolare l'inserimento di garanzie accessorie aggiuntive rispetto alla componente RCA.

Dal 1 Luglio l'offerta Auto è stata completata, nell'ottica di renderla ancora più innovativa e distintiva, mettendo a disposizione della clientela il pacchetto Mobilità protetta, caratterizzato da una componente Infortuni, Tutela Legale e rimborso Franchigia collegate ad eventi che possono verificarsi quando si è alla guida di mezzi in sharing, noleggio a breve termine o in viaggio come trasportati su mezzi pubblici locali.

A Settembre è stata rivista la garanzia Kasko e a novembre è stata effettuata una nuova rivisitazione della garanzia Eventi Speciali, introducendo la separazione della garanzia "Eventi Atmosferici" da quella "Atti Vandalici e Sociopolitici".

Dal 27 novembre, grazie alla collaborazione con Whoosnap, è stato reso operativo, in alcuni Comuni, un progetto pilota che attua, con un innovativo processo tecnologico, l'ispezione preventiva sui veicoli a fronte di uno sconto sulla garanzia RCA (Codice Assicurazioni Private art. 132-ter - Sconti obbligatori).

Relativamente al business Rami Elementari, ad aprile è stato effettuato il restyling del prodotto di riferimento per la protezione dell'abitazione (SaraInCasa), ampliando la copertura eventi catastrofali con l'inserimento della garanzia Alluvione e Inondazione che, congiuntamente alla già presente garanzia Terremoto, può essere venduta anche come pacchetto "eventi catastrofali" stand-alone. Questo ampliamento di garanzie ha reso il prodotto ancora più moderno e distintivo sul mercato. Già da gennaio, infatti, era stata introdotta la possibilità di riformare il portafoglio delle polizze casa per

permettere ai clienti con garanzia terremoto di godere dell'agevolazione fiscale introdotta dalla la legge di Bilancio 2018 per tutte le polizze stipulate dal 01.01.2018.

Sempre ad aprile è stato lanciato il prodotto Data & Privacy protection, una copertura cyber risks dedicata al target dei professionisti e/o delle imprese, che mira alla tutela della perdita, distruzione e divulgazione non autorizzata di informazioni e/o dati sensibili e personali archiviati, nonché all'interruzione e alla compromissione del sistema informatico.

A giugno si è proceduto al restyling della SaraCheckUp, il prodotto di rimborso delle spese mediche, ampliando le coperture, elevando le somme assicurabili e eliminando alcune delle franchigie in determinate formulazione del prodotto.

E' stata inoltre rinnovata l'iniziativa commerciale del cross selling, finalizzata alla produzione di nuove polizze danni abitazione, infortuni o malattia da parte dei clienti Sara titolari della sola polizza Auto, che, a loro volta, acquisiscono il vantaggio di uno sconto sul premio di rinnovo della propria polizza RCA.

Ad agosto è stata rilasciata una nuova versione, rivista in termini di completezza delle garanzie, del prodotto di punta nel settore Infortuni, SaraDefender.

Sempre nello stesso mese è partito un progetto pilota con YOLO, che prevede la possibilità di sottoscrivere in modalità instant insurance coperture a protezione degli animali domestici attraverso la piattaforma di un broker.

A settembre è stata rinnovata per un'ulteriore anno l'operazione a premi NUVAP, che fornisce, agli assicurati qualificati del prodotto SaraInCasa, un servizio di check up ambientale per la rilevazione degli inquinanti domestici.

Dal punto di vista normativo, con l'entrata in vigore della IDD e dei relativi regolamenti IVASS, è stata rivisto l'impianto di sviluppo e distribuzione prodotti dotandosi della relativa Policy di Governo e Controllo del Prodotto (POG), adeguando la documentazione precontrattuale e contrattuale (Allegati 3 e 4, DIP), implementando il processo per l'erogazione dei questionari D&N e informando e formando adeguatamente la Rete sulle novità normative così da essere compliant alla data del 1° Ottobre 2018.

Nei mesi successivi si è provveduto al riassetto della documentazione precontrattuale e contrattuale, come previsto dal regolamento IVASS 41/2018 (introduzione Set Informativo), nell'ottica di ottemperare alle scadenze previste per il 1 Gennaio 2019. Sono stati inoltre avviati i lavori per il rispetto delle indicazioni riportate nella lettera al mercato IVASS del 14 marzo 2018 "Contratti semplici e chiari".

In generale, il secondo semestre 2018 è stato poi dedicato alle attività di migrazione al nuovo sistema di portafoglio Sara Più, avviato a gennaio 2019, che hanno previsto una fase di parallelo con il vecchio sistema a partire da ottobre 2018.

Per quanto concerne la Divisione Ala, nel corso dell'esercizio 2018 le attività si sono principalmente concentrate sull'inserimento di due nuovi prodotti Rami Elementari, già presenti nel catalogo Sara Assicurazioni, e sulla revisione di altri due prodotti R.E. necessaria all'adeguamento dell'offerta proposta dalla rete .

CONTENZIOSO

Il bilancio al 31 dicembre 2018 ha acquisito nel fondo rischi e oneri accantonamenti ritenuti adeguati a far fronte alle passività potenziali che potrebbero emergere dai contenziosi in essere. Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi dei detti fondi.

In ordine ad altri contenziosi, non esistono controversie di carattere significativo o che, allo stato attuale, possano far prevedere potenziali rischi da essere per la Società di significatività tale da essere menzionati.

AZIONI PROPRIE

In data 27.05.2013, la Società, in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2012, ha acquistato n. 4.500 azioni privilegiate dall'Automobile Club di Agrigento, corrispondenti allo 0,0247% del Capitale della Compagnia, al prezzo di 85.846 Euro. In conformità con le leggi vigenti, dette azioni sono state iscritte in una riserva negativa del Patrimonio netto nella voce "Riserva negativa per Azioni proprie in portafoglio".

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Sara Vita S.p.A. - Roma

Capitale Sociale: 26 milioni di Euro

Partecipazione: 100%

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un incremento della raccolta premi sia dei prodotti a premio periodico che di quelli a premio unico migliorando ulteriormente il trend già positivo dell'esercizio precedente.

La raccolta premi dei rami vita, riferita interamente al lavoro diretto, ha registrato un incremento del 5,0% rispetto all'esercizio precedente, passando dai 91,0 milioni di Euro del 2017 ai 95,5 milioni di Euro del 2018.

Le liquidazioni pagate nell'esercizio registrano un decremento del 5,1% rispetto all'importo dello scorso esercizio e ammontano complessivamente a 49,7 milioni di Euro (52,4 milioni di Euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 0,09 a carico dei riassicuratori (0,01 milioni di euro il risultato del 31.12.2017).

Le somme pagate si riferiscono per 47,7 milioni di Euro al ramo I, per 0,8 milioni di Euro al ramo III e per 1,2 milioni di Euro al ramo V.

La variazione della riserva per somme da pagare è positiva per 1,0 milioni di Euro (un ricavo di 2,7 milioni di Euro al 31.12.2017).

Il valore globale degli investimenti di classe C e delle disponibilità liquide risulta pari a 810,6 milioni di Euro, con un incremento di 42,1 milioni rispetto al 2017 (5,5%).

I proventi patrimoniali e finanziari netti degli investimenti, comprensivi degli interessi bancari, ammontano nell'esercizio corrente a 9,4 milioni di Euro, in diminuzione del 60,1% rispetto ai 23,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione ammontano complessivamente a 9,0 milioni di Euro (9,3 milioni di Euro al 31.12.2017) con una diminuzione del 2,5% e le riserve tecniche nette di classe C della Compagnia ammontano a 771,7 milioni di Euro (730,1 milioni di Euro al 31.12.2017).

Il risultato tecnico evidenzia un saldo positivo di 3,1 milioni di Euro, maggiore del 46,1% rispetto all'esercizio precedente (2,1 milioni di Euro al 31.12.2017). La Compagnia chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 1,6 milioni di Euro e, al netto di queste, evidenzia un utile di 0,8 milioni di Euro (utile pari a 2,4 milioni di Euro nel 2017).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Si riportano di seguito alcune informazioni sulla governance societaria, anche allo scopo dell'informativa di cui all'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Gruppo Sara: forma giuridica e sistema di governo

Sara Assicurazioni S.p.A. è iscritta come Capogruppo dell'omonimo gruppo assicurativo, iscritto al n. 001 dell'Albo tenuto ai sensi di legge dall'IVASS; al Gruppo appartiene un'altra compagnia di assicurazioni: Sara Vita S.p.A.

La Società, la cui forma giuridica è la "società per azioni", ha un modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta, sono quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa.

La compagine sociale, costituita da persone giuridiche, è, alla data di approvazione della presente Relazione, di 29 Soci.

Struttura del capitale sociale

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale, pari a 54.675.000 Euro, è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'88,89% del capitale sociale, per un totale di 48.600.000 Euro, e da 2.025.000 azioni privilegiate ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'11,11% del capitale sociale, per un importo di 6.075.000 Euro.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, mentre i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di voto e di intervento nelle Assemblee esclusivamente nei casi previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Le azioni privilegiate attribuiscono il diritto ad un dividendo superiore di due punti percentuali, in rapporto al relativo valore nominale, rispetto a quello assegnato alle azioni ordinarie ed hanno prelazione su queste ultime, in caso di scioglimento della società, agli effetti del rimborso del capitale.

Non sono presenti altre categorie di azioni.

Non sono emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere nuove azioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Il socio che intenda cedere, in tutto o in parte, le proprie azioni ordinarie, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci titolari di azioni ordinarie, indicando il prezzo richiesto e gli altri elementi dell'offerta al terzo. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato solo per la totalità delle azioni offerte in vendita. L'offerta resterà ferma per un mese.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente Relazione, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia 75%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni 14,65%;
- Generali Italia S.p.A. 5%;
- Assicurazioni Generali S.p.A. 5%.

Assemblea degli Azionisti

Per quanto attiene al funzionamento ed ai poteri dell'Assemblea dei Soci, essi sono aderenti alla normativa del Codice Civile. In particolare, come previsto nell'art. 2368 2° comma del Codice Civile, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea straordinaria sia regolarmente costituita e deliberi con la presenza e il voto di tanti Soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, fatti salvi eventuali diversi limiti obbligatori di legge.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da 9 membri. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se non nominato dall'Assemblea dei Soci, e uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti nel suo seno, anche in numero pari, a cui può delegare determinate attribuzioni, ad eccezione di quelle materie per le quali il Codice Civile o altre norme prevedano una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In particolare, non possono essere delegate le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS che sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Bilancio d'esercizio 2018

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Comitati consultivi determinandone la composizione e le attribuzioni; per quanto riguarda il sistema dei Comitati si rimanda al paragrafo successivo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e provvede alla fissazione del suo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Compagnia, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il mandato dei Sindaci scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Di seguito due tabelle di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale entrambe aggiornate alla data della presente relazione:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Scadenza nomina	Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e Corporate Governance	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Sticchi Damiani Angelo	31.12.2020			X	X	
Vice Presidente	Alessi Rosario	31.12.2020			X	X	
Amministratore	Arlotta Tarino Massimo	31.12.2020	X	X			X
Amministratore	Candian Albina	31.12.2020		X			
Amministratore	Di Nicola Donatella	31.12.2020		X			
Amministratore	Gavazzi Piero	31.12.2020	X		X	X	X
Amministratore	Pardini Franco	31.12.2020		X			
Amministratore	Rosa Alessandra	31.12.2020	X				
Amministratore	Tosti Alberto	31.12.2020					X

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Scadenza nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2020
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2020
Sindaco effettivo	Zibetti Mario	31.12.2020
Sindaco supplente	Bientinesi Antonella	31.12.2020
Sindaco supplente	Dispinzeri Vincenzo Maurizio	31.12.2020

Il Regolamento di Gruppo ed i Comitati

Allo scopo di definire e regolare i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo, Sara Assicurazioni è dotata di un Regolamento di Gruppo che configura le norme di governo e l'architettura organizzativa del Gruppo stesso per consentire:

- a Sara Assicurazioni di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo, di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;
- alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito.

Nelle sue linee generali, il Regolamento prevede l'istituzione della figura di Direttore Generale di Gruppo con compiti di coordinamento all'interno delle realtà societarie, istituzionalizza la funzione strategica della Capogruppo che definisce le linee guida delle strategie delle diverse società ed individua le tematiche tipiche di indirizzo e di controllo per le quali può essere prevista in capo alla Capogruppo la costituzione di funzioni di presidio.

È inoltre previsto, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e l'operatività tra gli esponenti di vertice della Capogruppo e delle società del Gruppo, un sistema di Comitati della Capogruppo:

- Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Investimenti di Gruppo;
- Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza.

I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, sono composti da membri del Consiglio di Amministrazione, nominati da quest'ultimo, e sono titolari di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e di definizione della corporate governance della Società.

Il Comitato per le Nomine è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, per quanto riguarda la Capogruppo, dei membri del Comitato Esecutivo e del Direttore Generale e, per quanto concerne le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci, del Direttore Generale nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale.

Il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, e del Direttore Generale e, per quanto riguarda le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della società Capogruppo e delle controllate. Verifica la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

Il Comitato Investimenti di Gruppo è titolare delle funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti (mobiliari ed immobiliari) delineate dalla policy sugli investimenti.

Il Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il perfezionamento di nuovi accordi (che non si concretizzino in un rinnovo di precedenti accordi a condizioni sostanzialmente invariate) fra una (o più) società del Gruppo con il Socio di Maggioranza Automobile Club d'Italia, con le società da questi controllate o con gli Enti federati (Automobile Club Provinciali) che prevedano, a carico di una singola società del Gruppo interessata, esborsi superiori ad Euro 50.000 annui.

Il Comitato richiede il parere di un professionista indipendente esterno sulla congruità del prezzo pattuito per le operazioni suindicate con esborsi superiori ad Euro 500.000 a carico di una delle società del Gruppo.

Sono fuori dal campo di applicazione le operazioni rientranti nell'ambito della normale attività assicurativa (assunzione di polizze, pagamenti di indennizzi e di risarcimenti a seguito di sinistri), che non rivestano il carattere di operazioni atipiche o inusuali.

Nella seduta del 16 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto sul Regolamento di Gruppo, modificandone l'allegato 1 "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" e l'allegato 5 "Linee guida in tema di informativa sulle operazioni con Parti Correlate".

In particolare, la prima modifica prevede tra gli invitati in via permanente:

- il Direttore Generale di Sara Assicurazioni, anche in qualità di Presidente del Comitato Rischi, al fine di garantire: i) l'adeguata rappresentazione delle proposte in tema di sistema di gestione dei rischi rivenienti dalla linea manageriale; ii) l'adeguato approfondimento delle grandezze di rischio misurate dalla funzione di risk management in correlazione con gli andamenti e le azioni gestionali. Tale modifica è stata richiesta dall'Autorità di Vigilanza a seguito dell'accertamento ispettivo in tema di USP (Undertaking Specific Parameters), nell'ambito di azioni correttive da intraprendere in materia di governo societario, gestione e controllo dei rischi;
- il componente dell'Organo Amministrativo delle società controllate al quale sia stata attribuita specifica delega in materia di Governance e/o Controllo Interno.

È stato modificato altresì l'art. 1 dell'allegato 5 in relazione alla definizione di parte correlata, inserendo tra i Dirigenti con responsabilità strategiche i Responsabili delle funzioni di Risk Management, Compliance, Revisione Interna e Attuariale, al fine di uniformare la figura del Dirigente con Responsabilità strategiche a quella del Risk taker prevista dal Regolamento ISVAP n. 39.

Con riferimento al tema della diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, Sara Assicurazioni adotta politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, come disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In particolare, la Compagnia garantisce che il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015, in applicazione del disposto degli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, come riformati con Legge 12 luglio 2011, n. 120.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni ha definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento ISVAP n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni non adotta politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Società è dotata di uno Statuto sociale nel quale è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi. Lo statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Nel corso degli anni lo Statuto è stato più volte modificato per adeguarlo alle intercorse modifiche normative e ai mutamenti societari.

In particolare alla Compagnia si applica il D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati.

Nella seduta del 14 giugno 2018 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato le modifiche degli articoli 17, 18 e 24 dello statuto sociale:

- art. 17 dello statuto mediante la possibilità di nominare da parte dell'assemblea ordinaria, un Presidente con funzioni ordinarie, denominato "Presidente Onorario", scelto tra personalità di prestigio e che abbia contribuito, nel corso di un rilevante periodo di tempo, allo sviluppo della società;
- art. 18 attraverso una lieve variazione lessicale riguardante la nomina e la partecipazione alle riunioni dei Comitati. In particolare riguardo la nomina, andrebbe espunta l'elencazione dei diversi tipi di comitati facendo esclusivo riferimento a quelli previsti dalla disciplina applicabile. In tal modo si renderebbe più flessibile la nomina dei comitati stessi rispetto ad eventuali modifiche normative. Riguardo le riunioni dei Comitati consultivi, si prevederebbe la possibilità di essere invitati per tutti i componenti del Collegio Sindacale e non il solo Presidente o un altro componente del Collegio stesso, come attualmente previsto;
- art. 24 mediante la soppressione del suo ultimo comma legato al c.d. compenso globale non più previsto in statuto a seguito dell'emanazione del regolamento IVASS n. 39.

La Società ha adottato un Codice Etico di Gruppo.

Sara Assicurazioni è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento è attribuito all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il modello di organizzazione, gestione e controllo definisce una struttura organizzativa tale da garantire una chiara attribuzione dei compiti ed una adeguata segregazione delle funzioni ed un sistema di deleghe e poteri tale da rappresentare il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni.

Con riferimento alla struttura del Modello, essa è stata ripartita in 3 distinti ed autonomi documenti, tutti concorrenti a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, aventi rispettivamente ad oggetto: Parte generale; Analisi dei reati presupposto; Documento di Risk Assessment.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2018 ha deliberato l'aggiornamento della "Parte speciale" del documento illustrativo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

La Parte Speciale del documento illustrativo del Modello si compone di due documenti. Un Documento di analisi dei reati presupposti, in cui sono state apportate modifiche tendenti ad una semplificazione della trattazione delle varie fattispecie di reato, espungendo quelle relative ai reati non configurabili con riferimento alle attività del settore assicurativo e sono stati rivisti alcuni riferimenti alla luce dei sopravvenuti aggiornamenti normativi. Il Documento di Risk Assessment il quale ha confermato, come l'anno precedente, un adeguato livello di presidio dei rischi 231/01. Le macro aree di reato che hanno presentato un rischio residuo più elevato (ma sempre inquadrato in una fascia di "rischio basso") sono stati i Reati informatici e di illecito trattamento di dati; i Reati commessi nei confronti della P.A. e i Reati correlati al finanziamento del terrorismo. Stante il livello di rischio residuo basso, sono stati individuati soltanto quattro interventi di ottimizzazione di presidi già in essere, più la riproposizione dell'unico intervento ancora non completato risalente al precedente assessment.

La Società ha adottato un "Documento illustrativo del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro" redatto ai sensi del d.lgs. 81/08 e del d.lgs. 231/01" ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella versione nr. 1.0, in data 14 aprile 2011

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2018 ha approvato la versione n. 6.0 del predetto documento.

Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato, quasi esclusivamente, le modifiche dell'assetto organizzativo aziendale relativamente alle responsabilità in materia di Compliance e di tutela della salute e sicurezza del lavoro (soppressione della funzione sicurezza del lavoro e business continuity e riassegnazione delle sue responsabilità alla funzione Compliance e Antiriciclaggio e alla Direzione Risorse Umane).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2018 ha approvato la versione n. 5.0 del "Piano di Business Continuity di Gruppo".

Il documento conferma sostanzialmente l'impianto della sua precedente versione, approvata dall'organo amministrativo nell'adunanza del gennaio 2017. Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato:

- aggiornamento delle istruzioni operative per le direzioni del Gruppo interessate da processi sensibili;
- aggiornamento dell'individuazione delle risorse chiave per la continuità operativa del Gruppo, anche alla luce dell'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale;

- inserimento della Compliance tra gli owners del Piano di Continuità operativa, in conseguenza delle responsabilità assegnategli (nell'anno in corso) in materia di controllo e verifiche in merito all'attuazione del Piano e dei suoi allegati.

La Società in data 24 maggio 2018 ha approvato il Modello Organizzativo in materia di protezione dati personali (MOP), nel quale viene descritto il modello organizzativo adottato dal Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente, tra cui, in particolare, il Regolamento europeo n. 679/2016 ("GDPR").

Il modello organizzativo ha l'obiettivo di formalizzare le linee guida che Sara Assicurazioni ha adottato e intende applicare per assicurare che i trattamenti di dati personali di cui è titolare siano effettuati in conformità alle disposizioni previste dalla normativa in materia.

All'interno del documento, è descritta la struttura organizzativa di Sara Assicurazioni, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali eseguite da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono Titolari. Sono inoltre descritti i processi di gestione dei diritti degli interessati, di gestione delle violazioni (data breach) e di gestione della valutazione d'impatto (DPIA).

Nelle sedute del 19 aprile 2018 e del 14 giugno 2018 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, il documento con le modifiche proposte alle Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale.

La Società, nell'ambito delle attività di adeguamento delle politiche aziendali alle novità normative (regolamentari e in materia di Solvency II), ha adottato le seguenti Policy:

- “Politica in Materia di Revisione Interna”;
- “Politica relativa alla funzione di Compliance e Antiriciclaggio”;
- “Politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e professionalità di esponenti aziendali e altre figure rilevanti”;
- “Politica in materia di controlli interni” e “Documento in materia di organi sociali, comitati, funzioni di controllo e relativi flussi informativi”;
- “Reporting Policy”, oggetto di revisione nella seduta del 28 giugno 2017;
- “Politica in materia di Riassicurazione”;
- “Politica in materia di sottoscrizione e riservazione”;

- “Risk Management Policy”, “Policy Data Quality” e “Politica di valutazione attuale e prospettiva dei rischi”;
- “Politica in materia di esternalizzazione”;
- “Politica in materia di Gestione dei Reclami”;
- “Politica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione”;
- “Politica di gestione del capitale”;
- “Politica della Funzione Attuariale”;
- “Politica di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche”;
- “Policy in materia di Antiriciclaggio e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo”;
- “Delibera Quadro sulle Politiche in materia di investimenti” comprensiva delle seguenti politiche:
 - politica degli investimenti;
 - politica di gestione delle attività e delle passività;
 - politica di gestione del rischio di liquidità.
- “Politica in materia di operazioni infragrupo”.

“Policy POG”: il Consiglio del 31 luglio 2018, in attuazione della Direttiva UE 2016/97, sulla Distribuzione Assicurativa ha approvato la Policy POG (Product Oversight and Governance arrangements), la quale definisce le linee guida e di indirizzo in materia di governo e controllo del prodotto, introducendo adeguate misure di tutela del Cliente nelle fasi di progettazione, controllo, revisione e distribuzione dei prodotti assicurativi.

“Politica in materia di conflitti di interesse”: nell’ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa di recepimento della direttiva (UE) 2016/97 in materia di distribuzione assicurativa, il Consiglio del 18 ottobre 2018 ha approvato una specifica politica per l’individuazione e la gestione di eventuali conflitti di interesse relativamente alla distribuzione dei prodotti assicurativi.

“Politica di sostenibilità”: il Consiglio del 20 novembre 2018 ha approvato tale politica, la quale ha l’obiettivo di fornire indirizzi all’Organizzazione di carattere valoriale sui temi della sostenibilità e di indicare i principi di governo del processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie.

In data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Politica per la gestione delle Informazioni Privilegiate e regolamento per la tenuta del relativo Elenco ai sensi dell'Art. 18 MAR", in abrogazione del previgente "Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e tenuta del relativo registro ai sensi dell'Art. 115-bis del TUF", modificato a seguito dell'introduzione di nuove normative europee e nazionali.

Sara Assicurazioni e Sara Vita adottano politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, come disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In particolare, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015, in applicazione del disposto degli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, come riformati con Legge 12 luglio 2011, n. 120, mentre Sara Vita ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento Isvap n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

La maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita hanno più di 50 anni d'età.

La Società continua ad attuare piani di intervento per l'adeguamento alla normativa Solvency II.

Tra gli interventi posti in atto si segnala la costituzione di un Comitato Rischi, composto dal management aziendale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Tale funzione si concretizza sia nella segnalazione all'organo amministrativo delle principali esposizioni al rischio, che nel suggerimento di indirizzi strategici volti a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, in considerazione dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento alla Direttiva Solvency II, nonché degli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza, sono state modificate le responsabilità attribuite al Comitato Rischi, istituito in data 22 settembre 2010 con apposita delibera.

La revisione si è resa necessaria al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Sara, sia in ottica attuale che prospettica, agevolando il collegamento tra l'Alta Direzione, l'Organo Amministrativo, le funzioni di Controllo e il Top Management.

Contestualmente, sono state apportate le corrispondenti modifiche al Regolamento del Comitato Rischi.

In particolare, al Comitato Rischi sono state attribuite le seguenti responsabilità:

- analizzare gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, altresì strumentali alla definizione ed al monitoraggio della strategia di rischio, esaminando le eventuali azioni correttive da porre in essere;
- esaminare i risultati del processo ORSA ed il relativo report, sulla base delle linee guida del piano strategico approvato dall'Organo Amministrativo;
- analizzare la proposta di piano di gestione del capitale, verificandone la coerenza con le evidenze del processo ORSA, ed esaminare le evidenze delle attività di monitoraggio effettuate;
- esaminare le risultanze delle attività di monitoraggio e delle valutazioni in ottica di stress effettuate dalla Funzione di Risk Management;
- proporre le eventuali azioni correttive in caso di superamento dei limiti operativi definiti dal C.d.A.;
- esaminare le proposte di Politiche di Gestione e Valutazione dei rischi, la Politica di Gestione del Capitale ed i successivi aggiornamenti;
- esaminare la proposta della politica di Data Quality ed i successivi aggiornamenti;
- analizzare le evidenze emerse nell'ambito del processo di Data Quality Management, formalizzate nello specifico reporting riguardante gli esiti dei controlli effettuati, delle azioni di risoluzione adottate e dei valori assunti dagli indicatori di performance sui dati di interesse (KPI).

La Società, inoltre, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, in data 11 maggio 2016, l'autorizzazione all'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei parametri specifici dell'impresa per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita.

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo.

I Consigli di Amministrazione di Sara e Sara Vita nell'adunanza del 18 ottobre us, hanno operato una prevalutazione sul modello di governance societaria individuando: per Sara (anche in qualità di USCI) il modello di governance "rafforzato" e per Sara Vita quello "semplificato".

Il processo di autovalutazione verrà successivamente ripetuto con i dati dell'esercizio 2018 appena disponibili e, se del caso, saranno apportati i necessari correttivi

La Compagnia è inoltre intervenuta sul sistema di delega dei poteri:

- in data 25 gennaio 2018 mediante l'attribuzione alla Divisione ALA delle responsabilità in materia di saldo tecnico e gestione delle deroghe assuntive e conseguente attribuzione alla

Direzione Assicurativa delle responsabilità in materia di sviluppo del sistema di offerta, di progettazione delle tariffe e di monitoraggio tecnico anche per la Divisione ALA;

- in data 21 febbraio 2018 attraverso la ridenominazione della funzione Compliance in funzione Compliance e Antiriciclaggio; l'attribuzione delle responsabilità in materia di antifrode, sia contrattuale che sinistri, precedentemente attribuite alla funzione Tutela Patrimonio Aziendale, alla Direzione Affari Legali e Societari; l'attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza degli immobili, precedentemente attribuite alla funzione Tutela Patrimonio Aziendale, alla Direzione Risorse Umane; l'istituzione, a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, della funzione Privacy e Sostenibilità con responsabilità in materia di data protection, privacy e bilancio di sostenibilità-sociale; la cessazione delle attività della funzione Tutela Patrimonio Aziendale;
- in data 15 marzo 2018 mediante la collocazione della funzione Gestione Tecnica Immobili a reddito a diretto riporto della funzione Finanza, ridenominata Direzione Investimenti e Finanza e conseguente revisione delle responsabilità e delle deleghe di poteri della Direzione Investimenti e Finanza;
- in data 14 giugno 2018 deliberando la collocazione della Funzione Attuariale a riporto della funzione Risk Management, con contestuale riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione;
- in data 20 settembre 2018 a seguito delle modifiche organizzative in materia di riservazione e in materia di Distribuzione Assicurativa (IDD);
- in data 13 dicembre 2018 mediante l'aggiornamento delle responsabilità in materia di controllo e monitoraggio sinistri.

In data 3 febbraio 2015, la Società ha emesso un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico" quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A seguito di tale emissione, la Compagnia ha acquisito la qualifica di emittente strumento finanziario quotato con conseguente applicabilità ad essa e alle sue controllate delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non si rilevano operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la controllata Sara Vita è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Sara Assicurazioni.

Sara Assicurazioni intrattiene con la controllata Sara Vita rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria;
- fornitura di servizi assicurativi.

Sara Assicurazioni intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia rapporti inerenti a:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa;
- locazioni di immobili;
- prestazioni di servizi assicurativi;
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale.

CONSOLIDATO FISCALE

Sara Assicurazioni, in qualità di Capogruppo del Gruppo Sara, ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, per la società Sara Vita, con riferimento al triennio 2016-2017-2018, nella dichiarazione dei redditi Unico 2016, trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 30.09.2016.

CONTINUITA' AZIENDALE

I rischi a cui è esposta la Società non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

UTILIZZO DI STIME

La predisposizione del bilancio comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati, anche sensibilmente differenti da quelli stimati.

Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda ai criteri di valutazione della Nota Integrativa del Bilancio 2018.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ai sensi del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), e del Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modifiche.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti, dopo la chiusura dell'esercizio, che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2019 Sara Assicurazioni continuerà le azioni necessarie a sostenere il volume dei premi e la redditività della compagnia e della rete agenziale, con attenzione al mantenimento e al miglioramento del mix sostenibile.

Sara Assicurazioni ha previsto di agire sia rafforzando la rete agenziale (proseguendo sia con la riorganizzazione della rete esistente che cercando di attrarre nuove agenzie e sub-agenzie), sia prevedendo una crescita «selezionata» dei volumi di business tramite l'adozione di mirate politiche tariffarie e di gestione della flessibilità.

Il contesto di mercato è molto complesso, la forte competizione nei rami danni ed in particolare sulla RC Auto oltre ad esprimersi sui prezzi, si preannuncia insidiosa anche tra i canali di distribuzione. Oltre alle dirette ed agli aggregatori, le banche stanno progressivamente incrementando la propria presenza nei rami Danni. Nel breve periodo rimane da monitorare la

strategia nell'Auto dei grandi competitor, mentre nel medio periodo sussiste la minaccia della concorrenza dei big del digitale, delle telco e dei costruttori di auto e ricambi.

Elementi chiave per rimanere competitivi, e cercare di trasformare le minacce in opportunità, saranno, certamente, il prosieguo nella trasformazione digitale ed miglioramento del livello di servizio, da raggiungere sia attraverso l'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali, che attraverso la revisione dei processi e dei sistemi in una logica di eccellenza del servizio alla rete agenziale e al cliente finale.

Relativamente agli investimenti i temi che hanno portato a un andamento così deludente dei mercati nel 2018 sono ancora presenti e rappresentano ancora una fonte di incertezza. I mercati probabilmente già incorporano un deterioramento ciclico ma permangono rischi come le elezioni politiche europee, la Brexit e l'avvicendamento alla guida della Banca Centrale Europea che potrebbero alimentare in modo significativo la volatilità dei mercati.

Sara Assicurazioni, nel corso degli anni, ha consolidato la propria posizione patrimoniale, ora avrà come obiettivo la gestione efficiente del capitale disponibile. A fronte di una volatilità attesa crescente la Compagnia prevede di mettere in atto azioni volte principalmente a proteggere la redditività del portafoglio attraverso un'attenta attività di selezione e una maggiore diversificazione sostenuta da una riallocazione efficiente del rischio.

INDICI DI SOLVIBILITA'

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, una preliminare indicazione della posizione di solvibilità al 31 dicembre 2018 evidenzia mezzi propri per 747,5 milioni di Euro (751,5 milioni di Euro nel 2017), un requisito di capitale di 263,0 milioni di Euro (263,1 milioni di Euro nel 2017) e un coefficiente di solvibilità pari al 284,2% (285,6% al 31 dicembre 2017).

Di seguito le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP n. 22/08, art. 4 comma 7:

Valori in migliaia di Euro	Fondi propri ammissibili classificati per livelli				Totale
	Tier 1		Tier 2	Tier 3	
	unrestricted	restricted			
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	741.377	6.075	-	-	747.452
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	741.377	6.075	-	-	747.452

Valori in migliaia di Euro	Indici di solvibilità
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	747.452
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	262.964
Rapporto di copertura SCR	284,2%
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	747.452
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	118.334
Rapporto di copertura MCR	631,6%

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo alla destinazione dell'utile proponiamo quanto segue.

Risultato d'esercizio e destinazione dell'utile

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 61.910.415,72 Euro. Vi proponiamo la seguente proposta di riparto:

- a dividendo azioni privilegiate n. 2.025.000	Euro	2.853.956,25
- a dividendo azioni ordinarie n. 16.200.000	Euro	21.910.500,00
- alla riserva straordinaria	Euro	37.145.959,47

Con la suesposta ripartizione, sottoponiamo alla Vostra approvazione il dividendo complessivo di 24.764.456,25 Euro.

Roma, 6 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato I

Società **SARA ASSICURAZIONI**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 54675000 Versato E. 54675000

Sede in Roma

Tribunale Roma N. 946/41

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2018**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	7.995.634	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	16.444.021	
2. Immobili ad uso di terzi		12	155.538.688	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	31.944.616		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	290.000	22	32.234.616
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	32.234.616
		da riportare		7.995.634

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	5.803.461	190
				5.803.461
		191	16.536.554	
		192	171.410.113	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				187.946.667
197	0			
198	31.944.616			
199	0			
200	0			
201	290.000	202	32.234.616	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				32.234.616
	da riportare			
				5.803.461

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				7.995.634
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	14.915.148		
b) Azioni non quotate	37	232.841		
c) Quote	38	14.296	39	15.162.285
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	483.372.878
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	821.759.458		
b) non quotati	42	23.553.232		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	845.312.689
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	10.845.994	48	10.845.994
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	7.209.470
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.361.903.316
			53	0
			54	1.566.120.642
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	2.578.632		
2. Riserva sinistri	59	25.505.452		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	80.268		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	28.164.352
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
			70	28.164.352
				1.602.280.627
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.803.461
216	1.867.025		
217	256.460		
218	14.296	219	2.137.781
		220	573.976.578
221	703.618.913		
222	23.013.322		
223	0	224	726.632.235
225	0		
226	0		
227	9.944.226	228	9.944.226
		229	0
		230	5.909.200
		231	0
		232	1.318.600.020
		233	0
		234	1.538.781.303
		235	0
		236	0
		237	0
		238	2.155.813
		239	25.844.609
		240	858.447
		241	0
		242	28.858.869
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	28.858.869
	da riportare		1.573.443.633

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.602.280.627
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	18.192.802	
b) per premi degli es. precedenti	72	220.779	
		73	18.413.581
2. Intermediari di assicurazione		74	37.691.143
3. Compagnie conti correnti		75	3.555.003
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	4.950.787
			77
			64.610.514
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	5.259.574
2. Intermediari di riassicurazione		79	0
			80
			5.259.574
III - Altri crediti			81
			79.804.562
			82
			149.674.650
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	4.429.164
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	63.006
3. Impianti e attrezzature		85	0
4. Scorte e beni diversi		86	0
			87
			4.492.171
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88	74.440.128
2. Assegni e consistenza di cassa		89	130
			90
			74.440.258
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0
2. Attività diverse		93	1.937.140
			94
			1.937.140
			95
			80.869.568
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96
			3.993.179
2. Per canoni di locazione			97
			0
3. Altri ratei e risconti			98
			1.944.331
			99
			5.937.511
TOTALE ATTIVO			100
			1.838.762.356

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.573.443.633
²⁵¹	18.827.803		
²⁵²	200.068	²⁵³	19.027.871
		²⁵⁴	33.892.703
		²⁵⁵	4.506.073
		²⁵⁶	4.635.690
		²⁵⁷	62.062.337
		²⁵⁸	3.658.649
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	3.658.649
		²⁶¹	120.983.454
		²⁶²	186.704.440
		²⁶³	4.676.298
		²⁶⁴	92.042
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	4.768.340
		²⁶⁸	103.545.805
		²⁶⁹	362
		²⁷⁰	103.546.167
		²⁷²	0
		²⁷³	3.527.211
		²⁷⁴	3.527.211
		²⁷⁵	111.841.718
		²⁷⁶	4.757.365
		²⁷⁷	8.654
		²⁷⁸	2.934.566
		²⁷⁹	7.700.585
		²⁸⁰	1.879.690.376

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	54.675.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	66.454.694
IV - Riserva legale		104	30.803.421
V - Riserve statutarie		105	102.491
VI - Riserve per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	418.921.799
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	61.910.416
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	-85.846
		110	632.781.975
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	213.986.282	
2. Riserva sinistri	113	824.096.818	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	162.151	
4. Altre riserve tecniche	115	818.763	
5. Riserve di perequazione	116	1.255.964	117
			1.040.319.978
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123
			1.040.319.978
RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0
		127	0
da riportare			1.673.101.952

Valori dell'esercizio precedente

	281	54.675.000			
	282	0			
	283	66.454.694			
	284	30.803.421			
	285	102.491			
	500	0			
	287	382.429.532			
	288	0			
	289	60.846.762			
	501	-85.846	290	595.226.054	
			291	0	
292	208.175.752				
293	874.475.558				
294	1.459.117				
295	797.372				
296	1.192.311	297	1.086.100.110		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	1.086.100.110
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					1.681.326.164

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.673.101.952
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 7.422.181	
2. Fondi per imposte		129 21.219.424	
3. Altri accantonamenti		130 13.028.735	131 41.670.341
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 18.872
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 1.382.707		
2. Compagnie conti correnti	134 190.368		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 323.255	137 1.896.330	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 219.328		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 219.328	
III - Prestiti obbligazionari		141 10.500.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 221.734	
V - Debiti con garanzia reale		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 6.821.506	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 10.766.199		
2. Per oneri tributari diversi	147 38.960.093		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.795.375		
4. Debiti diversi	149 34.784.114	150 86.305.780	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 4.170.433		
3. Passività diverse	153 13.440.784	154 17.611.217	155 123.575.896
	da riportare		1.838.367.061

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.681.326.164
	308	2.225.467
	309	24.020.217
	310	18.792.273
	311	45.037.957
	312	19.164
313	1.587.771	
314	379.334	
315	0	
316	25	317 1.967.130
318	1.117.929	
319	0	320 1.117.929
		321 12.000.000
		322 0
		323 0
		324 0
		325 7.090.314
326	10.325.115	
327	66.884.936	
328	1.760.187	
329	33.949.490	330 112.919.728
331	0	
332	3.946.800	
333	13.820.919	334 17.767.719
da riportare		335 152.862.820
		1.879.246.105

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			1.838.367.061
1. Per interessi			
2. Per canoni di locazione		156 342.870	
3. Altri ratei e risconti		157 52.426	
		158 0	159 395.295
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.838.762.356

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.879.246.105
	336	391.851
	337	52.420
	338	0
	339	444.271
	340	1.879.690.376

Allegato II

Società **SARA ASSICURAZIONI**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 54675000 Versato E. 54675000

Sede in Roma

Tribunale Roma N. 946/41

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2018**

.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati		1	<u>582.935.551</u>	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	<u>9.739.049</u>	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	<u>5.810.530</u>	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	<u>-735.351</u>	5 <u>566.650.621</u>
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 <u>11.818.758</u>
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 <u>7.624.385</u>
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	<u>358.176.951</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	<u>11.036.871</u>	10 <u>347.140.080</u>	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	<u>4.133.545</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	<u>0</u>	13 <u>4.133.545</u>	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	<u>-50.378.741</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	<u>-339.157</u>	16 <u>-50.039.584</u>	17 <u>292.966.951</u>
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 <u>21.391</u>
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 <u>-247.410</u>
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione		20	<u>30.337.055</u>	
b) Altre spese di acquisizione		21	<u>54.466.897</u>	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
d) Provvigioni di incasso		22	<u>0</u>	
e) Altre spese di amministrazione		23	<u>71.805.333</u>	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		24	<u>33.238.545</u>	
		25	<u>1.224.100</u>	26 <u>188.623.730</u>
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 <u>9.948.142</u>
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 <u>63.653</u>
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 <u>94.717.308</u>

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>558.837,775</u>		
		<u>112</u>	<u>10.472,688</u>		
		<u>113</u>	<u>5.113,735</u>		
		<u>114</u>	<u>-168,827</u>	<u>115</u>	<u>543.082,525</u>
				<u>116</u>	<u>19.879,000</u>
				<u>117</u>	<u>5.736,341</u>
	<u>118</u>	<u>339.637,562</u>			
	<u>119</u>	<u>8.699,329</u>	<u>120</u>	<u>330.938,233</u>	
	<u>121</u>	<u>4.303,135</u>			
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>4.303,135</u>	
	<u>124</u>	<u>-40.552,754</u>			
	<u>125</u>	<u>-2.159,501</u>	<u>126</u>	<u>-38.393,253</u>	<u>127</u>
					<u>288.241,845</u>
				<u>128</u>	<u>48,437</u>
				<u>129</u>	<u>-148,394</u>
		<u>130</u>	<u>29.031,603</u>		
		<u>131</u>	<u>53.692,685</u>		
		<u>132</u>	<u>0</u>		
		<u>133</u>	<u>68.303,392</u>		
		<u>134</u>	<u>31.289,283</u>		
		<u>135</u>	<u>1.184,349</u>	<u>136</u>	<u>181.132,614</u>
				<u>137</u>	<u>9.946,745</u>
				<u>138</u>	<u>52,297</u>
				<u>139</u>	<u>89.424,322</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati		<u>30</u>	<u>0</u>		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		<u>31</u>	<u>0</u>	32	<u>0</u>
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote		<u>33</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>34</u>	<u>0</u>		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	<u>35</u>	<u>0</u>			
bb) da altri investimenti	<u>36</u>	<u>0</u>	<u>37</u>	<u>0</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			<u>38</u>	<u>0</u>	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		<u>39</u>	<u>0</u>		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		<u>40</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>41</u>	<u>0</u>	42	<u>0</u>
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
				43	<u>0</u>
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
				44	<u>0</u>
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	<u>45</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>46</u>	<u>0</u>	<u>47</u>	<u>0</u>	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	<u>48</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>49</u>	<u>0</u>	<u>50</u>	<u>0</u>	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	<u>52</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>53</u>	<u>0</u>	<u>54</u>	<u>0</u>	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	<u>55</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>56</u>	<u>0</u>	<u>57</u>	<u>0</u>	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	<u>58</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>59</u>	<u>0</u>	<u>60</u>	<u>0</u>	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	<u>61</u>	<u>0</u>			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>62</u>	<u>0</u>	<u>63</u>	<u>0</u>	64

Valori dell'esercizio precedente

	<u>140</u>	<u>0</u>		
	<u>141</u>	<u>0</u>	142	<u>0</u>
	<u>143</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>144</u>	<u>0</u>)	
	<u>145</u>	<u>0</u>		
	<u>146</u>	<u>0</u>	<u>147</u>	<u>0</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>148</u>	<u>0</u>)	
	<u>149</u>	<u>0</u>		
	<u>150</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>151</u>	<u>0</u>)	152
				<u>0</u>
			153	<u>0</u>
			154	<u>0</u>
	<u>155</u>	<u>0</u>		
	<u>156</u>	<u>0</u>	<u>157</u>	<u>0</u>
	<u>158</u>	<u>0</u>		
	<u>159</u>	<u>0</u>	<u>160</u>	<u>0</u>
			161	<u>0</u>
	<u>162</u>	<u>0</u>		
	<u>163</u>	<u>0</u>	<u>164</u>	<u>0</u>
	<u>165</u>	<u>0</u>		
	<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>0</u>
	<u>168</u>	<u>0</u>		
	<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>0</u>
	<u>171</u>	<u>0</u>		
	<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>0</u>
			174	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	94.717.308
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	94.371		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	7.684.633		
bb) da altri investimenti	86	22.197.042	87	29.881.674
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	30.337.373		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92	60.313.418

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.415.798	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	27.056.475	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	7.008.976	41.481.249
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	11.818.758
7. ALTRI PROVENTI		99	6.782.558
8. ALTRI ONERI		100	16.132.064
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	92.381.212
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	5.553.964
11. ONERI STRAORDINARI		103	7.134.130
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-1.580.166
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	90.801.046
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	28.890.630
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	61.910.416

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	8.424.802	
	205	5.474.187	
	206	1.382.310	207
			15.281.299
			208
			19.879.000
			209
			5.507.028
			210
			16.120.038
			211
			89.531.256
			212
			7.416.763
			213
			6.696.290
			214
			720.473
			215
			90.251.729
			216
			29.404.967
			217
			60.846.762

Sara Assicurazioni Spa

NOTA INTEGRATIVA

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio, composto dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dai relativi allegati IVASS e dagli allegati in forma libera - tra i quali il Rendiconto Finanziario ed il Prospetto riepilogativo della movimentazione del Patrimonio Netto - corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori della Società, è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("Riforma Contabile") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Di seguito viene esposta la Nota Integrativa, suddivisa in tre parti, secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP 22/2008. Nella prima parte (Parte A) vengono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; nella seconda parte (Parte B) vengono fornite informazioni sulle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; nell'ultima parte infine (Parte C) vengono fornite altre informazioni significative della gestione aziendale.

Alla presente Nota Integrativa sono inoltre allegati, come parte integrante della Nota stessa, gli schemi IVASS applicabili in conformità a quanto disposto dal Regolamento 22/08, ai quali si aggiungono 7 allegati in forma libera; tali prospetti sono richiamati e riepilogati nel prosieguo di questo documento.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

In quanto attivi ad utilizzo durevole, gli attivi immateriali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione a norma dell'art. 16 del D.Lgs. 173/97. Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Costi di impianto e di ampliamento

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Tali spese, costituite prevalentemente da costi per l'acquisizione di licenze d'uso, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs. 173/97, sono state iscritte nell'attivo e sono ammortizzate entro un periodo non superiore a cinque anni. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto e a quelle relative ai costi di impianto

ed ampliamento, si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Per tale motivo, nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.Lgs. 173/97, è possibile procedere alla distribuzione di dividendi.

INVESTIMENTI

Terreni e Fabbricati

Gli immobili presenti in bilancio sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole come disposto dall'art. 15, comma secondo, del D.Lgs. 173/97, e sono iscritti al costo di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, aumentato delle rivalutazioni predisposte in base a leggi speciali.

Le ristrutturazioni, le migliorie, le integrazioni, ovvero tutti gli interventi finalizzati al prolungamento della vita degli immobili, nonché all'accrescimento della loro redditività, sono capitalizzati.

Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono imputati a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Gli immobili che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli immobili strumentali sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli immobili non strumentali, essendo assoggettati ad un programma di manutenzione che sostanzialmente non ne limita l'utilizzo economico nel tempo, come per gli esercizi precedenti, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Al fine di evidenziare il valore di mercato dei fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e all'art. 17 del Regolamento ISVAP n. 22/08, la Compagnia correda la valutazione di ogni singolo cespite di una perizia affidata ad un perito indipendente ed aggiornata di norma annualmente, e, in ogni caso, in presenza di variazioni significative, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (art. 20 Regolamento ISVAP 22/08).

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

In tale voce sono compresi investimenti in titoli azionari e quote considerati ad utilizzo durevole in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento. Il criterio di valutazione adottato per i titoli in oggetto è quello del metodo del costo di acquisto rettificato in caso di perdita duratura di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Altri investimenti finanziari

Sono costituiti da investimenti finanziari, rappresentati da azioni, da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, da quote di fondi di investimento.

Gli investimenti ad utilizzo durevole sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. 173/97.

I titoli che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli investimenti ad utilizzo non durevole, in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato rettificato degli eventuali scarti, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

La classificazione tra investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole è stata effettuata in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24/2016 ed alla conseguente delibera quadro adottata dal C.d.A.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni, di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati liquidi e di quote di fondi comuni di investimento, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso non quotati, quotati ma scarsamente liquidi o le cui quotazioni sono ritenute scarsamente significative, il valore di titoli aventi caratteristiche simili, ovvero quello fornito dagli enti emittenti o da controparti qualificate attraverso l'utilizzo di strumenti di pricing o quello determinato attraverso il ricorso a tecniche di valutazione che utilizzino come dati di input parametri di mercato;
- nel caso di titoli in divisa, la rilevazione del controvalore in Euro del valore di realizzazione è quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, previa rilevazione degli effetti dell'applicazione del cambio dell'ultimo giorno del mese di dicembre ai sensi del comma 8 bis dell'art. 2426 del Codice Civile.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si evidenzia inoltre:

- i titoli a reddito fisso emessi senza cedola vengono iscritti al valore di acquisto; la differenza tra costo di acquisto e valore esigibile alla scadenza, con riferimento alla quota riferibile agli interessi, viene contabilizzata secondo competenza economica per la durata del possesso del titolo, quale remunerazione a tasso costante (tasso interno di rendimento) del capitale, tra i proventi da investimenti nel conto non tecnico dell'esercizio e va ad accrescere il costo di acquisto originario;
- gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso);
- i depositi presso enti creditizi ed i finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Al 31.12.2018 la Compagnia non detiene nel suo portafoglio strumenti derivati, né ai fini di "copertura", né ai fini di "gestione efficace".

Nelle operazioni di "copertura" gli strumenti finanziari derivati vengono valutati secondo il principio della coerenza valutativa imputando a Conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione degli attivi coperti.

Nelle operazioni di “gestione efficace” gli strumenti derivati vengono valutati al valore di mercato, con imputazione a Conto Economico delle sole minusvalenze da valutazione; nel caso di operazioni economicamente connesse ad attività o passività, la valutazione degli strumenti finanziari derivati è coerente con quella delle medesime attività o passività correlate.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, determinato sulla base di metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta, ad esclusione delle immobilizzazioni, sono rilevate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio con rilevazione a Conto Economico degli utili o perdite su cambi. L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva del patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a Conto Economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.Lgs. 209/05, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. Vengono applicati i medesimi criteri adottati per il calcolo della riserve tecniche iscritte nel passivo; si rimanda pertanto alla relativa nota per l'analisi dei criteri di valutazione. Analogamente sono ricomprese le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dalla cessione di rischi assunti in riassicurazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, opportunamente rettificati da un apposito fondo, al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Nel calcolo dei crediti vantati nei confronti degli assicurati per premi, si considera il presumibile valore di realizzo al netto di eventuali svalutazioni forfettariamente effettuate, derivanti dalla negativa evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati e desunte dalle esperienze acquisite dalla compagnia negli esercizi precedenti (art. 16, comma 9, D.Lgs. 173/97).

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di tali attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

RISERVE TECNICHE

L'art. 37, primo comma, del D.Lgs. n. 209/05, prescrive l'obbligo per l'impresa assicurativa che esercita i rami danni di costituire, per i contratti del portafoglio italiano, riserve tecniche che siano sempre sufficienti a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti da contratti di assicurazione.

Per il ramo R.C. Auto, la valutazione delle riserve tecniche da iscrivere in bilancio è oggetto di controllo da parte della Funzione Attuariale che, ai sensi dell'art. 23-ter del Regolamento ISVAP 22/08, redige la relazione tecnica da sottoporre all'organo amministrativo e all'organo che svolge funzioni di controllo dell'impresa.

Di seguito, si descrivono i criteri adottati per la determinazione delle singole componenti delle riserve tecniche iscritte in bilancio.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non ancora estinti alla data di valutazione (allegato 15 paragrafo 2.1, Regolamento ISVAP 22/08). Essa è composta dalla riserva per frazioni di premi e dalla riserva per rischi in corso, di seguito esposte.

- Riserva premi per frazioni di premi

Secondo quanto stabilito nei paragrafi 4-5 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata, separatamente per ciascun ramo ed eventualmente nell'ambito delle diverse tipologie di rischio rientranti in ciascun ramo, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza degli esercizi successivi, con il metodo "pro-rata temporis", dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva premi del lavoro indiretto corrisponde a quella comunicata dalla cedente.

- Riserva premi integrativa

In applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dei paragrafi 9-20 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, le imprese che esercitano le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, devono integrare la riserva per frazioni di premi.

Pertanto, la Compagnia integra le suddette riserve dei rami Incendio e Cauzioni, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti.

- Riserva per rischi in corso

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 8 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, per il calcolo della riserva per rischi in corso la Compagnia impiega il procedimento empirico basato sul valore del rapporto sinistri a premi netti di competenza dell'esercizio corrente. Nello specifico, il loss ratio di competenza è determinato considerando il costo sinistri di competenza dell'esercizio, al numeratore, e i premi di competenza dello stesso periodo, al denominatore.

Il calcolo delle rate a scadere viene effettuato sommando tutte le frazioni di premio ancora non emesse fino al compimento dell'annualità.

Ai fini della stima del costo sinistri atteso derivante dai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, il loss ratio, determinato come sopra descritto, viene confrontato con la somma della riserva per frazioni di premio e delle rate a scadere (al netto delle spese di acquisizione deducibili), in modo da verificare l'eventuale surplus rispetto alla riserva per frazioni di premio e, quindi, la necessità di integrare o meno quest'ultima con la riserva per rischi in corso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 21 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08 e dall'art. 37, comma 5, D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), comprende gli importi che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessari per fronteggiare il pagamento dei sinistri, avvenuti nello stesso esercizio o in quello precedente, qualunque sia la data di denuncia e non ancora pagati, nonché le relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva sinistri è calcolata attraverso il metodo dell'inventario, considerando ogni singolo sinistro gestito. Nello specifico, la Compagnia ha effettuato la valutazione dei sinistri adottando il criterio del costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di elementi informativi e prospettici obiettivi ed affidabili. Per i sinistri con soli danni a cose, che presentano già idonei requisiti di omogeneità e sufficienza numerica, è stato adottato il criterio dei costi medi opportunamente applicato, anche alla luce del nuovo regime di indennizzo diretto e dei relativi forfait.

Inoltre, relativamente alla valutazione "a costo ultimo" dei sinistri, sono state utilizzate metodologie statistico-attuariali idonee a verificare le riserve di inventario, per il complesso delle generazioni di accadimento.

Nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione nelle due componenti, spese interne e spese esterne, nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflativo.

Con riferimento al procedimento di quantificazione ed attribuzione delle spese di liquidazione si precisa che:

- per quanto riguarda il pagato, le spese esterne vengono attribuite direttamente alla generazione di competenza, mentre le spese interne sono attribuite sulla base del numero dei sinistri;
- per quanto riguarda il riservato, sia le spese esterne (laddove non già imputate direttamente dal liquidatore) che quelle interne vengono attribuite per anno di accadimento sulla base del numero dei sinistri riservati al 31 dicembre.

In conformità a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05 e dal paragrafo 27 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni, nonché alle relative spese di liquidazione.

La Compagnia ha stimato la riserva per sinistri tardivi in funzione del numero e del relativo costo medio con riferimento alle denunce tardive registrate in un opportuno periodo di riferimento.

Nello specifico, il numero dei sinistri tardivi è stato stimato separatamente attraverso opportune medie distinguendo la generazione corrente da quelle precedenti, mentre il costo medio è stato stimato in funzione del costo medio ultimo relativo ai sinistri accaduti e denunciati.

Nel calcolo del costo ultimo delle riserve si è tenuto conto di tutte le componenti del processo liquidativo dei sinistri nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflattivo.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia alla data di bilancio.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Il conto accoglie gli importi previsti dal paragrafo 45 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, ossia quelli da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Altre riserve tecniche

La voce in oggetto include la riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia e destinata a fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto al fenomeno legato all'aumento dell'età degli assicurati, qualora i premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, con riferimento all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 209/05 e dai paragrafi 42-43 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata forfettariamente sui contratti del ramo malattia, di durata poliennale o che pur avendo durata annuale prevedono il rinnovo alla scadenza, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

Riserve di perequazione

Ai sensi dei paragrafi 37-41 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la voce in oggetto accoglie le riserve accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale. In tale voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, quali quelli derivanti da operazione di assicurazione diretta, derivanti da operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività.

La voce in esame comprende, in particolare, i debiti per trattamento di fine rapporto, i quali, al netto degli anticipi erogati, rappresentano l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi che, rispettivamente, verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

A.2 CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono determinati secondo i principi sanciti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. Di seguito vengono analizzate le poste più rilevanti del Conto Economico della Compagnia.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce comprende, al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi lordi contabilizzati - come di seguito definiti - e la variazione della riserva premi.

Premi lordi contabilizzati

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97, i premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente se tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

I premi lordi contabilizzati devono essere determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio, mentre non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti, che devono figurare invece tra gli altri oneri tecnici.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI DAL CONTO NON TECNICO AL CONTO TECNICO

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari relativi agli investimenti riguardanti i rami danni, come stabilito dall'art. 54 del D.Lgs. 173/97, devono figurare nel conto non tecnico. Secondo le modalità previste dall'IVASS nel Regolamento 22/08, una quota dell'utile di tali investimenti, pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, deve essere poi trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico.

Il Regolamento citato stabilisce che la quota da attribuire al conto tecnico è ottenuta dal prodotto tra l'utile degli investimenti ed il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica, al netto delle cessioni in riassicurazione, non compresi nelle voci precedenti, tra i quali quelli derivanti dalla gestione della Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto. Include, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, anteriormente svalutati o annullati e lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedentemente svalutati o annullati.

ONERI RELATIVI A SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce comprende, al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati – definiti come di seguito -, la variazione dei recuperi e della riserva sinistri.

Importi pagati

Il conto accoglie, al lordo dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione e al netto dei forfait gestionali, le somme pagate a titolo di risarcimento, le spese dirette - sostenute al fine di evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro -, le spese di liquidazione, gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e i forfait debitori.

SPESE DI GESTIONE

Ai sensi degli artt. 51-53 del D.Lgs. 173/97 e del Regolamento ISVAP 22/08, le spese di gestione sono così suddivise:

Provvigioni di acquisizione

La posta accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti, compresi quelli inerenti i rapporti di coassicurazione, le sovrapproduzioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività.

Comprende, inoltre, commissioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti per rapporti di riassicurazione attiva; infine, comprende altresì la parte variabile di retribuzione dei dipendenti inquadrati nel CCNL del personale addetto alla produzione e organizzazione produttiva, commisurata all'acquisizione di contratti.

Le provvigioni spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze relative a contratti di durata pluriennale e liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto sono interamente imputate al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute e, pertanto, non vengono capitalizzate. Pertanto, la Compagnia, avvalendosi di tale facoltà sancita dall'art. 16, comma 10, del D.Lgs. 173/97, non ha mai valorizzato la voce in oggetto.

Altre spese di acquisizione

In tale voce vengono registrate le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. Come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. 173/97, vengono rilevati sia i costi direttamente imputabili, quali le spese per l'emissione delle polizze o per l'assunzione del contratto nel portafoglio, sia i costi indirettamente imputabili, come le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di determinati contratti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e stesura delle polizze, compresi i costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi.

Sono incluse, inoltre, sovrapprovvigioni non esclusivamente connesse al raggiungimento di obiettivi di produttività, ed anche oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie e trasferte.

Sono altresì comprese in questa voce, le quote di costi dei dipendenti inquadrati nei CCNL diversi da quelli suddetti e i contributi al Fondo pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

Provvigioni di incasso

La posta accoglie le spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

Altre spese di amministrazione

Come definito dall'art. 53 del D.Lgs. 173/97, la voce accoglie le spese di amministrazione, diverse dalle provvigioni di incasso. In particolare, tutte le spese per la gestione della riassicurazione attiva e passiva, con esclusione dei costi relativi alle commissioni ed alle partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti. Inoltre, include le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni mobili non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti, nonché gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

Il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica, al netto delle cessioni in riassicurazione, non compresi nelle voci precedenti, tra i quali quelli derivanti dalla gestione della nuova Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto. Include, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di

crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti nonché lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.

PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI

La voce comprende i proventi e gli oneri derivanti da terreni e fabbricati (quali fitti attivi, oneri di gestione e ammortamenti) e dagli investimenti finanziari (quali dividendi e interessi, scarti netti di emissione e negoziazione, rettifiche e riprese di valore, plusvalenze nette da realizzo).

ALTRI PROVENTI E ALTRI ONERI

La voce comprende i proventi e gli oneri delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi e gli oneri delle macroclassi "Crediti", "Altri elementi dell'attivo", "Fondi per rischi e oneri" e "Debiti e altre passività".

IMPOSTE

L'onere per imposte sul reddito d'esercizio è stato calcolato in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile.

In applicazione del Principio contabile n. 25 della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri modificato dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario, sono state rilevate le imposte differite e le imposte anticipate ai fini di una corretta rilevazione per competenza delle imposte stesse, sulla base di una ragionevole previsione del loro effetto sugli esercizi futuri.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, con relativo commento per le variazioni più significative rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in oggetto dal suddetto decreto, da specifiche norme di settore o da provvedimenti/circolari emessi dall'Organo di Vigilanza - IVASS.

I dati di seguito riportati, salvo diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1: ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce B)

La voce in esame è composta esclusivamente dagli altri costi pluriennali il cui dettaglio è riportato nel paragrafo 1.4.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono rappresentate nell'Allegato 4.

1.2 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed Altre spese di acquisizione (voce B.1 e voce B.2)

Non sussistono provvigioni di acquisizione ed altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi di impianto e ampliamento (voce B.3)

Non sussistono costi di impianto e ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto; l'ammontare dei software comprende, in misura prevalente, i costi relativi ai progetti dei sistemi informativi industriali Sara Power e Sara Più oltre che al passaggio dei sistemi sulla piattaforma cloud.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Software	7.996	5.803	2.193	37,8
Totale Altri costi pluriennali	7.996	5.803	2.193	37,8

Si registra una variazione positiva di 2.193 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta in massima parte ai costi capitalizzati dell'esercizio pari a 6.600 migliaia di Euro, e dagli ammortamenti dell'esercizio pari a 4.153 migliaia di Euro.

Si rimanda all'Allegato 4 per un dettaglio delle variazioni avvenute nell'esercizio.

Sezione 2: INVESTIMENTI (voce C)

Si illustrano di seguito le categorie di investimenti ricomprese nella voce C dello Stato Patrimoniale. Le informazioni richieste dal D.Lgs. 173/97 relative agli investimenti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16. Si precisa che la Compagnia non utilizza strumenti finanziari derivati.

2.1 Terreni e Fabbricati (voce C.I)

Tutti i terreni ed i fabbricati della Compagnia sono considerati ad utilizzo durevole. Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dalle disposizioni di legge.

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Le variazioni rilevate nell'esercizio sono esplicitate in dettaglio nell'Allegato 4.

La composizione della voce in esame, invece, viene qui esposta per singolo immobile, classificato in base alla destinazione d'uso dello stesso:

Bilancio d'esercizio 2018

Città	Descrizione	Terreno	Fabbricato	Fondo	Valore Netto	Valore Netto	Variazioni	
		2018	2018	2018	2018	2017	Valore assoluto	%
Monterotondo	Via Salaria, 98	882	4.728	-1.288	4.322	4.510	-188	-4,2
Roma	Via Po, 20	4.473	8.485	-7.936	5.022	4.799	223	4,6
Roma	Via Isonzo, 27/29	2.567	2.415	-2.398	2.584	2.585	-1	-
Roma	Via Nizza, 102 - Via Mantova, 113	-	2.433	-584	1.849	1.922	-73	-3,8
Roma	Via Isonzo, 50	1.714	1.680	-1.605	1.789	1.781	8	0,4
Sassari	Via P. Casu, 18	-	701	-170	531	580	-49	-8,4
Roma	Via Isonzo, 21/d int. 1	-	456	-109	347	360	-13	-3,6
Tot. Immobili strumentali		9.636	20.898	-14.090	16.444	16.537	-93	-0,6
Valore di mercato Immobili strumentali					41.410	41.640	-230	-0,6

Città	Descrizione	Terreno	Fabbricato	Fondo	Valore Netto	Valore Netto	Variazioni	
		2018	2018	2018	2018	2017	Valore assoluto	%
Roma	Via Virgilio,1 - Via Plinio, 19 (Zona Prati)	30.667	35.732	-	66.399	66.399	-	-
Roma	Via Portuense, 96 b/f	8.890	12.803	-	21.693	21.693	-	-
Roma	Via L. Caro 61/63/65	-	-	-	-	16.300	-16.300	-100,0
Roma	Via C. Pascarella, 53/57/60	6.754	8.975	-	15.731	15.707	24	0,2
Roma	Via Solferino, 14/38	6.168	9.169	-	15.337	15.314	23	0,2
Roma	Via P. Mascagni, 160	4.844	5.056	-	9.900	10.200	-300	-2,9
Roma	Via Milano, 38/46	3.532	3.784	-	7.316	7.316	-	-
Roma	Via Milano, 56/58	2.437	2.835	-	5.272	5.272	-	-
Roma	Via Isonzo 21/d- 3 piano	-	1.600	-	1.600	-	1.600	100,0
Monterotondo	Via L. da Vinci, 1	1.163	3.397	-	4.560	5.025	-465	-9,3
Roma	Viale G. Marconi, 19	-	2.200	-	2.200	2.600	-400	-15,4
Bergamo	Via A. Maj, 16/b - Via Tabajani, 2/4	-	2.500	-	2.500	2.500	-	-
Chieti	Via Padre A. Valignani, 13	449	1.051	-	1.500	1.500	-	-
Mestre	Corso del Popolo, 131	-	620	-	620	620	-	-
Roma	Via Isonzo, 27/29 - Via Po, 18	193	151	-	344	344	-	-
Prato	Via del Romito, 21/33	-	149	-	149	149	-	-
Torino	Via Caraglio 7	-	115	-	115	132	-17	-12,9
Genova	Via Rubaldo Merello 24	-	104	-	104	118	-14	-11,9
Genova	Via Rubaldo Merello 74	-	104	-	104	118	-14	-11,9
Genova	Via Ezio Lucarno 87	-	95	-	95	103	-8	-7,8
Tot. Immobili uso terzi		65.097	90.440	-	155.539	171.410	-15.871	-9,3
Valore di mercato Immobili uso terzi					177.452	192.746	-15.294	-7,9

Ai sensi del principio OIC 16, la Società ha provveduto nell'esercizio 2014, per tutti gli immobili di proprietà, a rilevare separatamente il valore del terreno e quello del fabbricato, mediante scorporo del valore del terreno da quello del fabbricato, ove valutabile. Ai fini di tale attività, sono state usate le percentuali di nuda area adottate, per ciascun immobile, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai fini della redazione del bilancio consolidato; detti principi, infatti, già richiedevano la rilevazione separata e quindi lo scorporo delle due componenti. Per tutti gli immobili acquistati negli esercizi successivi, viene effettuata la distinzione tra terreno e fabbricato in sede di prima rilevazione in bilancio, secondo le indicazioni di un perito indipendente. Il principio OIC 16 prevede il calcolo degli ammortamenti per la sola componente fabbricato e non per la componente terreno.

La variazione registrata nell'esercizio su tutto il comparto immobiliare, negativa per 15.964 migliaia di Euro, è determinata dai seguenti eventi:

- dalla vendita dell'immobile di Via Lucrezio Caro 61/63/65, sito in Roma, ad un prezzo pari a 15.000 migliaia di Euro contro un valore di bilancio pari a 16.300 migliaia di Euro, rilevando così una minusvalenza da realizzo complessiva, iscritta tra gli oneri straordinari, pari a 1.300 migliaia di Euro;

- dalle svalutazioni effettuate su alcuni immobili per un importo complessivo pari a 1.383 migliaia di Euro e in particolare facendo riferimento a: via Marconi 19, sito in Roma, per 400 migliaia di Euro; via P. Mascagni 160, sito in Roma, per 300 migliaia di Euro; via P.A. Valignani 13, sito in Chieti, per 41 migliaia di Euro; via L. Da Vinci, sito in Monterotondo (RM) per 465 migliaia di Euro; via Salaria 98, sito in Monterotondo (RM) per 46 migliaia di Euro; via Casu, sito in Sassari, per 28 migliaia di Euro, via Isonzo 21/d, sito a Roma, per 50 migliaia di Euro, e degli immobili siti a Genova per un valore totale pari a 53 migliaia di Euro;
- da ammortamenti per 264 migliaia di Euro, più che compensati da spese incrementative pari a 333 migliaia di Euro.

2.1.2 Evidenza dei beni concessi in leasing con separata indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

Non sussistono immobili concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

I valori di mercato dei terreni e fabbricati sono stati determinati sulla base della perizia predisposta da esperti indipendenti del settore ai sensi dell'art. 20 del Regolamento ISVAP 22/2008, secondo i criteri disciplinati agli artt. 18 e 19 (comma 1) del Regolamento ISVAP suddetto.

La stima ha riguardato il terreno, i fabbricati, le opere accessorie esterne e gli impianti generici di pertinenza degli stessi (elettrico, idrico, termico, ecc.) ed ha escluso eventuali impianti specifici e macchinari, ed in generale i contenuti degli immobili; la valutazione ha considerato i beni nello stato occupazionale in cui essi si trovano.

Sono stati considerati i canoni di locazione, le scadenze dei relativi contratti, eventuali clausole di revisione dei canoni ed ipotesi di revisione degli stessi.

La stima degli stabili di intera proprietà e delle unità in condominio di rilievo è stata effettuata considerando il metodo di vendita più favorevole, tenendo conto della possibilità di frazionamento, a seconda della destinazione. Pertanto, nella stima del valore di mercato si è tenuto conto delle spese dirette di vendita pari al 2%.

Infine, il valore di mercato è stato determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La Compagnia ha iscritto in tale voce soltanto le partecipazioni in imprese controllate, collegate, consociate e in altre partecipate, considerate ad utilizzo durevole. Pertanto non sussistono altre forme di investimento iscritte nella categoria in esame.

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II)

Di seguito un dettaglio della voce in oggetto suddiviso in base alla classificazione di bilancio delle partecipate, con indicazione della percentuale di possesso al 31.12.2018.

Denominazione o ragione sociale	% possesso	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
				Valore assoluto	%
Sara Vita S.p.A.	100%	31.945	31.945	-	-
Totale Azioni e quote in controllate (A)		31.945	31.945	-	-
Zenit S.G.R.p.A.	10%	290	290	-	-
Totale Azioni e quote in altre partecipate (B)		290	290	-	-
Totale Azioni e quote in imprese del Gruppo ed altre partecipate (A+B)		32.235	32.235	-	-

Le informazioni relative alle singole partecipate vengono espone negli Allegati 6 e 7.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Gli altri investimenti finanziari sono costituiti principalmente da obbligazioni e titoli a reddito fisso in Euro, investimenti azionari, quote di fondi comuni di investimento e prestiti a dipendenti. In tale voce non sussistono investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità pari o superiore al decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni Valore assoluto	%
Azioni e quote	15.162	2.138	13.025	609,3
Quote di fondi comuni di investimento	483.373	573.977	-90.604	-15,8
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	845.313	726.632	118.680	16,3
Finanziamenti	10.846	9.944	902	9,1
Depositi presso enti creditizi	7.209	5.909	1.300	22,0
Investimenti finanziari diversi	-	-	-	-
Totale Altri investimenti finanziari	1.361.903	1.318.600	43.303	3,3

2.3.1 Composizione delle voci C.III.1, C.III.2, C.III.3, C.III.5 e C.III.7 e criteri di ripartizione tra attivi ad utilizzo durevole e non durevole

La ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi della voce in esame, nonché il relativo valore corrente, viene evidenziato nell'Allegato 8. Il valore corrente è stato determinato come descritto nella Parte A della presente Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Nell'intento di operare la classificazione in armonia con il quadro gestionale complessivo dell'impresa ed in coerenza con gli impegni assunti, si assegnano al comparto "utilizzo durevole" i titoli aventi le seguenti caratteristiche:

- Partecipazioni:
 - a. in società controllate, collegate e consociate facenti parte del Gruppo;
 - b. in altre società se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale;
- Titoli obbligazionari diretti;
- Fondi d'Investimento Alternativi.

Il comparto dei titoli ad utilizzo durevole (escluse le partecipazioni di cui sopra) non può superare il 30% del valore di mercato del portafoglio comprensivo dei titoli e della liquidità disponibile sui c/c della Compagnia, delle partecipazioni e degli immobili.

Si rinvia agli Allegati A e B per una scomposizione del portafoglio titoli, rispettivamente, per ente emittente e banca depositaria.

Per le componenti economiche relative alle categorie in esame, si rinvia alla parte relativa al Conto Economico. Si precisa che l'ammontare netto degli scarti di emissione maturati nell'esercizio risulta positivo per 2.032 migliaia di Euro, in aumento rispetto al saldo positivo di 1.784 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

L'ammontare complessivo netto degli scarti di negoziazione è positivo per 96 migliaia di Euro, in aumento rispetto al saldo positivo di 11 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

2.3.2 Variazione degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto precedente

Si rinvia all'Allegato 9 per l'illustrazione delle variazioni dell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento titoli dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Non sono stati dismessi anticipatamente i titoli classificati ad utilizzo durevole.

2.3.3 Variazione dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4 e C.III.6)

Si rinvia all'Allegato 10 per un'analisi delle variazioni delle voci in oggetto.

2.3.4 Composizione dei finanziamenti (voce C.III.4)

La voce in esame è composta esclusivamente da prestiti al personale non garantiti ed è pari a 10.846 migliaia di Euro (9.944 migliaia di Euro al 31.12.2017). Non si rilevano importi di particolare significatività in relazione ai soggetti beneficiari, per l'esigibilità di tale voce si rimanda alla Sezione 16.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)

Il saldo della voce in oggetto è da attribuirsi ai libretti a risparmio ed ai certificati di deposito bancari per 2.157 migliaia di Euro e per 5.052 migliaia di Euro ai conti correnti bancari, che si riferiscono a somme vincolate sino all'esito delle cause in corso per sinistri per i quali viene disposto il vincolo dall'Autorità Giudiziaria.

2.3.6 Composizione degli investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

La voce in esame non è valorizzata.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

La voce in esame non è valorizzata.

Sezione 4: RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D bis)

Si illustra di seguito la composizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori per tipologia di riserva e per ramo:

RAMI	Riserva Premi		Riserva Sinistri		Totale	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Infortuni	-	-	-	202	-	202
Malattia	16	15	212	229	228	244
Corpi di veicoli terrestri	-	-	280	237	280	237
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	-	-	1	1	1	1
Incendio ed elementi naturali	763	519	3.665	8.420	4.427	8.940
Altri danni ai beni	442	323	1.113	232	1.555	555
R.C. Autoveicoli terrestri	-	-	10.072	6.527	10.072	6.527
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
R.C. Generale	77	66	5.167	3.398	5.244	3.464
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.255	1.214	1.434	1.251	2.689	2.465
Perdite pecuniarie	26	19	3.004	4.406	3.030	4.425
Tutela giudiziaria	-	-	556	940	556	940
Assistenza	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.579	2.156	25.505	25.845	28.084	28.000

Al 31.12.2018 è stata iscritta una Riserva per partecipazione agli utili e ristorni a carico dei riassicuratori pari a 80 mila Euro (858 migliaia di Euro al 31.12.2017), relativa a due contratti in LPS.

Sezione 5: CREDITI (voce E)

L'ammontare complessivo della voce in oggetto è di 149.675 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto alle 186.705 migliaia Euro dell'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP 22/08 relative ai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16. Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Assicurati	18.414	19.028	-614	-3,2
Intermediari di assicurazione	37.691	33.893	3.798	11,2
Compagnie conti correnti	3.555	4.506	-951	-21,1
Assicurati e terzi per somme da recuperare	4.951	4.636	315	6,8
Crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta	64.611	62.063	2.548	4,1
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.260	3.659	1.601	43,7
Intermediari di riassicurazione	-	-	-	-
Crediti derivanti da operazione di riassicurazione	5.260	3.659	1.601	43,7
Altri crediti	79.805	120.983	-41.178	-34,0
Totale crediti	149.675	186.705	-37.030	-19,8

5.1 Fondo svalutazione crediti e rettifiche dei crediti verso assicurati

Di seguito viene esposta la movimentazione dei fondi svalutazione crediti della Compagnia e delle rettifiche dei crediti verso assicurati:

	31.12.2017	Utilizzi	Accantonamenti/ Svalutazioni	Altre variazioni	31.12.2018
Rettifiche dei crediti verso assicurati	3.780	-3.780	5.067	-	5.067
Fondo svalutazione crediti verso agenti ed altri intermediari	4.203	-	-	-	4.203
Fondo svalutazione crediti verso compagnie per Assicurazione e Coassicurazione	288	-	-	-	288
Fondo svalutazioni crediti verso compagnie per Riassicurazione	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione altri crediti	4.296	-85	125	-	4.336
Totale Fondo Svalutazione crediti e rettifiche	12.567	-3.865	5.192	-	13.894

Le rettifiche dei crediti verso assicurati sono calcolate secondo il metodo forfetario come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 173/97; con tale metodologia di calcolo, le svalutazioni devono intendersi riferite almeno a ciascuno dei rami esercitati dall'impresa così come previsto dal Regolamento 22/08 dell'ISVAP.

Tra le svalutazioni dell'esercizio dei crediti verso assicurati, pari a 5.067 migliaia di Euro, le maggiori hanno riguardato in particolare i crediti dei rami R.C. Auto (2.795 migliaia di Euro), Assistenza (181 migliaia di Euro), R.C. Generale (619 migliaia di Euro), Infortuni (454 migliaia di Euro), Cauzioni (183 migliaia di Euro), Altri danni ai beni (251 migliaia di Euro) e Malattie (135 migliaia di Euro).

5.2 Composizione degli altri crediti (voce E.III)

Nella seguente tabella viene fornita in dettaglio la composizione degli altri crediti:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Crediti verso il personale	508	762	-254	-33,3
Crediti per anticipi a fornitori	62	71	-9	-12,1
Crediti per anticipi a professionisti	120	157	-37	-23,6
Crediti per Contributo FGVS	1.094	988	106	10,7
Crediti verso Erario per imposte dirette	29.213	69.773	-40.559	-58,1
Crediti verso Erario per imposte indirette	18.225	13.848	4.376	31,6
Crediti per imposte anticipate	20.596	23.729	-3.133	-13,2
Crediti verso società del Gruppo	1.668	2.566	-898	-35,0
- di cui per Consolidato Fiscale	701	1.733	-1.032	-59,5
Crediti verso Controllante	41	34	7	22,0
Crediti vari	12.613	13.354	-741	-5,5
Fondo svalutazione altri crediti	-4.336	-4.296	-39	-0,9
Totale Altri crediti	79.805	120.983	-41.179	-34,0

I crediti verso Erario per imposte dirette, pari a 29.213 migliaia di Euro, accolgono principalmente i crediti per IRES generati dal consolidato fiscale per 20.436 migliaia di Euro e i crediti IRAP per acconti versati per 6.381 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la composizione del credito per imposte anticipate si rinvia all'Allegato D.

Per la composizione dei crediti infragruppo si rinvia all'Allegato C.

Sezione 6: ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)

6.1 Variazione nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole (voce F.I)

Nella tabella seguente si espongono le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali:

	Mobili e macchine d'ufficio	Beni mobili iscritti in pubblici registri	Impianti e attrezzature	Variazione totale degli Attivi materiali
Esistenze iniziali lorde	41.634	282	101	42.017
Acquisizioni	1.206	-	-	1.206
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Esistenze finali lorde	42.840	282	101	43.223
Fondo ammortamento iniziale	-36.958	-190	-101	-37.249
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-1.453	-29	-	-1.482
Alienazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Fondo ammortamento finale	-38.411	-219	-101	-38.731
Esistenze finali nette	4.429	63	-	4.492

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione (voce F.IV.1)

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti conti transitori attivi di riassicurazione.

6.4 Attività diverse (voce F.IV.2)

Le attività diverse ammontano a 1.937 migliaia di Euro e sono composte prevalentemente da piani di rivalsa da attribuire alle nuove gestioni agenziali per 821 migliaia di Euro, da provvigioni in corso di lavorazione per 326 migliaia di Euro e da fatture in sospeso per 321 migliaia di Euro.

Sezione 7: Ratei e risconti (voce G)

Relativamente alla voce in oggetto, di seguito è riportata l'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
- Per interessi su titoli	3.993	4.757	-764	-16,1
Totale ratei attivi	3.993	4.757	-764	-16,1
- Per canoni di locazione	-	9	-9	-100,0
- Altri risconti	1.944	2.935	-990	-33,7
Totale risconti attivi	1.944	2.943	-999	-33,9
Totale ratei e risconti attivi	5.938	7.701	-1.763	-22,9

La voce dei ratei per interessi è costituita esclusivamente dai ratei su titoli.

La voce altri risconti attivi si riferisce, tra gli altri, al rinvio di costi per competenza sostenuti per la manutenzione di software ed hardware, e per la fornitura di servizi riferibili alle scatole nere.

Non sono presenti ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni.

CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE SUGLI ATTIVI

Si riporta di seguito l'elenco delle clausole di subordinazione:

Soggetto beneficiario	Valore carico	Valore mercato	Valuta	Tasso di interesse	Ultimo tasso	Data di scadenza	Esistenza clausole rimborso/ anticipo	Condizioni di subordinazione
Cattolica Ass. 17.12.2043 7,25% Callable	5.736.500,00	6.462.500,00	EURO	Fix to Floater	7,25	17/12/2043	SI	lower tier 2
Eurovita 22.12.2025 6%	1.000.000,00	1.023.000,00	EURO	Fisso	6	22/12/2025	SI	lower tier 2
Poste Vita 30.05.2019 2,88%	2.996.590,17	3.110.850,00	EURO	Fisso	2,875	30/05/2019	SI	lower tier 2
Unicredit 03/05/2025 (call 05/2020)	1.908.140,00	1.908.140,00	EURO	Indicizzato	0,61	03/05/2025	SI	lower tier 2
UnipolSai SPA Float Call 15/06/21 SUB	1.899.080,50	1.939.800,00	EURO	Indicizzato	0,55	15/06/2021	SI	lower tier 2
Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	2.000.000,00	2.010.500,00	EURO	Fisso	5,75	11/07/2028	SI	lower tier 2

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8: PATRIMONIO NETTO (voce A)

Relativamente alla voce in oggetto, di seguito è riportata l'analisi della composizione nell'esercizio:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi 2015-2016-2017	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	54.675				
Riserve	516.197				
- Riserva legale	30.803	B	19.868		
- Riserva straordinaria	388.952	A, B, C	388.867		
- Riserva statutaria	102	A, B, C	102		
- Riserva speciale	7.075	A, B, C	7.075		
- Riserva da rival. Imm.re ex L.72/83	7.590				
- Fondo di rival. Imm.re ex L. 413/91	58.865				
- Riserva imposte assogg. Irpeg ex. L.413/91	9.127				
- Riserva L. 355/95 quote TFR prev.int.3%	56				
- Riserva per azioni della controllante	-				
- Avanzo da fusione	13.710	A, B, C	13.710		
- Utili (perdite) portati a nuovo	-				
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-86				
Totale capitale e riserve	570.872				
Quota non distribuibile	86.574				
Residua quota distribuibile	429.623				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Per il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'Allegato E.

Il capitale sociale, interamente versato, risulta composto da 16.200.000 azioni ordinarie e da 2.025.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di 3 Euro.

In data 27.05.2013, la Società, in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2012, ha acquistato n. 4.500 azioni privilegiate dall'Automobile Club di Agrigento, corrispondenti allo 0,0247% del Capitale della Compagnia, al prezzo di 86 migliaia di Euro. In conformità con le leggi vigenti, dette azioni sono state contabilizzate nel Patrimonio netto nella voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Sezione 9: PASSIVITA' SUBORDINATE (voce B)

Non sussistono passività subordinate.

Sezione 10: RISERVE TECNICHE (voce C.I)

Le riserve tecniche al 31.12.2018 ammontano complessivamente a 1.040.320 migliaia di Euro (1.086.100 migliaia di Euro al 31.12.2017) e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 209/05 e dal Regolamento ISVAP 22/08.

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve in oggetto sono fornite nell'Allegato 13.

Per i criteri di valutazione adottati si rinvia a quanto detto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

10.1 Riserva premi (voce C.I.1) e riserva sinistri (voce C.I.2)

Nella tabella seguente viene dato apposito dettaglio delle due componenti della riserva premi - riserva per frazione di premio e riserva per rischi in corso - a loro volta suddivise tra lavoro diretto e lavoro indiretto:

Rami	Riserva per frazione di premio			Riserva Rischi in corso			Totale Lavoro diretto+ indiretto
	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale	
Infortuni	22.313	-	22.313	-	-	-	22.313
Malattia	3.478	-	3.478	-	-	-	3.478
Corpi di veicoli terrestri	21.407	-	21.407	-	-	-	21.407
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	72	-	72	-	-	-	72
Merci trasportate	107	-	107	-	-	-	107
Incendio ed elementi naturali	11.905	-	11.905	-	-	-	11.905
Altri danni ai beni	10.646	-	10.646	-	-	-	10.646
R.C. Autoveicoli terrestri	113.400	-	113.400	-	-	-	113.400
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	477	-	477	-	-	-	477
R.C. Generale	15.602	13	15.615	-	-	-	15.615
Credito	-	-	-	-	-	-	-
Cauzione	2.554	-	2.554	-	-	-	2.554
Perdite pecuniarie	2.005	-	2.005	-	-	-	2.005
Tutela giudiziaria	4.455	-	4.455	-	-	-	4.455
Assistenza	5.552	-	5.552	-	-	-	5.552
Totale Riserva premi	213.973	13	213.986	-	-	-	213.986

La Compagnia ha costituito, nell'esercizio 2018, una riserva integrativa di 1.337 migliaia di Euro nel ramo Incendio ed elementi naturali e di 1.337 migliaia di Euro nel ramo Cauzioni, inclusa nella riserva per frazione di premio, in applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dell'allegato 15 del Regolamento ISVAP 22/08.

Si rappresentano di seguito i dati comparativi per ramo della riserva premi e della riserva sinistri:

Riserva premi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Infortunati	22.313	21.665	649	3,0
Malattie	3.478	3.361	117	3,5
Corpi di veicoli terrestri	21.407	20.030	1.377	6,9
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	72	54	18	32,6
Merci trasportate	107	100	7	7,2
Incendio	11.905	10.902	1.004	9,2
Altri danni ai beni	10.646	10.168	478	4,7
R.C. Auto	113.400	110.076	3.325	3,0
R.C. Aeromobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	477	511	-34	-6,7
R.C. Generale	15.615	14.632	984	6,7
Credito	-	-	-	-
Cauzione	2.554	2.478	77	3,1
Perdite pecuniarie	2.005	3.893	-1.888	-48,5
Tutela giudiziaria	4.455	4.464	-9	-0,2
Assistenza	5.552	5.843	-291	-5,0
Totale Riserva premi	213.986	208.176	5.811	2,8

Riserva sinistri	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Infortunati	26.372	26.843	-471	-1,8
Malattie	3.948	3.923	25	0,6
Corpi di veicoli terrestri	10.920	11.520	-600	-5,2
Corpi di veicoli ferroviari	-	3	-3	-100
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	94	120	-26	-21,7
Merci trasportate	379	194	185	95,1
Incendio	20.799	23.146	-2.347	-10,1
Altri danni ai beni	9.692	10.614	-922	-8,7
R.C. Auto	611.002	667.180	-56.178	-8,4
R.C. Aeromobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	2.858	3.208	-350	-10,9
R.C. Generale	124.265	112.272	11.993	10,7
Credito	-	8	-	-
Cauzione	2.368	2.247	121	5,4
Perdite pecuniarie	5.290	8.039	-2.749	-34,2
Tutela giudiziaria	3.744	2.963	781	26,4
Assistenza	2.366	2.195	171	7,8
Totale Riserva sinistri	824.097	874.475	-50.378	-5,8

Al 31.12.2018 è stata iscritta una Riserva per partecipazione agli utili e ristorni pari a 162 migliaia di Euro (1.459 migliaia di Euro al 31.12.2017), relativa a due contratti in LPS.

10.2 Altre riserve tecniche (voce C.I.4)

Le altre riserve tecniche, pari a 819 migliaia di Euro (797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono esclusivamente alla riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio connesso con l'aumento dell'età dell'assicurato.

10.3 Riserve di perequazione (voce C.I.5)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa, il conto accoglie le riserve costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri. Dette riserve, al 31.12.2018, sono pari a 1.256 migliaia di Euro contro un valore di 1.192 migliaia di Euro al 31.12.2017, verificandosi così un impatto negativo sul risultato di esercizio pari a 64 migliaia di Euro.

I rami interessati sono i seguenti: Corpi veicoli terrestri (561 migliaia di Euro) e Incendio (695 migliaia di Euro).

Sezione 12: FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)

La voce fondi per rischi ed oneri ammonta a 41.670 migliaia di Euro (45.038 migliaia di Euro al 31.12.2017). La riduzione è dovuta principalmente all'utilizzo nell'esercizio del fondo imposte differite, passato dalle 24.019 migliaia di Euro del 2017 alle 21.218 migliaia di Euro del 2018, a seguito della vendita dell'immobile di via Lucrezio Caro sito in Roma che ha comportato l'utilizzo del fondo imposte differite accantonate negli esercizi precedenti pari a 3.196 migliaia di Euro.

I Fondi di quiescenza hanno rilevato un aumento di 5.197 migliaia di Euro dovuti all'accantonamento del Fondo Indennità cessazione Agenti, così come riportato nel paragrafo 21.4 (Altri Oneri), pari a 5.605 migliaia di Euro e alla diminuzione di altre componenti per 408 migliaia di Euro.

Tra gli "altri accantonamenti", pari a 13.029 migliaia di Euro, si rilevano le somme relative a cause passive in essere o passività potenziali, così suddivise:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Contenziosi legali	5.963	10.296	-4.333	-42,1
Rischi Fiduciari in dismissione	2.330	2.281	49	2,1
Rischi Fiscali	1.739	1.739	-	-
Altri accantonamenti	2.997	4.476	-1.479	-33,0
Totale Altri accantonamenti	13.029	18.792	-5.763	-30,7

La voce "Contenziosi legali" include in particolare le passività relative alla cessione della ex controllata Banca Sara per 4.200 migliaia di Euro; la voce "Altri accantonamenti", invece, include prevalentemente importi relativi al costo del personale.

12.1 Variazione dei fondi rischi ed oneri

Le variazioni dei fondi per rischi e oneri avvenute nell'esercizio sono illustrate nell'Allegato 15.

Sezione 13: DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (voce G)

I debiti e le altre passività ammontano a 123.576 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente di 152.863 migliaia Euro.

Le informazioni richieste dal Regolamento ISVAP 22/08 relative ai debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

Nella tabella sottostante il dettaglio delle voci G.I e G.II.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Intermediari di assicurazione	1.383	1.588	-205	-12,9
Compagnia conti correnti	190	379	-189	-49,8
Assicurati per depositi cauzionali e premi	-	-	-	-
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	323	-	323	100,0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (A)	1.896	1.967	-71	-3,6
Compagnie assicurazione e riassicurazione	219	1.118	-899	-80,4
Intermediari di riassicurazione	-	-	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (B)	219	1.118	-899	-80,4
Totale debiti derivanti da operazioni di ass. e riass. (A+B)	2.116	3.085	-969	-31,4

13.1 Prestiti obbligazionari (voce G.III)

Il 3 febbraio 2015, previa autorizzazione CONSOB del relativo prospetto informativo, è stata effettuata l'emissione del prestito obbligazionario di Euro 15.000.000 denominato "Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025". Dette obbligazioni sono quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni "M.O.T.". Con questa emissione, Sara Assicurazioni ha acquisito la qualifica di emittente quotato e, come tale, è soggetta alla relativa normativa specifica.

La voce in esame è pertanto valorizzata, al 31.12.2018, per 10.500 migliaia di Euro.

13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce al 31.12.2018 ammonta a 221 migliaia di Euro ed è dovuta al finanziamento posto in essere dalla Compagnia nel corso dell'esercizio, per far fronte all'acquisto di licenze relative ad alcuni software.

13.3 Debiti con garanzia reale (voce G.V)

Non sussistono debiti con garanzia reale.

13.4 Prestiti diversi ed altri debiti finanziari (voce G.VI)

Non sussistono prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (G.VII)

La variazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicata nell'Allegato 15.

13.6 Altri Debiti (voce G.VIII)

Viene riportato in seguito il dettaglio della voce in oggetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Imposte a carico assicurati	10.766	10.325	441	4,3
- di cui come sostituto d'imposta	2.989	2.927	62	2,1
Oneri tributari diversi	38.960	66.885	-27.925	-41,8
- di cui come sostituto d'imposta	1.588	1.774	-186	-10,5
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.795	1.760	35	2,0
Debiti diversi	34.785	33.949	836	2,5
Totale Altri debiti	86.306	112.920	-26.614	-23,6

Nella tabella sottostante il dettaglio dei debiti diversi:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Debiti verso il personale	12.115	11.895	220	1,9
Debiti verso fornitori	2.227	2.367	-140	-5,9
Debiti per fatture da ricevere	13.243	12.140	1.103	9,1
Debiti verso professionisti	198	235	-37	-15,6
Debiti verso società del Gruppo	1.945	2.953	-1.008	-34,1
- di cui per Consolidato Fiscale	851	1.807	-956	-52,9
Debiti verso Controllante	2.247	2.562	-315	-12,3
Altri debiti diversi	2.809	1.796	1.013	56,4
Totale Debiti diversi	34.784	33.949	835	2,5

Per la composizione dei debiti infragruppo si rinvia all'Allegato C.

13.7 Altre passività (voce G.IX)

La voce relativa ai conti transitori passivi di riassicurazione, come nell'esercizio precedente, non è stata valorizzata.

Le altre passività sono passate dalle 17.768 migliaia di Euro dell'esercizio 2017 alle 17.611 migliaia di Euro dell'esercizio 2018, con una diminuzione di 157 migliaia di Euro. Il dettaglio delle altre passività è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Debiti per provvigioni per premi in corso di riscossione	4.170	3.947	223	5,7
Premi di produzione ad agenzie	11.592	11.914	-322	-2,7
Altre passività diverse	1.848	1.907	-59	-3,1
Totale Passività diverse	17.611	17.768	-157	-0,9

Le altre passività diverse sono composte esclusivamente da incassi di polizze anticipati.

Sezione 14: RATEI E RISCOINTI (voce H)

La voce in oggetto è valorizzata per 395 migliaia di Euro ed è relativa a risconti passivi su canoni di locazione per 52 migliaia di Euro e a ratei passivi su interessi passivi relativi al prestito obbligazionario, di cui al paragrafo 13.1 della presente Nota Integrativa, per 343 migliaia di Euro.

Non sono presenti ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni.

Sezione 15: ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è fornito nell'Allegato 16.

Sezione 16: CREDITI E DEBITI – ESIGIBILITA'

Nella seguente tabella i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo, vengono suddivisi in base all'esigibilità degli stessi, con specifica evidenza delle partite esigibili oltre l'esercizio successivo e di quelle esigibili oltre i 5 anni.

Bilancio d'esercizio 2018

VOCE	DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.18	Imp. esig. dall'01.01.20 al 31.12.23	Imp. esig. oltre il 31.12.23
VOCE C Finanziamenti				
C.III.4.c)	Altri prestiti	10.846	3.697	5.817
	Totale	10.846	3.697	5.817
VOCE E Crediti				
E.I	Totale Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	64.610	8.928	6.145
E.II	Totale Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.260	-	-
E.III	Altri crediti	79.805	8.242	9.799
	Totale	149.675	17.170	15.944

VOCE	DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.17	Imp. esig. dall'01.01.20 al 31.12.23	Imp. esig. oltre il 31.12.23
VOCE F Depositi ricevuti dai Riassicuratori				
	Depositi ricevuti dai Riassicuratori	19	-	-
	Totale	19	-	-
VOCE G Debiti e Altre passività				
G.I	Debiti da operazioni di assicurazione diretta	1.896	-	-
G.II	Debiti da operazioni di riassicurazione	219	-	-
G.III	Prestiti obbligazionari	10.500	-	10.500
G.IV	Debiti verso banche e istituti finanziari	222	-	-
G.VII	Trattamento di fine rapporto	6.822	-	-
G.VIII	Altri debiti	86.306	-	-
G.IX	Altre passività	17.611	-	-
	Totale	123.576	-	10.500

La voce "Totale crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", comprende i crediti verso intermediari che si riferiscono a crediti per rivalse verso agenti esigibili oltre l'esercizio ed entro i 5 anni per un importo pari a 8.928 migliaia di Euro, e 6.145 migliaia di Euro esigibili oltre i 5 anni. La voce "Altri crediti" comprende crediti per imposte differite attive esigibili oltre l'esercizio ed entro i 5 anni per 8.242 migliaia di Euro e 9.799 migliaia di Euro esigibili oltre i 5 anni.

Sezione 17: GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è indicato nell'Allegato 17. Nell'Allegato B si fornisce il dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario.

Di seguito un prospetto di sintesi delle voci in oggetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Garanzie prestate	9.314	8.897	417	4,7
Garanzie ricevute	2.995	3.157	-162	-5,1
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	-	-	-	-
Impegni	805	805	-	-
Beni di terzi	-	-	-	-
Titoli depositati presso terzi	1.176.927	1.031.080	145.847	14,1
Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale conti d'ordine	1.190.041	1.043.939	146.102	14,0

La voce garanzie prestate è costituita prevalentemente da fidejussioni rilasciate a favore della CONSAP per la convenzione di indennizzo diretto.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18: INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

18.1 Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto dell'esercizio ammontano complessivamente a 582.936 migliaia di Euro (558.838 migliaia di Euro al 31.12.2017). La variazione rispetto allo scorso esercizio risulta così essere positiva per 24.098 migliaia di Euro, pari all'4,3%.

Nel prospetto che segue sono evidenziati, suddivisi per ramo di bilancio, i premi emessi nell'esercizio 2018 confrontati con quelli dell'esercizio precedente, rispettivamente per il lavoro diretto e indiretto.

LAVORO DIRETTO	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2018	31.12.2017	Importo	%	31.12.2018	31.12.2017
Infortuni	61.730	59.034	2.696	4,6	10,6	10,6
Malattie	8.187	7.974	213	2,7	1,4	1,4
Corpi di veicoli terrestri	60.193	56.335	3.858	6,8	10,3	10,1
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	194	124	70	56,7	-	-
Merci trasportate	344	361	-18	-5,0	0,1	0,1
Incendio e elementi naturali	20.306	18.931	1.375	7,3	3,5	3,4
Altri danni a beni	24.827	23.492	1.335	5,7	4,3	4,2
R.C. Autoveicoli terrestri	336.764	321.196	15.568	4,8	57,8	57,5
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.048	1.004	44	4,4	0,2	0,2
R.C. Generale	36.809	34.603	2.206	6,4	6,3	6,2
Credito	-	-	-	-	-	0,0
Cauzioni	1.740	1.684	56	3,3	0,3	0,3
Perdite pecuniarie	4.927	8.460	-3.533	-41,8	0,8	1,5
Tutela giudiziaria	11.799	11.556	243	2,1	2,0	2,1
Assistenza	14.021	14.043	-22	-0,2	2,5	2,5
Totale Lavoro Diretto	582.889	558.797	24.092	4,3	100,0	100,0

Bilancio d'esercizio 2018

LAVORO INDIRETTO	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2018	31.12.2017	Importo	%	31.12.2018	31.12.2017
Infortuni	-	-	-	-	-	-
Malattie	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-
Incendio e elementi naturali	-	-	-	-	-	-
Altri danni a beni	-	-	-	-	-	-
R.C. Autoveicoli terrestri	-	-	-	-	-	-
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
R.C. Generale	47	41	6	15,7	100,0	100,0
Credito	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	-	-	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	-	-	-	-	-	-
Tutela giudiziaria	-	-	-	-	-	-
Assistenza	-	-	-	-	-	-
Totale Lavoro Indiretto	47	41	6	15,7	100,0	100,0
TOTALE GENERALE	582.936	558.838	24.098	4,3	-	-

Per evidenziare il contributo della Divisione Ala alla raccolta premi 2018 di Sara Assicurazioni, nella seguente tabella sono riportati insieme ai premi del lavoro diretto 2018 di Sara Assicurazioni, i premi riferibili alla Divisione Ala e la loro incidenza sul totale dei premi di Sara Assicurazioni:

	Sara Assicurazioni	di cui Divisione Ala	% Div. Ala su raccolta totale
Infortuni	61.730	2.393	3,9
Malattie	8.188	577	7,0
Corpi di veicoli terrestri	60.193	3.934	6,5
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	194	-	-
Merci trasportate	344	17	5,0
Incendio e elementi naturali	20.306	679	3,3
Altri danni a beni	24.827	963	3,9
R.C. Autoveicoli terrestri	336.763	23.555	7,0
R.C. Aeromobili	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.048	18	1,7
R.C. Generale	36.809	1.119	3,0
Credito	-	-	-
Cauzioni	1.740	-	-
Perdite pecuniarie	4.927	566	11,5
Tutela giudiziaria	11.799	351	3,0
Assistenza	14.021	5.153	36,8
Totale Lavoro diretto	582.889	39.325	6,7

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni del lavoro italiano sono contenute nell'Allegato 19. Non sono presenti attività riferite a lavoro estero.

Per ciò che concerne l'andamento della produzione a livello generale e nei singoli rami si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

18.3 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, determinata ai sensi e secondo le modalità indicate nell'art. 22 Regolamento ISVAP 22/08 (capo III), risulta pari a 11.819 migliaia di Euro, a differenza dell'esercizio precedente dove tale valore risultava pari a 19.879 migliaia di Euro.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Nel prospetto che segue sono evidenziati gli altri proventi tecnici dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Storno provvigioni su premi svalutati o annullati e sopravvenienze su crediti vs assicurati	741	1.008	-267	-26,5
Rettifiche dei crediti verso assicurati	3.780	3.567	213	6,0
Altri proventi	3.103	1.161	1.942	167,3
Totale Altri proventi tecnici lordi	7.624	5.736	1.888	32,9

Gli altri proventi tecnici presentano un saldo al lordo e al netto delle cessioni in riassicurazione di 7.624 migliaia di Euro (5.736 migliaia di Euro al 31.12.2017).

La voce altri proventi contiene in particolare importi riferibili alla CARD, quali diritti di gestione e altre componenti positive di reddito.

18.5 Indennizzi pagati nell'esercizio sui sinistri avvenuti in esercizi precedenti

Sono riportati, qui di seguito, i dati più significativi, confrontati con quelli del 2017, relativi ai risarcimenti pagati nell'esercizio ed alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio afferenti il lavoro diretto.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
- per sinistri dell'esercizio	146.779	134.894	11.885	8,8
- per sinistri di esercizi precedenti	211.359	204.721	6.638	3,2
Totale risarcimenti	358.137	339.615	18.522	5,5
- per sinistri dell'esercizio	246.264	237.750	8.514	3,6
- per sinistri di esercizi precedenti	577.479	636.324	-58.845	-9,2
Totale riserve sinistri	823.743	874.074	-50.331	-5,8
Totale sinistri pagati e riservati generazioni precedenti	788.838	841.045	-52.207	-6,2
Riserve sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente	874.074	914.600	-40.526	-4,4

Il confronto tra la somma degli indennizzi corrisposti e della riserva sinistri residua delle generazioni precedenti (pari a 788.838 migliaia di Euro) e la riserva sinistri iniziale (pari a 874.074 migliaia di Euro), ha evidenziato un'eccedenza pari a 85.236 migliaia di Euro che, considerando le somme recuperate e da recuperare degli esercizi precedenti, il cui importo è pari ad un ricavo di 3.774 migliaia di Euro, aumenta a 89.010 migliaia di Euro.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Al 31.12.2018 la voce presenta un ricavo netto pari a 247 migliaia di Euro, contro un ricavo al lordo delle cessioni in riassicurazione di 619 migliaia di Euro (nel 2017, invece, registrava un ricavo netto rispettivamente pari a 148 migliaia di Euro e 371 migliaia di Euro).

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 1.224 migliaia di Euro, si riferisce esclusivamente a provvigioni, il cui saldo complessivo nell'esercizio precedente era pari a 1.184 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Nel prospetto che segue sono evidenziati gli altri oneri tecnici dell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Svalutazioni e annulli crediti verso assicurati	4.406	5.670	-1.264	-22,3
Rettifiche dei crediti verso assicurati	5.067	3.780	1.287	34,0
Altri oneri	485	497	-12	-2,4
Totale Altri oneri tecnici lordi	9.957	9.947	10	0,1

Gli altri oneri tecnici presentano un saldo al netto delle cessioni in riassicurazione pari a 9.948 migliaia di Euro (un saldo lordo pari a 9.947 migliaia di Euro al 31.12.2017).

18.9 Variazione delle riserve di perequazione

Come specificato nel paragrafo 10.3 della presente Nota Integrativa, la variazione della riserva di perequazione presenta un saldo negativo pari a 64 migliaia Euro.

Sezione 20: SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.1 Conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è sviluppato nell'Allegato 25.

I criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami sono i seguenti:

- oneri relativi alle spese di liquidazione interne: il 40% dell'esercizio corrente si assegna per il 65% ai rami auto (RCA, CVT e RCVM) e per il 35% ai rami non auto; il 60% dell'esercizio precedente si assegna per l'85% ai rami auto e per il 15% ai non auto; si distribuisce infine l'esercizio corrente sulla base dei numeri dei sinistri denunciati e l'esercizio precedente sulla base dei numeri dei sinistri riservati alla chiusura dell'esercizio precedente;
- oneri relativi alle spese di acquisizione: vengono distribuiti sui vari rami sulla base dei premi emessi;
- oneri relativi alle altre spese di amministrazione: vengono distribuiti sui vari rami sulla base dei premi emessi.

20.2 Conto tecnico complessivo del portafoglio italiano

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano è sviluppato nell'Allegato 26.

Sezione 21: INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**21.1 Proventi da investimenti**

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nell'Allegato 21.

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nell'Allegato 23.

21.3 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione Valore assoluto	%
Interessi bancari	115	132	-17	-13,1
Recupero spese e oneri amministrativi	1.642	1.740	-98	-5,6
Interessi su rivalsa agenti	493	479	14	2,9
Utilizzo Fondo rischi ed oneri	4.248	2.369	1.879	79,3
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	85	605	-520	-85,9
Interessi su altri crediti	2	4	-2	-60,1
Altri proventi	198	178	20	11,2
Totale Altri proventi	6.783	5.507	1.276	23,2

La differenza tra il saldo dell'anno in corso e quello dell'esercizio precedente è pari a 1.276 migliaia di Euro; nelle singole voci, le variazioni significative si registrano negli utilizzi dei fondi rischi e del fondo svalutazione crediti, per i primi, infatti, si registra un maggior utilizzo rispetto all'esercizio precedente, i cui oneri sono registrati nel conto "Altri oneri" con effetto complessivo nullo sul Conto Economico; per il fondo svalutazione crediti, invece, si registra un minor utilizzo conseguenza di una minore perdita su crediti registrata in questo esercizio sul conto "Altri oneri".

21.4 Altri oneri

Il dettaglio degli altri oneri è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Valore assoluto	%
Ammortamenti attivi immateriali	4.153	8.019	-3.866	-48,2
Spese sostenute c/terzi	1.196	1.420	-224	-15,8
Accantonamento Fondo rischi e oneri	5.605	2.642	2.963	112,2
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	125	497	-372	-74,9
Perdite su crediti	-	604	-604	-100,0
Spese bancarie	22	20	2	7,7
Altri oneri	5.032	2.918	2.114	72,5
Totale Altri oneri	16.132	16.120	12	0,1

La differenza tra il saldo dell'anno in corso e quello dell'esercizio precedente è marginale; nelle singole voci, a parte quanto detto nel paragrafo precedente che si riflette nelle voci "Perdite su crediti" e "Altri oneri", si rilevano significative variazioni di segno contrario tra gli "Ammortamenti degli attivi immateriali", con una diminuzione di 3.866 migliaia di Euro, e tra gli "Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri", con un aumento di 2.963 Euro. La diminuzione della prima voce è derivata dal fatto che nello scorso esercizio si era registrato l'ammortamento anticipato di cespiti legati al Progetto Sara Power che avevano esaurito la loro funzionalità.

Per quanto riguarda il "Fondo rischi ed oneri", invece, l'aumento rispetto allo scorso anno, è pari a 2.963 migliaia di Euro.

Nell'esercizio 2018 la Società, infatti, ha provveduto all'effettuazione di un nuovo accantonamento per 5.605 migliaia di Euro, a copertura della perdita potenziale (verificata su base statistica) derivante dalla non coincidenza tra le somme erogate come indennità da corrispondere agli agenti cessati e le somme oggetto di rivalsa nei confronti degli agenti subentranti, entrambe le grandezze, determinate sulla base dell'Accordo Nazionale Agenti di Assicurazione (ANA) stipulato il 23 dicembre 2003 tra l'ANIA e i Sindacati degli Agenti di Assicurazione.

L'esigenza del suddetto accantonamento si è resa necessaria alla luce dei seguenti fattori:

- mutate condizioni di mercato e di business della compagnia nell'arco dell'ultimo quinquennio (apertura di nuove agenzie, acquisizione mandati, maggiore esposizione alla volatilità del mercato rispetto al passato);
- capacità di reperire dati con una profondità storica ritenuta set minimale di calcolo per la valutazione prospettica della passività;
- aggiornamento delle banche dati relative a clienti e agenti in vista del futuro piano di implementazione del sistema CRM.

21.5 Proventi ed oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a 7.134 migliaia di Euro e sono composti in prevalenza da sopravvenienze passive per 5.568 migliaia di Euro, da sanzioni IVASS per 147 migliaia di Euro e dalla vendita dell'immobile di Via Lucrezio Caro 61/63/65, sito in Roma, ad un prezzo pari a 15.000 migliaia di Euro contro un valore di bilancio pari a 16.300 migliaia di Euro, rilevando così una minusvalenza da realizzo complessiva di 1.300 migliaia di Euro.

Le sopravvenienze passive sono composte prevalentemente da sottostime di accantonamenti degli esercizi precedenti relativi al piano di incentivazione della rete commerciale, e da rettifiche di costi di competenza degli esercizi precedenti inerenti retribuzioni differite, voci contributive e utenze e da voci relative ad imposte di esercizi precedenti.

I proventi straordinari ammontano a 5.554 migliaia di Euro e sono rappresentati in via prevalente da rettifiche di costi rilevati negli esercizi precedenti e delle imposte relative agli esercizi precedenti.

Sezione 22: ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo e altre partecipate è contenuto nell'Allegato 30.

22.2 Premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto, suddiviso tra premi raccolti in Italia, in altri Stati dell'UE e in Stati Terzi, è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'Allegato 32.

22.4 Trasferimenti di comparto nel portafoglio titoli

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stato operato alcun trasferimento dal comparto durevole a quello circolante e viceversa.

22.5 Operazioni in strumenti derivati

Non si sono registrate operazioni in strumenti derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI**1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio o di riclassificazione di altri elementi del patrimonio netto**

	Bilancio al 31.12.2018	Destinazione risultato di esercizio e riclassifiche	Patrimonio netto post destinazione e riclassifiche
Capitale Sociale	54.675	-	54.675
Riserva legale	30.803	-	30.803
Riserva straordinaria	388.952	37.146	426.098
Riserva statutaria	102	-	102
Altre riserve	96.339	-	96.339
Utile (Perdite) portate a nuovo	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	61.910	-61.910	-
Totale Patrimonio netto	632.781	-24.764	608.017

Con la suesposta ripartizione si evidenzia che il dividendo complessivo è pari a 24.764 migliaia di Euro.

2. Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 95 e seguenti del D.Lgs. 209/05 è stato predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Per quanto attiene alle partecipazioni in società controllate, si rimanda alle informazioni contenute nell'Allegato 6.

3. Rendiconto finanziario

Per informazioni di dettaglio si rinvia al rendiconto finanziario riportato in allegato.

4. Operazioni con le parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non si rilevano operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la controllata Sara Vita è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Sara Assicurazioni.

Sara Assicurazioni intrattiene con la controllata Sara Vita rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria;

- fornitura di servizi assicurativi.

Sara Assicurazioni intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia rapporti inerenti a:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa;
- locazioni di immobili;
- prestazioni di servizi assicurativi;
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale.

5. Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota fiscale effettiva al 31.12.2018:

Aliquota Ires		24,00%		
	Imponibile	Imposta	Aliquote	
Utile ante imposte	90.801	21.792	24,00%	
Variazioni in aumento	30.320	7.277	8,01%	
Variazioni in diminuzione	-24.626	-5.910	-6,51%	
Importi Ires effettiva	96.495	23.159	25,50%	

Aliquota Irap		6,82%		
	Imponibile	Imposta	Aliquote	
Risultato del conto tecnico	94.717	6.460	6,82%	
Variazioni in aumento	69.383	4.732	5,00%	
Variazioni in diminuzione	-50.697	-3.458	-3,65%	
Importi Irap effettiva	113.403	7.734	8,17%	

Società SARA ASSICURAZIONI

Capitale sociale sottoscritto E. 54.675.000 Versato E. 54.675.000

Sede in ROMA

Allegati alla Nota integrativa Esercizio 2018

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale -Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale -Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo -Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo -Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo -Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo -Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo -Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo -Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni -Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita -Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato non è stato compilato per inesistenza di valori per tutte le voci.

Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Altri allegati alla Nota Integrativa

DESCRIZIONE	
A	Dettaglio dei titoli per ente emittente
B	Dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario
C	Rapporti con imprese del Gruppo per società
D	Prospetto di dettaglio delle imposte anticipate e differite
E	Struttura del Patrimonio Netto
F	Compensi alla Società di Revisione
G	Rendiconto finanziario

Roma, 6 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società **SARA ASSICURAZIONI**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 54675000 Versato E. 54675000

Sede in Roma
Tribunale Roma N. 946/41

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

(Valore in migliaia di Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187			
188			
189	5.803		190 5.803
191	16.537		
192	171.410		
193			
194			
195		196	187.947
197			
198	31.945		
199			
200			
201	290	202	32.235
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 32.235
	da riportare		5.803

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				7.996
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36	14.915	
b)	Azioni non quotate	37	233	
c)	Quote	38	14	39
				15.162
2.	Quote di fondi comuni di investimento			40
				483.373
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41	821.760	
b)	non quotati	42	23.553	
c)	obbligazioni convertibili	43		44
				845.313
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45		
b)	prestiti su polizze	46		
c)	altri prestiti	47	10.846	48
				10.846
5.	Quote in investimenti comuni			49
6.	Depositi presso enti creditizi			50
				7.209
7.	Investimenti finanziari diversi			51
				52
				1.361.903
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53
				54
				1.566.121
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58	2.579	
2.	Riserva sinistri	59	25.505	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	80	
4.	Altre riserve tecniche	61		62
				28.164
				da riportare
				1.602.281

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		5.803
216	1.867			
217	256			
218	14	219	2.137	
		220	573.977	
221	703.619			
222	23.013			
223		224	726.632	
225				
226				
227	9.944	228	9.944	
		229		
		230	5.909	
		231		
		232	1.318.599	
		233		
		234		1.538.781
		238	2.156	
		239	25.845	
		240	858	
		241		
				242
				28.859
		da riportare		1.573.443

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		1.602.281	
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	18.193		
	b) per premi degli es. precedenti	72	221	73	18.414
	2. Intermediari di assicurazione			74	37.691
	3. Compagnie conti correnti			75	3.555
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.951
				77	64.611
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	5.259
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
				80	5.259
III	- Altri crediti			81	79.805
				82	149.675
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	4.429
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	63
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
				87	4.492
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	74.440
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	
				90	74.440
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse			93	1.937
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	
				94	1.937
				95	80.869
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	3.993
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	1.944
				99	5.937
TOTALE ATTIVO				100	1.838.762

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.573.443
251	18.828		
252	200	253	19.028
		254	33.893
		255	4.506
		256	4.636
		257	62.063
		258	3.659
		259	
		260	3.659
		261	120.983
		262	186.705
		263	4.676
		264	92
		265	
		266	
		267	4.768
		268	103.546
		269	
		270	103.546
		272	
		273	3.527
		274	3.527
		275	111.841
		903	
		276	4.757
		277	9
		278	2.935
		279	7.701
		280	1.879.690

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	54.675
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	66.455
IV	- Riserva legale	104	30.803
V	- Riserve statutarie	105	102
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	
VII	- Altre riserve	107	418.922
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	61.910
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-86
		110	632.781
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	213.986
	2. Riserva sinistri	113	824.097
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	162
	4. Altre riserve tecniche	115	819
	5. Riserve di perequazione	116	1.256
		117	1.040.320
	da riportare		1.673.101

Valori dell'esercizio precedente

	281	54.675	
	282		
	283	66.455	
	284	30.803	
	285	102	
	500		
	287	382.430	
	288		
	289	60.847	
	501	-86	290 595.226
			291
292	208.176		
293	874.476		
294	1.459		
295	797		
296	1.192		297 1.086.100
da riportare			1.681.326

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			1.673.101
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 7.422	
2.	Fondi per imposte	129 21.219	
3.	Altri accantonamenti	130 13.029	131 41.670
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 19
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 1.383	
2.	Compagnie conti correnti	134 190	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 323	137 1.896
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 219	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 219
III	- Prestiti obbligazionari	141 10.500	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 222	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145 6.822	
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 10.766	
2.	Per oneri tributari diversi	147 38.960	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.796	
4.	Debiti diversi	149 34.784	150 86.306
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 4.170	
3.	Passività diverse	153 13.441	154 17.611
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	155 123.576
da riportare			1.838.366

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.681.326
		308	2.226	
		309	24.020	
		310	18.792	311 45.038
				312 19
	313	1.588		
	314	379		
	315			
	316		317 1.967	
	318	1.118		
	319		320 1.118	
			321 12.000	
			322	
			323	
			324	
			325 7.090	
	326	10.325		
	327	66.885		
	328	1.760		
	329	33.950	330 112.920	
	331			
	332	3.947		
	333	13.821	334 17.768	335 152.863
	904			
	da riportare			1.879.246

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.838.366
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 343	
2. Per canoni di locazione		157 53	
3. Altri ratei e risconti		158 159 396	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.838.762

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.879.246
	336	392
	337	52
	338	339 444
		340 1.879.690

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	94.717	21		41	94.717
Proventi da investimenti	+	2	60.313		42	60.313
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	41.481		43	41.481
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	11.819		45	11.819
Risultato intermedio di gestione	6	101.730	26		46	101.730
Altri proventi	+	7	6.783	27	47	6.783
Altri oneri	-	8	16.132	28	48	16.132
Proventi straordinari	+	9	5.554	29	49	5.554
Oneri straordinari	-	10	7.134	30	50	7.134
Risultato prima delle imposte	11	90.801	31		51	90.801
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	28.891	32	52	28.891
Risultato di esercizio	13	61.910	33		53	61.910

Società SARA ASSICURAZIONI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 69.819	31 201.795
Incrementi nell'esercizio	+	2 6.600	32 1.983
per: acquisti o aumenti		3 6.600	33 1.983
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 254	37 17.705
per: vendite o diminuzioni		8	38 16.300
svalutazioni durature		9	39 1.405
altre variazioni		10 254	40
Esistenze finali lorde (a)		11 76.165	41 186.073
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 64.016	42 13.848
Incrementi nell'esercizio	+	13 4.153	43 264
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 4.153	44 264
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 22
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48 22
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 68.169	49 14.090
Valore di bilancio (a - b)		20 7.996	50 171.983
Valore corrente			51 217.780
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53 1.405

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 32.235	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 32.235	31	51
Valore corrente		12 87.383	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **SARA ASSICURAZIONI**Esercizio **2017**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	Sara Vita spa - Via Po 20 00198 Roma	242	26.000.000	26.000.000	69.548.411	760.919	100		100
8	e	NQ	9	Zenit SGR S.p.A. - Via Privata Maria Teresa 7 20123 Milano	242	4.000.000	400.000			10		10

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società **SARA ASSICURAZIONI**Esercizio **2018**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	B	D	Sara Vita spa - Via Po 20 00198 Roma							26.000.000	31.945	31.945	87.093
8	E	D	Zenit SGR S.p.A. - Via Privata Maria Teresa 7 20123 Milano							40.000	290	290	290
			Totali C.II.1								32.235	32.235	87.383
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate								31.945	31.945	87.093
	c		Società consociate										
	d		Società collegate										
	e		Altre								290	290	290
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	15.162	61	15.861
a) azioni quotate	2	22	42	14.915	62	15.614
b) azioni non quotate	3	23	43	233	63	233
c) quote	4	24	44	14	64	14
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	84.045	45	399.329	65	407.344
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	205.484	46	639.829	66	643.327
a1) titoli di Stato quotati	7	157.209	47	564.002	67	566.533
a2) altri titoli quotati	8	37.345	48	63.203	68	64.126
b1) titoli di Stato non quotati	9	10.929	49	13.233	69	10.929
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	12.624	70	12.668
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71	91
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72	92
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21 55.252	41 161.091	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 29.982	42 49.472	82	102
per: acquisti		3	23 29.982	### 48.684	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 787	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27 1.189	47 5.079	87	107
per: vendite		8	28 1.189	48 5.000	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 79	91	111
Valore di bilancio		12	32 84.045	52 205.484	92	112
Valore corrente		13	33 83.329	53 218.453	93	113

Società SARA ASSICURAZIONI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 9.944	21	5.909
Incrementi nell'esercizio:	+	2 9.803	22	16.669
per: erogazioni		3 9.803		
riprese di valore		4		
altre variazioni		5		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 8.901	26	15.369
per: rimborsi		7 8.901		
svalutazioni		8		
altre variazioni		9		
Valore di bilancio		10 10.846	30	7.209

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	213.986	11	208.122	21	5.864
Riserva per rischi in corso	2		12	54	22	-54
Valore di bilancio	3	213.986	13	208.176	23	5.810
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	738.695	14	792.064	24	-53.369
Riserva per spese di liquidazione	5	40.154	15	42.971	25	-2.817
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	45.247	16	39.441	26	5.806
Valore di bilancio	7	824.096	17	874.476	27	-50.380

Nota integrativa - Allegato 15

Società SARA ASSICURAZIONI

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.226	11 24.020	21 18.792	31 7.090
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 5.824	12	22	32 54
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 67
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 628	14	24 5.763	34 368
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15 2.801	25	35 21
Valore di bilancio		6 7.422	16 21.219	26 13.029	36 6.822

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 31.945	3	4	5 290	6 32.235
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 39	68 1.670	69	70	71	72 1.709
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 39	86 33.615	87	88	89 290	90 33.944
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135		136		137		138	
Debiti diversi	139	2.244	140	1.948	141		142		143		144	4.192
Passività diverse	145		146		147		148		149		150	
Totale	151	2.244	152	1.948	153		154		155		156	4.192

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
	9.314	8.897
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
	9.314	8.897
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
	2.995	3.157
Totale	15	45
	2.995	3.157
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
	805	805
Totale	22	52
	805	805
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
	1.176.927	1.031.080
Totale	25	55
	1.176.927	1.031.080

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	1 69.918	2 69.153	3 17.683	4 28.868	5 -321
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 336.764	7 333.439	8 196.578	9 94.662	10 4.309
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 60.193	12 58.816	13 30.052	14 20.275	15 -423
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 1.585	17 1.595	18 694	19 460	20 -46
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 45.133	22 43.652	23 23.838	24 18.906	25 -2.450
R.C. generale (ramo 13)	26 36.809	27 35.825	28 24.149	29 14.977	30 1.029
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 1.740	32 1.663	33 521	34 534	35 -61
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 4.927	37 6.815	38 3.324	39 1.233	40 -723
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 11.799	42 11.808	43 2.299	44 4.251	45 -229
Assistenza (ramo 18)	46 14.021	47 14.312	48 4.535	49 5.678	50
Totale assicurazioni dirette	51 582.889	52 577.078	53 303.673	54 189.844	55 1.085
Assicurazioni indirette	56 46	57 47	58 -8	59 4	60
Totale portafoglio italiano	61 582.935	62 577.125	63 303.665	64 189.848	65 1.085
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 582.935	72 577.125	73 303.665	74 189.848	75 1.085

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 94	42	82 94
Totale	3 94	43	83 94
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 7.685	44	84 7.685
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 6.820	47	87 6.820
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 15.339	48	88 15.339
Interessi su finanziamenti	9 38	49	89 38
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 22.197	54	94 22.197
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 236	65	105 236
Profitti su altre obbligazioni	26 11.925	66	106 11.925
Profitti su altri investimenti finanziari	27 18.176	67	107 18.176
Totale	28 30.337	68	108 30.337
TOTALE GENERALE	29 60.313	69	109 60.313

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1		31		61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	5.246	32		5.246
Oneri inerenti obbligazioni	3	2.161	33		2.161
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	8	34		8
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	1	37		1
Totale	8	7.416	38		7.416
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	1.647	39		1.647
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		
Altre azioni e quote	12	896	42		896
Altre obbligazioni	13	11.800	43		11.800
Altri investimenti finanziari	14	12.713	44		12.713
Totale	15	27.056	45		27.056
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76
Perdite su azioni e quote	17		47		77
Perdite su obbligazioni	18	4.137	48		4.137
Perdite su altri investimenti finanziari	19	2.872	49		2.872
Totale	20	7.009	50		7.009
TOTALE GENERALE	21	41.481	51		41.481

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni (denominazione)		Malattie (denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	61.730	1	8.188
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	648	2	117
Oneri relativi ai sinistri	-	3	11.740	3	5.943
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	21
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-560	5	-115
Spese di gestione	-	6	26.084	6	2.784
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	22.698	7	-792
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-282	8	-39
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E	11	569	11	93
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12	22.985	12	-738

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate (denominazione)		Incendio ed elementi naturali (denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	343	1	20.306
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	6	2	1.003
Oneri relativi ai sinistri	-	3	190	3	10.202
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1	5	-340
Spese di gestione	-	6	127	6	8.490
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	19	7	271
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-7	8	-2.764
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	30
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E	11	6	11	338
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12	18	12	-2.185

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	36.809	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	984	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	24.149	3	-8
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-827	5	
Spese di gestione	-	6	14.977	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	-4.128	7	8
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	1.029	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	36	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E	11	1.572	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12	-1.491	12	8

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	60.193	1		1		1	194
2	1.377	2		2		2	18
3	30.052	3	-3	3		3	44
4		4		4		4	
5	-92	5		5		5	
6	20.275	6		6		6	55
7	8.397	7	3	7		7	77
8	-423	8		8		8	-36
9		9		9		9	
10	34	10		10		10	
11	380	11		11		11	2
12	8.320	12	3	12		12	43

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	24.827	1	336.764	1		1	1.048
2	478	2	3.325	2		2	-34
3	13.636	3	196.578	3		3	463
4		4		4		4	
5	-406	5	312	5		5	0
6	10.416	6	94.662	6		6	278
7	-109	7	42.511	7		7	341
8	314	8	4.309	8		8	-3
9		9		9		9	
10		10		10		10	
11	220	11	8.341	11		11	39
12	425	12	55.161	12		12	377

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	1.740	1	4.927	1	11.799	1	14.021
2	77	2	-1.888	2	-9	2	-290
3	529	3	3.324	3	2.300	3	4.534
4		4		4		4	
5	-71	5	77	5	65	5	244
6	534	6	1.233	6	4.251	6	5.678
7	529	7	2.335	7	5.322	7	4.343
8	-61	8	-723	8	-228	8	
9		9		9		9	15
10		10		10		10	
11	26	11	50	11	90	11	93
12	494	12	1.662	12	5.184	12	4.451

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti			
	1	2	3	4	5	6	7	8		
Premi contabilizzati	+	1	582.889	11	9.740	21	46	31	41	573.195
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	5.812	12	-735	22	-1	32	42	6.546
Oneri relativi ai sinistri	-	3	303.673	13	10.698	23	-8	33	43	292.967
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	21	14		24		34	44	21
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.714	15	361	25		35	45	-2.075
Spese di gestione	-	6	189.844	16	1.224	26	4	36	46	188.624
Saldo tecnico (+ o -)		7	81.825	17	-1.086	27	51	37	47	82.962
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	64
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	11.815			29	4		49	11.819
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	93.640	20	-1.086	30	55	40	50	94.717

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	2		3		4		5		6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8		9		10		11		12		
Proventi su obbligazioni	13	14		15		16		17		18		
Interessi su finanziamenti	19	20		21		22		23		24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26		27		28		29		30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32		33		34		35		36		
Totale	37	38		39		40		41		42		
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44		45		46		47		48		
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	50		51		52		53		54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	1.100	57		58		59		60		1.100
Altri proventi e recuperi	61	62		63		64		65		66		
Totale	67	68	1.100	69		70		71		72		1.100
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74		75		76		77		78		
Proventi straordinari	79	80		81		82		83		84		
TOTALE GENERALE	85	86	1.100	87		88		89		90		1.100

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	92		93		94		95		96		
Interessi su passività subordinate	97	98		99		100		101		102		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104		105		106		107		108		
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110		111		112		113		114		
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116		117		118		119		120		
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122		123		124		125		126		
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128		129		130		131		132		
Interessi su altri debiti	133	134		135		136		137		138		
Perdite su crediti	139	140		141		142		143		144		
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	1.100	147		148		149		150		1.100
Oneri diversi	151	152		153		154		155		156		
Totale	157	158	1.100	159		160		161		162		1.100
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164		165		166		167		168		
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170		171		172		173		174		
Oneri straordinari	175	176		177		178		179		180		
TOTALE GENERALE	181	182	1.100	183		184		185		186		1.100

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società SARA ASSICURAZIONI

Esercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	580.594	5		11	
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	2.295	12	
in Stati terzi	3		7		13	
Totale	4	580.594	8	2.295	14	
					15	
					16	
					17	
					18	
					21	580.594
					22	
					23	
					24	580.594
					25	
					26	2.295
					27	
					28	2.295

Società SARA ASSICURAZIONIEsercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 32.053 31	61	32.053
- Contributi sociali	2 10.134 32	62	10.134
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 2.547 33	63	2.547
- Spese varie inerenti al personale	4 12.560 34	64	12.560
Totale	5 57.294 35	65	57.294
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 57.294 40	70	57.294
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 1.784 41	71	1.784
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 1.784 43	73	1.784
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 59.078 44	74	59.078

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.988 45	75	1.988
Oneri relativi ai sinistri	16 18.483 46	76	18.483
Altre spese di acquisizione	17 19.804 47	77	19.804
Altre spese di amministrazione	18 18.671 48	78	18.671
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 132 49	79	132
Totale	20	50	80
Totale	21 59.078 51	81	59.078

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 17
Impiegati	92 572
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 589

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 11 98	1.458
Sindaci	97 6 99	326

Sara Assicurazioni Spa

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2018 (Per Ente Emittente)

ISIN CODE	DESCRIZIONE TITOLI	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
PARTECIPAZIONI			
Imprese del gruppo			
IT0001287678	SARA VITA	31.944.616	79.461.592
IT0003588446	ZENIT SGR S.p.A.	290.000	290.000
Totale Imprese del Gruppo		32.234.616	79.751.592
Altre Partecipazioni			
US0231351067	AMAZON.COM INC	1.115.000	1.115.000
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	583.720	583.720
IT0003128367	ENEL SPA	3.081.903	3.592.387
IT0003132476	ENI SPA	1.372.710	1.372.710
IT0001078911	INTERPUMP GROUP SPA	229.710	229.710
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.941.900	1.941.900
IT0005013013	LVENTURE GROUP SPA	198.814	220.232
US7946613024	SALESFORCE.COM INC	1.284.557	1.315.869
DE0007164600	SAP Xetra	956.230	956.230
IT0005176299	SMRE SPA	116.151	134.444
IT0003153415	SNAM RETE GAS	3.129.415	3.246.830
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	533.610	533.610
IT0005239360	UNICREDIT SPA	371.430	371.430
IT0005253940	LVENTURE GROUP SPA NQ	226.380	226.380
IT0001494530	NOMISMA S.p.A.	6.460	6.460
IT0004537384	VALTUR S.p.A.	1	1
IT0001093803	U.C.I. S.r.l.	14.296	14.296
Totale altre Partecipazioni		15.162.285	15.861.208
Totale PARTECIPAZIONI		47.396.901	95.612.800
FONDI			
Gestione Ministero del Tesoro			
IT0003791222	FONDO IMMOBILIARE F.I.P.	6.496.465	6.496.465
Totale Ministero del Tesoro		6.496.465	6.496.465
Gestione Zenit SGRpa			
IT0005043457	FondoProgetto MiniBond Italia CL. A	2.375.000	2.416.699
IT0004374937	ZENIT MC PIANETA ITALIA-I	1.798.022	2.282.260
LU0366471919	ZENIT MULTISTRATEGY STOCK PICK	2.500.000	2.839.524
Totale Zenit SGRpa		6.673.022	7.538.482
Gestione Castello Sgr			
IT0004610595	FONDO IMMOBILIARE ENERGHEIA	1.469.071	1.469.071
Totale Castello Sgr		1.469.071	1.469.071
Gestione Investire Immobiliare Sgr			
IT0004603004	FONDO IMMOBILIARE HELIOS	193.735.826	193.735.826
Totale Investire Immobiliare Sgr		193.735.826	193.735.826
Gestione Eskatos			
LU0386610272	FONDO ESKATOS	2.393.195	2.393.195
Totale Eskatos		2.393.195	2.393.195
Gestione BlackRock Asset Management			
IE00B1XNH568	ETF ISHARES FTSE MIB	4.038.180	4.038.180
IE00B9M6RSS6	ISHARES JPM EM BOND EUR HD	20.009.576	20.009.576
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI Japan Monthly Eur Hedged GY	3.905.236	6.413.567
IE0031442068	ISHARES S&P 500 INDEX FUND	4.112.740	4.112.740
Totale BlackRock Asset Management		32.065.732	34.574.062

Gestione Lyxor International Asset Management

LU1390062245	LYXOR EUR 2-10Y INFLATION EXPECT	37.433.040	37.433.040
Totale Lyxor International Asset Management		37.433.040	37.433.040

Gestione Amundi Investment Solutions

LU1681049109	AMUNDI S&P 500 UCITS ETF	17.700.345	22.342.348
Totale Amundi Investment Solutions		17.700.345	22.342.348

Gestione Tikheau Investment Management

LU1805413223	Tikehau Direct Lending Fund IV	1.050.646	1.074.542
LU1163952150	Tikehau Direct Lending III	1.960.316	1.956.101
Totale Tikheau Investment Management		3.010.963	3.030.643

Gestione Anthilia Capital Partners SGR

IT0005328973	Fondo Anthilia BIT 3	178.694	178.694
Totale Anthilia Capital Partners SGR		178.694	178.694

Gestione Axa Investment Management

LU0658026199	AXA IM FIIS EUR SHORT DURATION HY	9.253.357	9.253.357
Totale Axa Investment Management		9.253.357	9.253.357

Gestione Azimut

LU1232062668	AZ FUND 1 HYBRID BOND DIS	6.981.489	6.981.489
LU1232061009	AZIMUT FUND 1 CORPORATE PREMIUM	35.738.827	35.738.827
Totale Azimut		42.720.316	42.720.316

Gestione INVESCO

IE00BF8HV600	PIMCO SHRT HIYI CORP H-EUR I	8.847.280	8.847.280
IE00B5MTWD60	Source Markets PLC ETFs/Ireland	3.416.325	3.416.325
Totale INVESCO		12.263.605	12.263.605

Gestione Ubs

LU1240775087	UBS Global Inflation linked	14.811.260	14.811.260
Totale Ubs		14.811.260	14.811.260

Gestione Swisscanto Asset Management International S.A.

LU0599119889	SWISSCANTO LU B COCO-JTHEUR	4.710.353	4.710.353
Totale Gestione Swisscanto Asset Management International S.A.		4.710.353	4.710.353

Gestione Algebris

IE00B7SR3R97	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FUND	17.602.145	17.602.145
Totale Algebris		17.602.145	17.602.145

Gestione Swiss Capital

IE00BF1BK734	FONDO AGON	78.844.500	78.060.310
Totale Swiss Capital		78.844.500	78.060.310

Gestione Alma Capital

LU1509903784	PriDe FCP SIF 2016-3	2.010.989	2.059.484
Totale Alma Capital		2.010.989	2.059.484

Totale FONDI

483.372.878	490.672.656
--------------------	--------------------

OBBLIGAZIONI

Stato Italiano

IT0005240830	BTP 2,20% 01/06/2027	14.762.778	14.665.035
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	55.795.414	61.456.192
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2%	48.766.213	47.903.400
IT0004801541	BTP 01/09/2022 5,50%	24.143.207	27.517.008
IT0004953417	BTPS 01/03/2024	13.741.863	15.464.763
IT0005332413	BOT 14/05/2019	49.978.003	49.988.150
IT0005347650	BOT 30/04/19	49.987.704	50.019.000
IT0005351090	BOT 31/05/19	24.981.225	24.981.225
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	24.143.504	24.143.504
IT0005012783	BTP inflation Italia 1,65% 23/04/2020	65.192.976	65.192.976
IT0005253676	BTP ITALIA 22/05/23	19.536.136	19.536.136
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2023	6.759.427	6.759.427
IT0005217770	BTP ITALIA 24/10/24	21.383.384	21.383.384
IT0005285041	BTP TF 0,20% 15/10/20	42.185.013	42.811.832
IT0005250946	BTP TF 0,35% 15/06/20	29.846.133	29.984.760
IT0005135840	BTPS 1.45 09/15/22	30.053.190	30.053.190
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	12.553.289	12.917.800
IT0005004426	BTPS I/L 2.35 09/15/24	13.802.567	13.802.567
IT0005137614	CCT- EU TV EUR6M+0,7% DC22 EUR	19.472.460	19.472.460
IT0005218968	CCT- EU TV EUR6M+0,75% FB24 EUR	32.105.894	32.105.894
IT0005104473	CCTS EU 0 06/15/22	35.768.555	35.768.555
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 1a em.	8.268.638	8.990.520
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 2a em.	11.980.009	12.259.800
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) I emissione	19.121.400	19.121.400
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) II emissione	19.121.400	19.121.400
IT0003268858	ITALY BTPS STRIP 01/08/26 (ZC Bond)	3.729.076	4.087.050
IT0001247284	ITALY BTPS STRIP 01/11/21 (ZC Bond)	24.032.250	24.032.250
XS0125233436	Italy Govt Int Bond (ZC bond)	10.928.868	13.233.251
Totale Stato Italiano		732.140.576	746.772.927

Cassa Depositi e Prestiti

IT0004960537	Cassa Depositi e Prestiti 10/01/19	4.001.720	4.001.720
Totale Cassa Depositi e Prestiti		4.001.720	4.001.720

Gruppo Intesa Sanpaolo

IT0004737067	Intesa SanPaolo 0,5% 31/12/2020	12.591.800	12.633.140
IT0003126650	INTESABCI 7A 84/20 7%	4.084	4.312
IT0003126676	INTESABCI 8A 84/20 7%	4.085	4.312
IT0003126684	INTESABCI 9A 85/20 7%	8.113	8.792
IT0000292232	S PAOLO ANIA 7^ 84/20 7%	4.084	4.312
IT0000292240	S PAOLO ANIA 8^ 84/20 7%	4.085	4.312
IT0000292257	S PAOLO ANIA 9^ 85/20 7%	8.113	8.792
Totale Gruppo Intesa Sanpaolo		12.624.364	12.667.973

Gruppo Unicredit

IT0004689433	UNICREDIT SPA 5,25% 30/04/23	1.995.075	2.392.780
IT0005087116	Unicredit 03/05/2025 (call 05/2020)	1.908.140	1.908.140
IT0004605074	Unicredit 5,07 31/05/20	4.811.058	4.811.058
Totale Gruppo Unicredit		8.714.273	9.111.978

Vittoria Assicurazioni

XS1855456288	Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	2.000.000	2.010.500
Totale Vittoria Assicurazioni		2.000.000	2.010.500

Eurovita

XS1325091152	EUROVITA 6 22/12/25	1.000.000	1.041.700
Totale Eurovita		1.000.000	1.041.700

General Electric

XS0254356057	GENERAL ELECTRIC 17.05.21	20.309.115	20.309.115
Totale General Electric		20.309.115	20.309.115

Nomura Bank Intl

XS0451161748	NOMURA BANK INTL 0 30/09/19	5.498.247	5.752.065
Totale Nomura Bank Intl		5.498.247	5.752.065

Terna			
XS0436320278	TERNA SPA 03/10/2019 4,875%	3.506.941	3.623.305
Totale Terna		3.506.941	3.623.305
Unipolsai SPA			
XS0130717134	UNIPOLSAI SPA FLOAT CALL 15/06/21 SUB	1.899.081	1.939.800
Totale Unipolsai SPA		1.899.081	1.939.800
Corsair Finance			
XS0985113777	Nota SPV Serie 120 15/09/23	10.000.000	10.991.000
Totale Corsair Finance		10.000.000	10.991.000
Cattolica Ass			
XS1003587356	Cattolica Ass. 17/12/2043 7,25% Callable	5.736.500	6.265.435
Totale Cattolica Ass		5.736.500	6.265.435
Morgan Stanley			
XS1414132875	Morgan Stanley 29/06/2029 CMS	19.851.958	19.077.300
Totale Morgan Stanley		19.851.958	19.077.300
Mediobanca			
XS1615501837	Mediobanca Floater 18/05/2022	5.712.240	5.712.240
Totale Mediobanca		5.712.240	5.712.240
Poste Vita			
XS1072613380	POSTE VITA 2,875 05/30/19	2.999.007	3.013.620
Totale Poste Vita		2.999.007	3.013.620
Telecom			
XS1497606365	Telecom Italia 30/09/25	2.426.050	2.426.050
XS1020952435	TELECOM ITALIA 4,5 01/25/21	2.995.099	3.165.870
Totale Telecom		5.421.149	5.591.920
Tikehau			
FR0013298890	TIKEHAU 27/11/23 3%	3.897.520	3.897.520
Totale Tikehau		3.897.520	3.897.520
Totale OBBLIGAZIONI		845.312.690	861.780.119
TOTALE GENERALE		1.376.082.468	1.448.065.575

DETTAGLIO TITOLI ENTE DEPOSITARIO AL 31 DICEMBRE 2018

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	VALORE NOMINALE
-------------	--------------------	-----------	-----------------

ALLFUNDS BANK

FONDI

IE00B7SR3R97	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FUND	164.660	164.660
LU0658026199	AXA IM FHS EUR SHORT DURATION HY	103.436	103.436
LU1232062668	AZ FUND 1 HYBRID BOND DIS	1.340.532	1.340.532
LU1232061009	AZIMUT FUND 1 CORPORATE PREMIUM	7.656.133	7.656.133
LU0599119889	SWISSCANTO LU B COCO-JTHEUR	29.922	29.922
LU1240775087	UBS Global Inflation linked	147.083	147.083
TOTALE FONDI		9.441.765	9.441.765

TOTALE ALLFUNDS BANK

9.441.765	9.441.765
------------------	------------------

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

FONDI

LU1681049109	AMUNDI S&P 500 UCITS ETF	355.600	355.600
IE00B1XNH568	ETF ISHARES FTSE MIB	370.000	370.000
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND EUR HD	224.650	224.650
IE00B4Z25J44	ISHARES MSCI Japan Monthly Eur Hedged GY	148.500	148.500
IE0031442068	ISHARES S&P 500 INDEX FUND	190.000	190.000
LU1390062245	LYXOR EUR 2-10Y INFLATION EXPECT	380.000	380.000
IE00BF8HV600	PIMCO SHRT HIYI CORP H-EUR I	104.000	104.000
IE00B5MTWD60	Source Markets PLC ETFs/Ireelan	61.500	61.500
LU1509903784	PriDe FCP SIF 2016-3	2.010.989	2.010.989
IT0004603004	FONDO IMMOBILIARE HELIOS	196.200.000	196.200.000
IT0005328973	Fondo Anthilia BIT 3	178.694	178.694
IT0005043457	FondoProgetto MiniBond Italia CL. A	2.375.000	2.375.000
LU1805413223	Tikehau Direct Lending Fund IV	1.050.646	1.050.646
TOTALE FONDI		203.649.579	203.649.579

OBBLIGAZIONI

IT0004960537	Cassa Depositi e Prestiti 10/01/19	4.000.000	4.000.000
XS1003587356	Cattolica Ass. 17/12/2043 7,25% Callable	5.500.000	5.500.000
XS1325091152	EUROVITA 6 22/12/25	1.000.000	1.000.000
XS0254356057	GENERAL ELECTRIC 17.05.21	21.500.000	21.500.000
IT0004737067	Intesa SanPaolo 0,5% 31/12/2020	13.000.000	13.000.000
IT0003126650	INTESABCI 7A 84/20 7%	4.084	4.084
IT0003126676	INTESABCI 8A 84/20 7%	4.085	4.085
IT0003126684	INTESABCI 9A 85/20 7%	8.113	8.113
XS1615501837	Mediobanca Floater 18/05/2022	6.000.000	6.000.000
XS1072613380	POSTE VITA 2,875 05/30/19	3.000.000	3.000.000
IT0000292232	S PAOLO ANIA 7^ 84/20 7%	4.084	4.084
IT0000292240	S PAOLO ANIA 8^ 84/20 7%	4.085	4.085
IT0000292257	S PAOLO ANIA 9^ 85/20 7%	8.113	8.113
XS1497606365	Telecom Italia 30/09/25	2.500.000	2.500.000
XS1020952435	TELECOM ITALIA 4,5 01/25/21	3.000.000	3.000.000
XS0436320278	TERNA SPA 03/10/2019 4,875%	3.500.000	3.500.000
FR0013298890	TIKEHAU 27/11/23 3%	4.000.000	4.000.000
IT0005087116	Unicredit 03/05/2025 (call 05/2020)	2.000.000	2.000.000
IT0004605074	Unicredit 5,07 31/05/20	4.666.400	4.666.400
XS0130717134	UNIPOLSAI SPA FLOAT CALL 15/06/21 SUB	2.000.000	2.000.000
XS1855456288	Vittoria Assicurazioni SpA 11/07/28 5,75%	2.000.000	2.000.000
XS1414132875	Morgan Stanley 29/06/2029 CMS	19.800.000	19.800.000
XS0451161748	NOMURA BANK INTL 0 30/09/19	5.500.000	5.500.000

XS0985113777	Nota SPV Serie 120 15/09/23	10.000.000	10.000.000
IT0004689433	UNICREDIT SPA 5,25% 30/04/23	2.000.000	2.000.000
IT0005332413	BOT 14/05/2019	50.000.000	50.000.000
IT0005347650	BOT 30/04/19	50.000.000	50.000.000
IT0005351090	BOT 31/05/19	25.000.000	25.000.000
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	22.000.000	22.000.000
IT0005012783	BTP inflation Italia 1,65% 23/04/2020	64.000.000	64.000.000
IT0005253676	BTP ITALIA 22/05/23	20.000.000	20.000.000
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2023	7.000.000	7.000.000
IT0005217770	BTP ITALIA 24/10/24	22.581.000	22.581.000
IT0005285041	BTP TF 0,20% 15/10/20	43.000.000	43.000.000
IT0005250946	BTP TF 0,35% 15/06/20	30.000.000	30.000.000
IT0005135840	BTPS 1.45 09/15/22	30.000.000	30.000.000
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	12.500.000	12.500.000
IT0005004426	BTPS I/L 2.35 09/15/24	12.500.000	12.500.000
IT0005137614	CCT- EU TV EUR6M+0,7% DC22 EUR	20.000.000	20.000.000
IT0005218968	CCT- EU TV EUR6M+0,75% FB24 EUR	34.000.000	34.000.000
IT0005104473	CCTS EU 0 06/15/22	36.750.000	36.750.000
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 1a em.	11.000.000	11.000.000
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRD 01/11/26 (ZC Bond) 2a em.	15.000.000	15.000.000
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) I emissione	20.000.000	20.000.000
IT0003268726	ITALY BTPS STRIP 01/02/22 (ZC Bond) II emissione	20.000.000	20.000.000
IT0003268858	ITALY BTPS STRIP 01/08/26 (ZC Bond)	5.000.000	5.000.000
IT0001247284	ITALY BTPS STRIP 01/11/21 (ZC Bond)	25.000.000	25.000.000
IT0005240830	BTP 2,20% 01/06/2027	15.000.000	15.000.000
IT0004695075	BTP 01.09.2021 4,75%	56.000.000	56.000.000
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2%	50.000.000	50.000.000
IT0004801541	BTP 01/09/2022 5,50%	24.000.000	24.000.000
IT0004953417	BTPS 01/03/2024	13.750.000	13.750.000
XS0125233436	Italy Govt Int Bond (ZC bond)	21.144.000	21.144.000
TOTALE OBBLIGAZIONI		870.223.964	870.223.964

AZIONI

US0231351067	AMAZON.COM INC	742	742
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	40.000	40.000
IT0003128367	ENEL SPA	710.000	710.000
IT0003132476	ENI SPA	100.000	100.000
IT0001078911	INTERPUMP GROUP SPA	8.850	8.850
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.000.000	1.000.000
IT0005013013	LVENTURE GROUP SPA	363.000	363.000
IT0005253940	LVENTURE GROUP SPA NQ	373.134	373.134
US79466L3024	SALESFORCE.COM INC	9.607	9.607
DE0007164600	SAP Xetra	11.000	11.000
IT0005176299	SMRE SPA	22.040	22.040
IT0003153415	SNAM RETE GAS	850.000	850.000
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	1.100.000	1.100.000
IT0005239360	UNICREDIT SPA	37.783	37.783
TOTALE AZIONI		4.626.156	4.626.156

TOTALE BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

1.078.499.700

1.078.499.700

BANQUE DEGROOF

FONDI

LU0366471919	ZENIT MULTISTRATEGY STOCK PICK	20.319	20.319
TOTALE FONDI		20.319	20.319

TOTALE BANQUE DEGROOF

20.319

20.319

BANCA BPER

FONDI

LU0386610272	FONDO ESKATOS	2.393.195	2.393.195
TOTALE FONDI		2.393.195	2.393.195
TOTALE BANCA BPER		2.393.195	2.393.195
CACEIS INVESTOR SERVICES			
FONDI			
LU1163952150	Tikehau Direct Lending III	1.960.316	1.960.316
TOTALE FONDI		1.960.316	1.960.316
TOTALE CACEIS INVESTOR SERVICES		1.960.316	1.960.316
ZENIT SGRPA			
FONDI			
IT0004374937	ZENIT MC PIANETA ITALIA-I	192.158	192.158
TOTALE FONDI		192.158	192.158
TOTALE ZENIT SGRPA		192.158	192.158
SWISS CAPITAL ALTERNATIVE INVESTMENT			
FONDI			
IE00BF1BK734	FONDO AGON	78.844.500	78.844.500
TOTALE FONDI		78.844.500	78.844.500
TOTALE SWISS CAPITAL ALTERNATIVE INVESTMENT		78.844.500	78.844.500
STATE STREET			
FONDI			
IT0003791222	FONDO IMMOBILIARE F.I.P.	4.106.345	4.106.345
TOTALE FONDI		4.106.345	4.106.345
TOTALE STATE STREET		4.106.345	4.106.345
SOGEN SECURITIES SERVICES			
FONDI			
IT0004610595	FONDO IMMOBILIARE ENERGHEIA	1.469.071	1.469.071
TOTALE FONDI		1.469.071	1.469.071
TOTALE SOGEN SECURITIES SERVICES		1.469.071	1.469.071
TOTALE TITOLI IN DEPOSITO PRESSO TERZI		1.176.927.368	1.176.927.368

Rapporti con società del gruppo

Valori in migliaia di Euro

CREDITI	
- SARA VITA S.p.A.....	1.670
- A.C.I.	39
Totale	1.709
DEBITI	
- SARA VITA S.p.A.....	1.948
- A.C.I.	2.244
Totale.....	4.192

IRES	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
	Differenze temporanee	Imposte (24%)	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte (24%)
IMPOSTE ANTICIPATE						
SVALUTAZIONE CREDITI NON TECNICI	8.510.991	2.042.638	39.408	9.458	8.550.399	2.052.096
FONDO RISCHI E ONERI	8.875.606	2.130.145	5.431.383	1.303.532	14.306.990	3.433.678
RISERVE DI PEREQUAZIONE	-	-	-	-	-	-
SVALUTAZIONI CREDITI VERSO ASSICURATI	36.732.032	8.815.688	(4.222.073)	(1.013.297)	32.509.960	7.802.390
RISERVE TECNICHE	21.039.247	5.049.419	(2.362.455)	(566.989)	18.676.792	4.482.430
STIME PERSONALE	-	-	-	-	-	-
ACC. DEDUCIBILI FISCALMENTE IN ANNI SUCCESSIVI	17.426.925	4.182.462	(12.035.549)	(2.888.532)	5.391.376	1.293.930
AVVIAMENTO	827.554	198.613	(118.222)	(28.373)	709.332	170.240
SVALUTAZIONE IMMOBILI	632.364	151.767	595.636	142.953	1.228.000	294.720
		-				-
TOTALE	94.044.719	22.570.733	(12.671.872)	(3.041.249)	81.372.848	19.529.483
IMPOSTE DIFFERITE						
DISALLINEAMENTO IMMOBILI	81.124.656	19.469.917	(8.722.688)	(2.093.445)	72.401.968	17.376.472
TOTALE	81.124.656	19.469.917	(8.722.688)	(2.093.445)	72.401.968	17.376.472
TOTALE ONERE NETTO FISCALITA' DIFFERITA IRES A C/E 2018				947.804		

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	3.100.815	2.153.011
IMPOSTE ANTICIPATE RELATIVE A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-
DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA	-	-
PERDITE FISCALI RIPORTABILI A NUOVO	-	-

BILANCIO AL 31.12.2018

NOTA INTEGRATIVA (ART 2427 C.C. n. 14)

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Nota Integrativa - Allegato D

VALORI DA AGGIORNARE

IRAP	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
	Differenze temporanee	Imposte (6,82%)	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte (6,82%)
IMPOSTE ANTICIPATE						
SVALUTAZIONE IMMOBILI	343.441	23.423	595.636	40.622	939.078	64.045
AVVIAMENTO	827.554	56.439	(118.222)	(8.063)	709.332	48.376
SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ASSICURATI	15.807.480	1.078.070	(1.816.952)	(123.916)	13.990.529	954.154
ALTRO						
TOTALE	16.978.476	1.157.932	(1.339.538)	(91.356)	15.638.938	1.066.576
IMPOSTE DIFFERITE						
DISALLINEAMENTO IMMOBILI	66.699.286	4.548.891	(10.371.678)	(707.348)	56.327.609	3.841.543
TOTALE	66.699.286	4.548.891	(10.371.678)	(707.348)	56.327.609	3.841.543
TOTALE ONERE NETTO FISCALITA' DIFFERITA IRAP A C/E 2018				(615.992)		

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE

(3.390.959)

(2.774.967)

IMPOSTE ANTICIPATE RELATIVE A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

-

-

DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA

-

-

Riepilogo movimenti nel patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva imposte anticipate	Riserva statutaria	Utile (perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	54.675	30.803	320.727	-	102	-	96.339	60.369	563.015
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
-Attribuzione di dividendi								-28.636	-28.636
-Altre destinazioni			31.733					-31.733	-
Altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio precedente								60.847	60.847
Alla chiusura dell'esercizio precedente	54.675	30.803	352.460	-	102	-	96.339	60.847	595.226
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
-Attribuzione di dividendi								-24.355	-24.355
-Altre destinazioni			36.492					-36.492	-
Altre variazioni									-
Risultato dell'esercizio corrente								61.910	61.910
Alla chiusura dell'esercizio corrente	54.675	30.803	388.952	-	102	-	96.339	61.910	632.781

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	329
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	-
Revisione dichiarazione dei Redditi	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Spa	Società capogruppo	169
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	178
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società controllate	-
Revisione dichiarazione dei Redditi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	134
Totale			810

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
FONTI DI FINANZIAMENTO		
- Utile/Perdita netta	61.910	60.847
- Incremento (decremento) patrimonio netto	-	-
Rettifiche per partite che non hanno avuto effetto sulla liquidità		
- Incremento (Decremento) delle riserve tecniche	-45.780	-35.709
- Incremento (Decremento) riserve tecniche a carico riass.	695	2.355
- Incremento (Decremento) decremento fondi rischi ed oneri	-3.368	-1.152
- Incremento (Decremento) patrimoniale derivante dalla fusione	-	-
- Accantonamento TFR	2.547	2.527
- Ammortamenti dell'esercizio	5.902	9.687
- Svalutazione titoli	25.409	3.696
- Riprese di valore titoli	0	-790
- Svalutazione immobili	1.383	1.493
- Riprese di valore immobili	0	-7
- Scarti di emissione	-96	-1.784
- Scarti di negoziazione	-2.032	-11
Incremento (Decremento) Crediti ed altre attività		
- (Incremento) Decremento crediti da operazioni di assicurazione diretta	-2.548	2.778
- (Incremento) Decremento crediti da operazioni di riassicurazione	-1.601	-2.248
- (Incremento) Decremento altri crediti	41.179	-15.181
- Ratei e risconti attivi	1.763	1.352
- Altre attività	1.590	1.938
Incremento (Decremento) Debiti ed altre passività		
- Incremento/(Decremento) Debiti da operazioni di assicurazione diretta	-71	-22
- Incremento/(Decremento) Debiti da operazioni di riassicurazione	-899	-1.190
- Incremento/(Decremento) Depositi ricevuti da riassicuratori	-0	-3
- Incremento/(Decremento) altri debiti	-16.661	35.059
- Ratei e risconti passivi	-49	-93
- Altre passività	-157	-378
(A) Totale fonti di finanziamento	69.117	63.164
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
- Immobilizzazioni immateriali	-6.345	-5.708
- Immobili	14.317	18.753
- Altre immobilizzazioni materiali	-1.209	-1.112
- Titoli e partecipazioni	-64.382	-41.423
- Finanziamenti	-902	-700
- Depositi presso enti creditizi	-1.300	-849
- Depositi presso imprese cedenti	-	0
- Altri investimenti	-	0
- Prestiti obbligazionari	-1.500	1.500
- Dividendi distribuiti	-24.354	-28.636
- Imposte Pagate	-12.547	-23.650
(B) Totale impieghi di liquidità	-98.222	-84.826
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	103.546	125.209
- alla fine dell'esercizio	74.440	103.546
(A+B) Totale incremento (decremento) disponibilità liquide	-29.105	-21.662

Prospetto per la ripartizione dell'utile netto degli investimenti al conto tecnico

All. II - Conto Economico (sez. III - conto non tecnico)	92	60.313.418,03
	97	41.481.249,41
All. I Nota Integrativa (S.P. - gestione danni)	297	1.086.100.110,15
	242	28.858.868,59
	117	1.040.319.977,69
	62	28.164.351,55
All. I Nota Integrativa (S.P. - gestione danni)	290	595.226.053,90
	110	632.781.974,63
	291	0,00
	111	0,00
a) Utile netto degli investimenti		18.832.168,62
b) Semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N		1.034.698.433,85
c) Semisomma dei patrimoni netti e delle passività subordinate dell'esercizio N-1 e dell'esercizio N		614.004.014,27
d) rapporto tra semisomma riserve tecniche e semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti + passività subordinate		0,63
e) quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto tecnico		11.818.758,08
Modulo di vigilanza 18 totale rami	183	211.407.650,18
	187	239.602.677,36
	194	558.988.688,34
	199	900.646,67
	203	1.255.963,59
riserve tecniche dell'esercizio N	somma	1.012.155.626,14
	(117-62)	1.012.155.626,14
f) quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico da assegnare al portafoglio italiano		11.818.758,08
f) quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico da assegnare al portafoglio estero		0,00

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo infortuni	183	22.313.153,44	h	1,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	22.313.153,44
		187	14.838.003,13			90	14.838.003,13
		194	11.533.593,96			97	11.533.593,96
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	48.684.750,53				48.684.750,53
			568.483,02				568.483,02
g	Modulo di vigilanza 17 ramo malattie	183	3.461.253,53	h	2,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	3.461.253,53
		187	2.948.136,49			90	2.948.136,49
		194	787.844,73			97	787.844,73
		199	818.763,18			102	818.763,18
		203	0,00			203	0,00
		somma	8.015.997,93				8.015.997,93
			93.601,36				93.601,36
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli terrestri	183	21.407.268,93	h	3,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	21.407.268,93
		187	7.546.034,96			90	7.546.034,96
		194	3.093.335,22			97	3.093.335,22
		199	0,00			102	0,00
		203	560.677,47			203	560.677,47
		somma	32.607.316,58				32.607.316,58
			380.749,73				380.749,73
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli ferroviari	183	0,00	h	4,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
		187	0,00			90	0,00
		194	0,00			97	0,00
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	0,00				0,00
			0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli aerei	183	0,00	h	5,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
		187	0,00			90	0,00
		194	0,00			97	0,00
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	0,00				0,00
			0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo corpi di veicoli marittimi	183	71.714,00	h	6,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	71.714,00
		187	28.390,37			90	28.390,37
		194	65.554,61			97	65.554,61
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	165.658,98				165.658,98
			1.934,37				1.934,37

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo merci trasportate	183	106.572,52	h	7,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	106.572,52
		187	216.866,81			90	216.866,81
		194	160.424,55			97	160.424,55
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	483.863,88				483.863,88
			5.649,99				5.649,99
g	Modulo di vigilanza 17 ramo incendio	183	11.142.530,22	h	8,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	11.142.530,22
		187	8.222.425,32			90	8.222.425,32
		194	8.911.687,33			97	8.911.687,33
		199	0,00			102	0,00
		203	695.286,12			203	695.286,12
		somma	28.971.928,99				28.971.928,99
			338.299,97				338.299,97
g	Modulo di vigilanza 17 ramo altri danni ai beni	183	10.204.618,31	h	9,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	10.204.618,31
		187	4.988.753,52			90	4.988.753,52
		194	3.590.395,24			97	3.590.395,24
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	18.783.767,07				18.783.767,07
			219.334,65				219.334,65
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc auto	183	113.400.250,96	h	10,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	113.400.250,96
		187	171.158.918,37			90	171.158.918,37
		194	429.770.689,05			97	429.770.689,05
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	714.329.858,38				714.329.858,38
			8.341.100,49				8.341.100,49
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc aeromobili	183	0,00	h	11,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
		187	0,00			90	0,00
		194	0,00			97	0,00
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	0,00				0,00
			0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc veicoli marittimi	183	477.003,00	h	12,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	477.003,00
		187	572.889,44			90	572.889,44
		194	2.285.076,95			97	2.285.076,95
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	3.334.969,39				3.334.969,39
			38.941,83				38.941,83

Società: SARA Assicurazioni spa

Quota dell'utile degli investimenti relativa la portafoglio italiano da attribuire ad ogni ramo

Quota dell'utile degli investimenti relativa ad ogni ramo da assegnare al lavoro diretto italiano

g	Modulo di vigilanza 17 ramo rc generale	183	15.538.313,86	h	13,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	15.524.931,32
		187	24.714.493,88			90	24.714.493,88
		194	94.383.345,49			97	94.029.524,09
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	134.636.153,23				134.268.949,29
			1.572.122,00				1.567.834,22
							4.287,77
g	Modulo di vigilanza 17 ramo credito	183	0,00	h	14,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	0,00
		187	0,00			90	0,00
		194	0,00			97	0,00
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	0,00				0,00
			0,00				0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo cauzioni	183	1.299.522,45	h	15,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	1.299.522,45
		187	54.287,23			90	54.287,23
		194	880.146,78			97	880.146,78
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	2.233.956,46				2.233.956,46
			26.085,51				26.085,51
							0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo perdite pecuniarie	183	1.979.046,08	h	16,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	1.979.046,08
		187	1.430.329,98			90	1.430.329,98
		194	855.539,04			97	855.539,04
		199	81.883,49			102	81.883,49
		203	0,00			203	0,00
		somma	4.346.798,59				4.346.798,59
			50.756,78				50.756,78
							0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo tutela giudiziaria	183	4.454.810,08	h	17,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	4.454.810,08
		187	1.251.882,82			90	1.251.882,82
		194	1.936.043,04			97	1.936.043,04
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	7.642.735,94				7.642.735,94
			89.242,84				89.242,84
							0,00
g	Modulo di vigilanza 17 ramo assistenza	183	5.551.592,80	h	18,00 quota lavoro diretto italiano quota lavoro indiretto italiano	86	5.551.592,80
		187	1.631.265,04			90	1.631.265,04
		194	735.012,35			97	735.012,35
		199	0,00			102	0,00
		203	0,00			203	0,00
		somma	7.917.870,19				7.917.870,19
			92.455,54				92.455,54
							0,00

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SARA Assicurazioni S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2429 del codice civile, dalla vigente normativa Isvap/Ivass, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di SARA Assicurazioni S.p.A. con la presente relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018.

In questa Relazione, il Collegio riferisce anche dell'attività di vigilanza svolta sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. n. 254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, da parte della Società.

La Società, come noto, ha emesso in data 3 febbraio 2015 un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 SARA Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025". Pertanto, la presente relazione è resa altresì in ossequio all'articolo 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Attività di Inseadimento

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale configurazione è stato nominato dall'Assemblea del 19 Aprile 2018 per il triennio 2018-2020.

Sono stati svolti i necessari atti connessi all'inseadimento e, tra questi, si segnala l'acquisizione ad inizio del mandato di conoscenze del modello di business, del modello organizzativo e del sistema dei controlli interni, del sistema amministrativo contabile e del sistema di pianificazione e controllo della Società. Tali informative sono state ottenute tramite incontro con il Direttore Generale, il Direttore Marketing Brand e Customer Relationship, il responsabile della Pianificazione e Controllo, il Direttore Organizzazione, i Titolari delle funzioni fondamentali ed il Dirigente Preposto. Nella medesima sessione conoscitiva il Collegio si è intrattenuto con esponenti della Società di Revisione incaricata, per avere notizie in merito alle attività svolte ai fini della valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile.

Similare attività conoscitiva è stata svolta in corso d'anno in merito all'assetto organizzativo del Gruppo ed in qualità di organo di controllo dell'ultima società controllante.

2. Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza indicate all'articolo 2403 del codice civile e dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, effettuando le riunioni prescritte dall'art. 2404 dello stesso codice e focalizzando la sua prevalente attenzione sul tema del funzionamento del sistema dei controlli interni.

In particolare, Vi diamo atto che, nella qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, attribuita al Collegio Sindacale dall’art. 19, d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135, integrazioni, abbiamo fra l’altro:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di gestione del rischio dell’impresa e di revisione interna;
- monitorato la revisione legale del bilancio d’esercizio, verificando e controllando l’indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

In attuazione delle proprie funzioni, questo Collegio ha partecipato a tutte le riunioni degli organi nei quali è richiesta la sua presenza dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti aziendali (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, Comitato per le Nomine, Comitato per le Remunerazioni).

Oltre a quanto sopra, nell’ambito della propria attività, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto informativa, stante la partecipazione alle riunioni dell’organo amministrativo, sui lavori del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato per le Operazioni con il Socio di Maggioranza, senza riscontrare criticità;
- ha tenuto incontri con e ottenuto informazioni dai responsabili di tutte le funzioni aziendali di controllo (Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management, Attuariale) nonché dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai responsabili delle altre funzioni aziendali di volta in volta interessate dall’attività di vigilanza del Collegio, quali, tra l’altro, la funzione Privacy e Sostenibilità e quella Pianificazione e Controllo;
- essendo stati, fino alla data del 24 maggio 2018, i suoi componenti anche membri dell’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha direttamente acquisito e valutato tutte le informazioni confluite attraverso i flussi informativi propri di tale organo; successivamente a tale data il Collegio ha incontrato il Presidente dell’Organismo di Vigilanza 231 ed in tale occasione ha altresì definito le modalità di reciproco scambio di flussi informativi;
- ha acquisito informazioni sulla controllata SARA Vita S.p.A., del cui Collegio Sindacale fa parte il Presidente.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ed altri eventi meritevoli di richiamo

Il Collegio ha costantemente vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni più rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l’esame, anche con acquisizione nel data base aziendale con accesso riservato al collegio, della documentazione fornita in tali occasioni. Nel corso di tali riunioni, il Presidente e il Direttore Generale hanno riferito ai sensi dell’articolo 2381, comma 5, del codice civile, sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto informazioni sull'andamento della gestione (sia con riferimento al comparto tecnico sia con riferimento agli investimenti) durante la propria attività di verifica, attraverso i periodici incontri con il Direttore Generale e con le funzioni aziendali preposte alla gestione e all'organizzazione dell'impresa.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto ragionevolmente a ritenere che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Non riteniamo di dover segnalare eventi di rilievo verificatisi nel 2018 o nella prima parte del 2019 che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Segnaliamo che, nel 2018, a causa della crisi del debito sovrano, si è rilevata una flessione dei proventi finanziari, gestita efficacemente dalla Compagnia che, per questo, non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di applicare le misure anticrisi previste dal Regolamento IVASS n.43 del 12 febbraio 2019.

4. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Le operazioni intercorse con la controllata SARA Vita S.p.A. sono elencate nell'Allegato 30 al Bilancio, a cui si fa rinvio. Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella sua relazione l'informativa di cui all'articolo 2427 del codice civile, segnalando che la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo, fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le suddette prestazioni hanno permesso di ottenere la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che le stesse sono state poste in essere in conformità alle linee guida annuali in materia adottate dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 e successivamente dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

La Compagnia ha istituito un apposito "Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza". Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il parere del Comitato è obbligatorio per operazioni che comportano esborsi di oltre 50.000 euro per una singola società del gruppo. Se l'esborso è superiore a 500.000 euro è richiesto il parere di un professionista indipendente. Dalle competenze del Comitato, sono escluse le operazioni rientranti nella normale attività assicurativa che non rivestano il carattere di operazioni atipiche o inusuali. Nell'anno 2018 il Comitato non si è riunito non essendosene realizzata l'esigenza.

La Relazione sulla Gestione riporta la descrizione dei rapporti più significativi della Società con l'Azionista di maggioranza ACI – Automobile Club d'Italia, ente pubblico non economico, con le società dallo stesso controllate e con gli Automobile Club Provinciali.

Le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel progetto di bilancio d'esercizio e consolidato in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate descrivono adeguatamente i rapporti intercorrenti tra la Società, la sua controllata ed i soggetti rientranti nella nozione di "parte correlata".

Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo è compiutamente descritta, tra l'altro, nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, ha vigilato sull'adeguatezza della complessiva struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e sull'adeguatezza delle procedure che consentono alla Compagnia di ottenere, con tempestività, le informazioni relative alla controllata necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Tutte le modifiche organizzative rilevanti, ovvero relative al primo livello organizzativo al di sotto della Direzione Generale, sono state oggetto di informativa nel contesto dei lavori dell'organo amministrativo.

Il Collegio ha altresì tenuto incontri con soggetti in posizione apicale, dotati di autonomia funzionale e finanziaria, al fine di acquisire conoscenza di maggior dettaglio in merito all'organigramma, al sistema delle deleghe ed alla relativa coerenza con le attività svolte, ai processi (così come documentati dalle relative procedure aziendali) ed al presidio operativo dei relativi rischi. Tali incontri proseguiranno anche nel corrente esercizio e costituiranno parte rilevante e strutturale dell'azione di vigilanza, unitamente agli incontri con i responsabili delle funzioni fondamentali – invitati sistematicamente a partecipare ai lavori del Collegio - con il Dirigente Preposto e con gli esponenti della Società di Revisione Incaricata.

6. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

Analizzando nel dettaglio i singoli aspetti di questa parte dei nostri controlli Vi precisiamo quanto segue.

6.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un sistema normativo interno che trova applicazione a tutto il Gruppo. Le funzioni aziendali operano secondo un modello organizzativo basato su tre livelli di controllo:

- I responsabili delle aree operative (risk owner);
- Le funzioni del secondo livello di controllo, in particolare il Risk Management, la Compliance e Antiriciclaggio e la Funzione Attuariale;

- La Funzione Internal Audit.

Abbiamo constatato che la Compagnia effettua un costante monitoraggio sull'evoluzione normativa, attiva sistematici piani di compliance e di audit e prosegue nel continuo rafforzamento dell'impianto procedurale, così come descritto nella Relazione sulla Gestione. Le policy in materia di controlli interni e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla controllata SARA Vita S.p.A, tenendo presenti le peculiarità del business e della specificità della sua struttura organizzativa (in gran parte in outsourcing alla Capogruppo). Tali policy sono oggetto di continuo aggiornamento.

Nel corso delle nostre verifiche e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo interno e la Corporate Governance abbiamo constatato il mantenimento della necessaria sistematicità nella programmazione ex ante e nella rendicontazione ex post dei controlli svolti dalle funzioni Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, Attuariale e Internal Audit a presidio dei rischi finanziari, assicurativi, operativi e di non conformità.

Inoltre, abbiamo esaminato le relazioni sull'attività svolta nell'esercizio 2018 dalle predette funzioni, nonché i piani che le stesse hanno predisposto e sottoposto al Consiglio per il 2019, riscontrandone adeguatezza ed efficacia.

Tutte le menzionate funzioni hanno operato nel rispetto della vigente normativa di settore, dando sempre maggiore rilievo al sistema di controllo dei rischi, ulteriormente rafforzato in ogni ambito aziendale, anche ai fini del calcolo periodico del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo (SCR) richiesto dalla normativa "Solvency II".

Con riferimento alla normativa "Solvency II", evidenziamo che, anche nel 2018 e in questa prima parte del 2019, l'informativa somministrata è stata costante e puntuale ed ha fornito adeguate rassicurazioni sul rispetto dei requisiti richiesti. A questo proposito, segnaliamo che la Compagnia ha provveduto, con cadenza trimestrale, alla valutazione del profilo di rischio attraverso la quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), monitorandone la dinamica rispetto al trimestre precedente; ha certificato, attraverso le strutture incaricate, la qualità dei dati utilizzati nella valutazione delle principali grandezze Solvency II ed ha inviato, trimestralmente, all'Autorità di Vigilanza, l'informativa relativa ai Quantitative Reporting Templates (QRT).

Inoltre, la Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/35, dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento IVASS n.33 del 6 dicembre 2016, ha prodotto e inviato, nei termini previsti dalla suddetta normativa, la relazione periodica all'IVASS (RSR) e la relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR), quest'ultima relativa al Gruppo Sara.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers, ai sensi dell'art.47-septies comma 7 del D.Lgs 7 settembre 2005, n.209 e del paragrafo 10 della lettera IVASS al mercato del 7 dicembre 2016, ha effettuato la revisione contabile, per Sara Assicurazioni, per la controllata Sara Vita e per il Gruppo Sara, dei Modelli "S.02.01.02 Balance Sheet" e "S.23.01.22 Own Funds" e della relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (SFCR) al 31 dicembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni il 14 giugno 2018, attestandone la conformità alla normativa vigente.

A tal proposito si ricorda che, il 2 agosto 2018, IVASS ha emanato il Regolamento 42 estendendo, a partire dalla Relazione Unica al 31 dicembre 2018, da pubblicare entro il 3 giugno 2019, la revisione contabile anche al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), a prescindere dal metodo di calcolo utilizzato per la sua determinazione (Standard formula o Modello interno) ed al Requisito patrimoniale minimo (MCR).

Sempre in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/35, dal Codice delle Assicurazioni Private e, a livello secondario, dal Regolamento IVASS n.32 del 9 Novembre 2016 è stato condotto il processo annuale finalizzato a valutare il fabbisogno complessivo di solvibilità e la capacità di soddisfare, nel continuo, i requisiti obbligatori di capitale e i requisiti inerenti le riserve tecniche propri del regime di solvibilità Solvency II. Tale processo, condotto a livello di Gruppo Sara, è stato sviluppato in coerenza con i contenuti dei piani strategici e di gestione del capitale. Il processo Orsa è stato effettuato con la cadenza ordinaria annuale non essendo occorsi eventi tali da determinare variazioni significative del profilo di rischio del Gruppo.

Evidenziamo, inoltre, che la Compagnia ha proseguito nell'aggiornamento delle principali politiche in materia di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo e sui relativi adeguamenti anche indotti da evoluzioni normative. In particolare, il Collegio ha:

- a) nella sua veste di Organismo di Vigilanza (fino al 24 maggio 2018), seguito la manutenzione e il buon funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 con l'annesso Codice Etico aziendale, che viene costantemente aggiornato alla novella legislativa; anche successivamente a tale data il Collegio è comunque rimasto in periodico contatto con la funzione aziendale preposta all'aggiornamento e all'applicazione del Modello e con gli owners dei processi rilevanti constatando, tra l'altro, l'avvenuto aggiornamento periodico del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001;
- b) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management e Attuariale portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- c) esaminato le relazioni trimestrali del responsabile della Direzione Internal Audit;
- d) esaminato i piani di attività 2019 delle funzioni fondamentali;
- e) osservato il rispetto del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2018 e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit e dei relativi follow-up;
- f) verificato la buona operatività del sistema reportistico per i reclami della clientela istituito dall'Isvap con Regolamento n. 24 del 2008, modificato e integrato dai Provvedimenti IVASS nn 30/2015 e 46/2016 (la cui Policy è stata aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2018) e la sostanziale assenza di problematiche di carattere organizzativo o procedurale degne di particolare menzione;
- g) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo e in particolare dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate di cui si è dotata la Compagnia;

- h) prestato particolare attenzione ai profili attinenti al rispetto della disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo, anche per quanto riguarda la controllata SARA Vita S.p.A.

Alla luce di tutto quanto sopra, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia nel suo complesso.

6.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia approntando un sistema di regole e procedure che garantisce un adeguato sistema amministrativo e contabile.

In tale ambito, si fa presente che la Compagnia ha avviato un progetto di adeguamento ai criteri di Data Governance previsti dal Reg. IVASS n.38 in materia di governo societario, che ingloba ed estende la precedente normativa interna relativa al processo di data quality management.

Il Collegio ha continuato a monitorare le tematiche riguardanti la redazione del bilancio d'esercizio e della connessa documentazione nonché, in generale, la completezza da assicurare alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Diamo atto a tal proposito che il bilancio è accompagnato dalla Relazione sul Bilancio di esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2018, redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Nella sua Relazione il Dirigente preposto ha reso le attestazioni prescritte dall'art. 18 dello Statuto in conformità alle norme vigenti.

Dalla relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 emessa dalla Società di Revisione non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti, in data odierna, tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

7. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione a seguito della emanazione del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e da ultimo a seguito della entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;

- verificato l'assenza di operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi mobiliari destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza di tali risultanze con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

8. Dichiarazione di informazioni di carattere non finanziario

Ai sensi del D.lgs. 30 dicembre 2016 n.254, la Società ha redatto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, collocandola in una apposita sezione della relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

In ordine a tale dichiarazione, Il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

La suddetta dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 254/2016.

Nella dichiarazione è fatta esplicita menzione dello standard di rendicontazione adottato, ovvero i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard).

Su questo documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2019 e messo a disposizione dei Sindaci nella stessa data, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. Il controllo ha avuto ad oggetto la matrice di rilevanza dei rischi, le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni del decreto.

All'esito dell'attività svolta, il Collegio – tenuto conto della relazione di revisione limitata sulla conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto alle norme contenute nel D.lgs. n. 254/2016 rilasciata dalla Società di revisione incaricata – può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 254/2016.

9. Revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di SARA Assicurazioni S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è stato a suo tempo conferito, per gli esercizi 2012-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha verificato nel corso dell'esercizio 2018 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 29 Marzo 2019 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 209/2005, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Direttore Generale hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF con riferimento al bilancio.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo SARA Assicurazioni, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF nonché al D.lgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni, e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al Progetto del bilancio di esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica.

In particolare, in merito ai rapporti intrattenuti con la Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio:

1. dà atto che la Società di revisione ha rilasciato in data di oggi, 29 marzo 2019, la sua relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 209/2005, nella quale viene espresso un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2018, inserendo, tra gli aspetti chiave, una sezione sul tema della *"Valutazione attuariale della riserva sinistri"* nella quale è descritto, in modo analitico, il procedimento adottato ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve iscritte nel passivo del suddetto bilancio, evidenziandosi che in tale procedimento la Società di revisione si è avvalsa del supporto dell'esperto attuariale appartenente alla sua rete;

2. dà atto che la Società di revisione ha rilasciato, sempre in data di oggi, la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
3. dà atto, poi, che la Società di revisione, in data odierna, ha rilasciato la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob 20267;
4. ha preso atto altresì della natura e dell'entità dei compensi attribuiti alla Società di revisione legale, analiticamente rappresentati nell'apposito allegato F alla Nota Integrativa, anche con riferimento alle attività svolte per le società controllate, dal quale si rilevano anche i servizi non di revisione forniti alla Compagnia;
5. ha preso atto della dichiarazione, rilasciata dalla Società di revisione il 29 marzo 2019, nella quale si evidenzia che non esistono minacce all'indipendenza del Revisore in relazione alla prestazione di servizi non d'impresa affidata ad altre società del network.

Inoltre, il Collegio attesta che, nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, il Collegio ha effettuato periodici incontri con la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da PriceWaterhouseCoopers S.p.A. con riferimento alla pianificazione dell'attività di revisione.

Il Collegio ha esaminato gli ulteriori incarichi/servizi conferiti alla Società di Revisione legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e a società del suo network. I relativi corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, osservazioni e attestazioni richiesti dalla normativa vigente. In particolare sono stati rilasciati pareri in merito al conferimento di incarichi alla società di revisione e, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2018, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, il Collegio Sindacale ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile in merito all'indennità di carica speciale del Presidente e del Vice Presidente della Compagnia.

11. Esposti e denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce o esposti nel corso dell'esercizio 2018.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di SARA Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuire il 40% dell'utile dell'esercizio, rinviando alla riserva straordinaria il suo residuo 60%.

Roma, 29 Marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Guido Del Bue, Presidente

Chiara Francesca Ferrero

Mario Zibetti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido Del Bue', written in a cursive style.



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 20

Agli Azionisti di
Sara Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sara Assicurazioni SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione, Riserve Tecniche.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico - Sezione 10, Riserve Tecniche (Voce C.I).

Le Riserve Tecniche comprendono 824 milioni di euro relativi alla Riserva Sinistri pari a circa il 45% del "Totale Passivo e Patrimonio Netto".

La Riserva Sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della Riserva Sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

La Riserva Sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della Riserva Sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della Riserva Sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della Riserva Sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi. Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

della Riserva Sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Sara Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 29 dicembre 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione contabile.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio d'esercizio di Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sara Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Sara Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Sara Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette Riserve Tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Sara Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Sabrina Chinello
(Revisore legale)

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di amministratore con deleghe operative e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedura amministrative e contabili è fondata sulla vigenza di procedure e prassi consolidate e da presidi quali le funzioni di controllo, Organi Societari (Collegio Sindacale), Società di Revisione, Funzione attuariale, che, ciascuno nel proprio ambito, esercitano attività di controllo contabile e dei processi rilevanti di formazione delle grandezze di bilancio nonché sull'attivazione di verifiche operate sul rispetto dei controlli previsti dalla procedura di bilancio.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto secondo gli schemi e le modalità previsti, per le compagnie di assicurazione, dal Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dai successivi Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, ed in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, alle Circolari e ad altri Provvedimenti emanati dall'IVASS, alla normativa



speciale di settore, ai principi contabili emanati dall'OIC ed alle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria (ANIA);

- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. il bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 6 marzo 2019

Firma Amministratore con deleghe operative



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

